

Caldo e salute, via alla rete regionale

BALICO / ALLEPAGG. 2 E 3



Concessioni balneari «Serve più qualità»

PERTOLDI / APAG. 5



Incendi, in campo la prevenzione

PACE / APAG. 4



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I BALLOTTAGGI

Le grandi città al centrosinistra ma l'affluenza è ancora in calo

En plein nelle grandi città per il centrosinistra ai ballottaggi con la conquista di tutti e 5 i capoluoghi di Regione in palio (6 considerando Cagliari vinto al primo turno). Mentre le buone notizie per la maggioranza di governo vengono da Lecce, dove torna Adriana Poli Bortone, Rovigo, Verbania e Caltanissetta, comuni che passano al centrodestra. A vincere però è ancora il partito del non voto con l'affluenza finale alle urne che si ferma, come per le Europee, sotto il 50% dei votanti: 47,71%, in forte calo rispetto al 62,83% del primo turno. CHINI / APAG. 6



L'Italia all'ultimo respiro

OLEOTTO E SIMEOLI CON UN COMMENTO DI PADOVAN / ALLEPAGG. 38, 39 E 40

Ansa

IL COMMENTO

GUOLO / APAG. 20

UNA LEZIONE DALLE URNE AL CAMPO LARGO

Le città alla sinistra. Questo il verdetto dei ballottaggi: Firenze e Bari, così come la riconquistata Perugia, vanno ai democratici e ai loro alleati.

L'ANALISI

PANARARI / APAG. 20

L'OBIETTIVO DELL'AZZARDO DI MACRON

Emmanuel Macron ha fatto studi filosofici, e Blaise Pascal - con le idee di "scommessa" e scelta - è stato uno dei suoi autori preferiti.

DAL 3 AL 7 LUGLIO LA SETTIMANA DEI CATTOLICI: VIA TUTTI I DEHORS PER PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E PONTEFICE

G7 e Papa, città alla prova

Dieci giorni di eventi, Trieste blindata tra ordinanze e divieti. Rive chiuse venerdì e sabato

Non era mai accaduto che nell'arco di dieci giorni Trieste ospitasse un G7, una visita del Presidente della Repubblica e l'arrivo del Papa. Una concomitanza di eventi che impongono al Comune l'adozione di numerosi provvedimenti. Giovedì una delegazione coordinata dal ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara arriverà al Castello di Miramare. Il giorno dopo, venerdì, il vertice si sposterà in piazza Unità, che diventerà zona rossa: sicurezza al massimo e un tratto delle Rive chiuso per due giorni. Ma il ritorno alla normalità durerà pochissimo, perché mercoledì prossimo Sergio Mattarella inaugurerà la 50. ma Settimana sociale dei Cattolici, che culminerà la domenica successiva con la messa presieduta da Papa Francesco. CODAGNONE E TONERO / APAG. 21



La stazione senza passeggeri

BRUSAFERRO / APAG. 26

INDUSTRIA - TOMASIN / APAG. 18

Wärtsilä mette all'asta le attrezzature di Bagnoli

IL PROGETTO - / APAG. 23

Cabinovia, scontro in piazza Oberdan sulla riduzione delle emissioni

BENEDETTI studio immobiliare

CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno e balcone. Disponibilità 180.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone. Massimo 250.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER DISABILE appartamento senza barriere architettoniche, composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, in zona servita e pianeggiante o centrale. Disponibilità 400.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

L'EVENTO

L'Alegría del Cirque du Soleil



Il Cirque du Soleil compie 40 anni e annuncia il suo ritorno in Italia con l'aggiunta di un'unica nuova piazza: Trieste. Sarà lo spettacolo "Alegría - In a new light" a fare tappa nel Triveneto per la prima volta dal 13 giugno al 13 luglio 2025. Un'occasione straordinaria, che vedrà esibirsi per un totale di 40 repliche gli artisti della compagnia di circo e spettacolo più famosa al mondo, che ha rivoluzionato l'idea di "circo". DEL SAL / APAG. 30

Il Cirque arriverà l'anno prossimo a Trieste

GEOX Monfalcone

SVENDITA TOTALE

per trasferimento attività

Da settembre ci trovate a Ronchi dei Legionari a fianco BERTOSI CALZATURE

Via Fratelli Rosselli, 5, Monfalcone - 0481 413592

La stagione estiva



Il geriatra Cavarape: «Nodali le campagne di informazione, tanto più per chi vive solo»

«Dall'alimentazione all'aria condizionata. Le regole da seguire per gli anziani»

L'INTERVISTA / 1

«**S**i deve bere, soprattutto bere». Alessandro Cavarape, direttore della scuola di specializzazione in Geriatria dell'Università di Udine, parte dal suggerimento principale da rivolgere agli anziani che, più di tutti, soffrono le temperature elevate. «Purtroppo, il cambiamento climatico in atto – spiega il docente – ha generato situazioni non poco pericolose per i soggetti fragili. Ce ne siamo accorti in questa prima parte dell'anno, ed è solo aprile. Le previsioni sull'estate non sono tra l'altro per nulla confortanti».

Su cosa si deve puntare l'attenzione?

«Ci sono anziani predisposti alle conseguenze negative del caldo. I primi sono i pazienti cardiopatici e quelli con malattie croniche polmonari. In particolare, la vasodilatazione legata al calore, la dispersione di liquidi e la disidratazione determinano conseguenze negative in cardiopatici e ipertesi che assumono farmaci diuretici».

Come prevenirle?

«Questi soggetti devono bere adeguatamente. Il rischio, altrimenti, è di episodi di perdita di conoscenza, cadute, collassi, che spesso comportano

anche ricoveri ospedalieri».

Bere, ma quanto?

«Almeno un litro e mezzo di acqua al giorno. Si può bere non solo sotto forma di liquidi, ma anche attraverso la frutta e la verdura. Evitando però le bevande con zuccheri aggiunti, caffè e soprattutto alcolici, che sono vasodilatatori».

Altre precauzioni per gli anziani?

«Vanno ridotti pasti elaborati, specie quelli ricchi di grassi e condimenti. E poi bisogna fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti, perché il caldo può favorire le tossinfezioni alimentari. Molto importante anche come ci si veste. E poi, fermo restando che non si deve uscire nelle ore di maggiore insolazione, stiamo anche attenti a non entrare in un'automobile rimasta sotto il sole. Attenzione poi ai condizionatori. Pure le temperature basse possono infatti creare danni. Meglio aprire le finestre, schermare, riducendo l'aria condizionata. Tra esterno e interno la differenza non deve essere superiore ai cinque gradi. Qualcuno penserà che siano banalità, ma non è così».

Il sistema regionale della salute è pronto a affrontare un'altra stagione di emergenza su questo fronte?

«Certamente sì. La Regione predispone ogni anno un Piano operativo fatto innanzitutto di una meritoria opera di informazione. Il cittadino ha a disposizione materiale documentale molto utile. Queste campagne, lungi dall'essere noiose, hanno grande importanza. Tanto più per le persone che vivono da sole, come pure per quelle che sono totalmente dipendenti dai familiari. Più l'informazione è diffusa e più si intercedono gli interessati». —

M.B.

PIANETA

Maggio da record



Il maggio 2024 è stato il più caldo mai registrato a livello mondiale. Lo rende noto Copernicus Climate Change Service, il programma di osservazione dei cambiamenti climatici della Commissione Europea. La temperatura media globale dell'aria superficiale è stata infatti di 0,65 gradi superiore alla media del periodo 1991-2020 e si è trattato del dodicesimo mese consecutivo con temperatura media globale che raggiunge un valore record.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mese nella norma



Quello che può sembrare un maggio «atipico» è stato in realtà un mese in linea con la storia in Friuli Venezia Giulia: 17,2 gradi in pianura, poco sotto i 17,5 gradi di media degli ultimi trent'anni. Il 2024, fa sapere il previsore di Arpa Fvg Sergio Nordio, «si avvicina nella sua prima parte al 2014, quando fece ancora più "freddo" di quest'anno». Nel 2023, maggio viaggiò, sempre in pianura, appena sopra i 18 gradi, contro i 19,6 del 2022 e i 14,8 del 2021.

I CONSIGLI

Bere senza sete



In vista dei primi caldi, Luca Maschietto, medico di medicina generale in via Oriani a Trieste, segretario regionale Simg, sollecita due precauzioni principali. La prima è di «bere anche quando non si percepisce sete in quanto si perde acqua non solo attraverso il sudore, ma anche con l'evaporazione». La seconda interessa gli ipertesi: «Il caldo abbassa la pressione ed è dunque necessario a volte rimodulare il farmaco in accordo con il mmg».



Una rete in campo su tutto il Fvg per fronteggiare l'emergenza caldo

Approvato dalla Regione il piano operativo di prevenzione che vede coinvolti Arpa, aziende sanitarie, medici e Comuni

Marco Ballico

Una rete contro l'emergenza caldo. Dopo settimane di pioggia, sì, adesso serve. Sono coinvolti la direzione centrale Salute, l'Arpa, la Sores, la Protezione civile, i Comuni con i loro servizi sociali, l'Azienda di coordinamento per la salute, le Aziende sanitarie, i medici di medicina generale, i pediatri. Giovedì scorso dall'Arpa è arrivato il primo segnale di preallarme, classificato come «debole disagio», e le tre Aziende hanno iniziato a mettere in atto il monitoraggio dei pazienti fragili. A definire le linee guida è una delibera di aprile della giunta regionale in un contesto in cui il sistema si deve preparare per tempo visto il cam-

biamento climatico in atto, con temperature che, prima del cambio di rotta di questi giorni, dopo che a maggio si è rimasti poco sopra i 17 gradi, si erano già avvicinate due mesi fa ai 30 gradi in pianura e punte superiori ai 20 in montagna.

Su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, l'esecutivo ha approvato il «Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute-procedura di allertamento per l'emergenza caldo-sorveglianza epidemiologica». Un documento di 17 pagine che contiene gli indirizzi per la gestione della problematica e dispone che ogni ente sanitario elabori un suo specifico piano aziendale - la cui attuazione è

responsabilità del direttore sanitario-concentrato in particolare sulle modalità con cui è garantita la ricezione dell'allarme 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, oltre che sull'allerta delle strutture interessate.

Asugi, AsuFc e AsFo stanno chiudendo in questi giorni piani in cui si riepilogano le consuete indicazioni della stagione estiva. Nel caso di Asugi, una riunione martedì ha fatto il punto della situazione sulla fase di monitoraggio dei pazienti fragili, circa 1.500 nella Venezia Giulia, contattati attraverso il servizio Televita per raccomandare loro attenzione su più fronti, caldo compreso. Stessa linea viene comunicata da AsuFc e AsFo. Quando scatterà l'emergenza, attivata dai bol-

ALESSANDRO CAVARAPE
DIRIGE LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN GERIATRIA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Purtroppo il cambiamento climatico in atto ha generato situazioni non poco pericolose»

© FOTOGRAFIA SERIATA

La stagione estiva



lettini dell'Arpa e della Regione, si provvederà a trasmettere a quelle stesse persone, a domicilio, nelle case di riposo, negli ospedali, le buone regole da seguire con le temperature in rialzo. Regole di buon senso, rivolte soprattutto alle persone fragili.

«Le persone anziane e quelle con più patologie sono le più fragili e le più esposte alle ondate di calore – premette Andrea Di Lenarda, primario Patologie cardiovascolari di Asugi –. Come difendersi? Non uscire nelle ore calde, non esporsi ai raggi ultravioletti e quindi proteggersi con le creme, idratarsi anche senza lo stimolo della sete, imponendosi almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, mangiare frutta e verdura, contenendo grassi e alcolici che creano calore. E stare attenti ai possibili sintomi da colpo di calore: mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea. In quel caso, nell'attesa della guardia medica, raffreddarsi faccia e polsi con panni bagnati».

Nello specifico delle donne in gravidanza, fa sapere Roberta Giornelli, responsabile della piattaforma ostetrica di Asugi, «è importante bere non meno di due litri di acqua al giorno, limitare le bevande gassate, zuccherate e molto fredde, conservare con attenzione i cibi. E serve anche migliorare il microclima nell'abitazione, fare docce, non esporsi al sole. Sole che va assolutamente evitato per i bambini, da non portare nemmeno sotto l'ombrellone, da

ALLA FONTANELLA
PER PROTEGGERSI DAL CALDO ESTIVO
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Il documento di 17 pagine contiene gli indirizzi e dispone che ogni ente sanitario elabori un suo specifico programma

Il monitoraggio dei pazienti fragili, circa 1.500 nella Venezia Giulia, sarà effettuato attraverso il servizio di Televita

L'INVITO AI CITTADINI

Importante telefonare ai soggetti più a rischio

L'invito è scritto con tanto di richiamo all'«attenzione» e punto esclamativo nella sezione «Prevenzione degli effetti dannosi del caldo estivo sulla salute» del sito della Regione Friuli Venezia Giulia. I bambini, gli anziani, le persone con patologie respiratorie e cardiache, si avverte, «si adattano con più difficoltà al caldo». Di qui appunto la sollecitazione anche ai cittadini a «telefonare alle persone fragili per sapere come stanno».

coprire con vestiti larghi, da non fare entrare in auto prima di averla raffreddata».

L'anno scorso, quando il caldo divenne insopportabile, la Regione assicurò fino a fine agosto un servizio di informazione via call center per ridurre e prevenire i danni alla salute conseguenti all'innalzamento della temperatura ambientale. In caso di disturbi di calore (debolezza e stanchezza, mal di testa, nausea e vomito, vertigine, stato confusionale) le raccomandazioni erano (e sono ovviamente valide pure quest'anno) chiedere aiuto, rinfrescarsi, bere acqua a piccoli sorsi, distendersi con le gambe sollevate, usare una borsa di ghiaccio sulla testa. Se la situazione non si risolve, necessario chiamare il medico di famiglia, ma per le situazioni di emergenza sanitaria l'interlocutore diventa il 112.

Oltre al monitoraggio delle Aziende, l'impegno a sensibilizzare la popolazione a rischio è anche di medici di famiglia e pediatri, mentre le commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo potranno decidere eventuali sospensioni delle manifestazioni temporanee aperte al pubblico in previsione del possibile perdurare delle ondate di calore. Purtroppo, la statistica informa che, pur con queste precauzioni, nel forte disagio la mortalità totale per cause naturali e cardiovascolari aumenta in media del 30% e per cause respiratorie dell'80%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA

Decessi in salita



A partire dal 2013 si registra un aumento delle morti dovute al caldo in Europa. Secondo uno studio pubblicato su «The Lancet» e aggiornato all'anno 2022, in Europa i decessi per questo motivo sono saliti in media di 17 ogni 100mila abitanti. Si tratta soprattutto di donne, anche per l'età media più alta. L'indagine evidenzia un altro problema: la diffusione di parassiti e vettori di virus, in passato presenti solo a latitudini inferiori.

LO STRUMENTO THOM

Indice di disagio



Dal 1° giugno al 31 agosto il sito Arpa Fvg-Osmer pubblica gli andamenti dell'indice di disagio bioclimatico Thom, calcolato tenendo conto della temperatura e dell'umidità relativa. Si passa dal «nessun disagio» al «debole disagio» al «disagio» al «forte disagio», con fase di allarme attivata quando si supera per due giorni consecutivi la soglia di 25 per il valore medio giornaliero o di 28 per il valore massimo giornaliero.

I LIVELLI

Quattro classi



Nel Piano operativo Friuli Venezia Giulia vengono definite quattro classi di disagio climatico: nessun disagio (gli attori devono essere comunque preparati e gli strumenti operativi per l'emergenza vanno messi a punto); debole disagio (preallarme che non corrisponde ancora a un pregiudizio per la salute); disagio (rischio concreto per la salute dei soggetti fragili); forte disagio (il rischio aumenta e le attività devono essere rafforzate).



Il climatologo Giorgi: «El Niño sta diminuendo la portata ma il trend resta sempre quello»

«Occorre aspettarci ondate di calore Sui temi ambientali serve una svolta»

L'INTERVISTA / 2

Molto dipenderà dal duello tra El Niño, fenomeno che provoca un aumento della temperatura superficiale dell'Oceano Pacifico, e La Niña, che invece si accompagna a un raffreddamento delle acque nell'equatore orientale. Ma, se pure La Niña farà il suo dovere, «il 2024 sarà probabilmente uno dei due anni più caldi da quando si prendono misure a livello globale, insieme con il 2023». Il climatologo Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp di Trieste, premette che è molto difficile prevedere che estate sarà, ma il trend è più che trasparente, «rimane quello del cambiamento climatico in atto».

Dopo il 2023 da record, ne batteremo un altro?

«Non sarei sorpreso da un 2024 o più caldo del 2023 o poco meno. Ci dobbiamo aspettare ormai ogni anno ondate di calore significative».

Comesta El Niño?

«I primi mesi del 2024 sono stati i più caldi di sempre, ma El Niño sta ora diminuendo la sua portata. E siccome influenza la temperatura globale, possiamo immaginare che, dopo il picco di dicembre-gennaio, che ha determinato il gran caldo del primo trimestre anche in Fvg, le cose si stabilizzino maggiormente. Ma il trend resta quello degli ultimi anni».

La popolazione anziana è consapevole di quello che sta accadendo?

«Di sicuro gli anziani si rendono conto che c'è un problema perché ne sentono le conseguenze sulla salute. E proprio per questo aumenta anche la consapevolezza sulle cause».

I giovani invece?

«Discorso complesso. Fino al

pre pandemia avrei detto che sì, i giovani hanno una migliore consapevolezza del cambiamento climatico. Il Covid ha però raffreddato l'entusiasmo dei movimenti giovanili, che stanno vivendo una fase di stallo. Mi chiedo per esempio che cosa è successo a Greta Thunberg, che non si sente più».

Colpa sua o di qualcuno che l'ha silenziata?

«L'impatto mediatico c'è stato quando era minorenne. Oggi probabilmente fa meno notizia. Ma, più in generale, i giovani tendono a esprimere meno le loro preoccupazioni sulle tematiche ambientali. Spero che col tempo, alle azioni individuali strampalate cui stiamo assistendo, si tornino a sostituire movimenti organizzati e impegnati in una protesta civile».

Ma ci sarà la risposta delle istituzioni?

«Senza questa risposta la protesta rimane vuota. Onestamente, di svolte non ne vedo all'orizzonte. Già la scelta di Dubai quale sede dell'ultima Conferenza delle Nazioni unite sul clima è stata decisamente discutibile. Come una riunione di vegetariani in una macelleria. Infatti non si è deciso praticamente nulla. Serve un forte cambiamento stimolato soprattutto dall'impegno della società civile».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILIPPO GIORGI
DIRIGE LA SEZIONE SCIENZE
DELLA TERRA DELL'ICTP DI TRIESTE

«Clima, la Conferenza Onu a Dubai come un raduno di vegetariani in macelleria. Infatti non si è deciso praticamente nulla»

Ambiente

Rischio incendi, vertice a Trieste Riccardi: «Pronti per l'estate»

Rojc (Pd) deposita un'interrogazione a Piantedosi sull'organico dei Vigili del Fuoco: «Mancano 230 figure»

Valeria Pace

Per l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, per il momento la stagione estiva non si preannuncia critica sul fronte degli incendi boschivi grazie a un «aumento delle precipitazioni del 30% rispetto all'anno precedente», ma ad ogni modo, «il sistema dell'emergenza del Friuli Venezia Giulia è pronto e adeguato» ad affrontarla. Lo ha affermato al termine di un vertice in Prefettura a Trieste che ha visto coinvolti i prefetti di Trieste e Gorizia, Pietro Signoriello e Raffaele Ricciardi, il questore di Trieste Pietro Ostuni, i vertici della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, dei Vigili del fuoco, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e i rappresentanti di Rete ferroviaria italiana.

«Le attività di prevenzione degli incendi sono state regolarmente messe in campo e le procedure operative in caso di necessità sono state verificate e risultano pienamente efficaci», ha affermato Riccardi, annunciando inoltre che «Rfi ha attuato una serie di trattamenti per ridurre la vegetazione secca a ridosso dei binari e proseguito la realizzazione dei muretti tagliafuoco in prossimità della linea ferroviaria, che in passato ha rap-



FIAMME A CARESANA NEL 2022
UNO DEGLI SCATTI DELL'ESTATE
PIÙ SEGNATA DAGLI INCENDI SUL CARSO

L'assessore: attività di prevenzione messe in campo. Controlli aerei sulle aree più a rischio

presentato un punto critico». Grazie anche all'andamento delle piogge, ad ogni modo, l'auspicio è di «non dover affrontare situazioni complesse come quelle verificatesi nel 2022», anno in cui il Carso fu devastato dalle fiamme. L'assessore ha spiegato che «la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha già effettuato dei controlli aerei delle aree più a rischio d'incendio nelle

ex province di Trieste e Gorizia e non sono state individuate criticità». Nella riunione plenaria delle strutture operative del Sistema nazionale di Protezione civile avvenuta la settimana scorsa proprio su questo tema, ha detto inoltre, è emerso che «sono attese criticità soprattutto nel Centro Sud della Penisola». Ad ogni modo, riferisce l'assessore, «la Protezione civile del Friuli

Venezia Giulia, il Corpo forestale regionale e la Direzione agricoltura stanno lavorando a un progetto pluriennale per l'implementazione delle strade forestali», vie che consentano il transito dei mezzi di pronto intervento e che rallentino l'espandersi dei roghi.

Intanto dall'opposizione giungono però campanelli d'allarme. La senatrice dem Tatjana Rojc ha depositato

un'interrogazione parlamentare sottoscritta da 17 senatori del gruppo del Pd al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, chiedendo «di attivare le procedure per bandire urgentemente concorsi pubblici per i Vigili del Fuoco di entità adeguata a rimediare alla preoccupante carenza degli organici e ridurre l'avanzata età media del personale». In Fvg, ha ricordato la senatrice, «mancano 230 figure, le squadre spesso sono ridotte a 3 unità rispetto alle 5 necessarie e quindi il territorio non è coperto in tempi brevi e in modo uniforme». E i grandi eventi in arrivo come il «prossimo G7 Istruzione e Go!2025» innalzeranno «sicuramente i livelli di sicurezza da garantire sul territorio». E Mauro Capozzella, consigliere regionale 5 Stelle nella scorsa legislatura, suggerisce: «Sarebbe bene che la Regione si dotasse di uno o più propri aeromobili antincendio, piccoli e veloci» come fatto dalla Slovenia «da affiancare agli elicotteri già in servizio».

Sta di fatto che, sulle pagine web della Regione dedicate alla prevenzione degli incendi boschivi e a cura della Guardia forestale, l'unico Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi risale al 1998.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci dei comuni più colpiti nel 2022: importante lavorare sulle vie tagliafuoco per il passaggio dei mezzi pesanti

«Ok le opere di Rfi vicino ai binari»

LEREAZIONI

I sindaci del Carso salutano con favore la manutenzione del verde e la costruzione di muretti tagliafuoco da parte di Rfi, e raccontano le attività di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione dei loro territori, segnati dai devastanti incendi boschivi dell'estate 2022. Qui l'allerta di comunque resta alta, a fronte di un sistema che si fonda soprattutto sulla disponibilità di volontari, la cui età media si sta alzando. Certo, l'andamento delle piogge fa ben sperare, anche se favorisce la crescita del verde e quindi impone più attenzione alla manutenzione delle strade boschive. Tutti sottolineano l'importanza di creare più linee tagliafuoco nei boschi, operazione fatta in maniera massiccia invece nel Carso sloveno.

«Ben venga la manutenzione di Rfi. In passato buona parte degli incendi sono partiti dal tratto ferroviario», afferma il sindaco di Duino Auris-

na, Igor Gabrovec, che racconta di molti progetti transfrontalieri Interreg e investimenti per «termocamere, serbatoi rimovibili, piste antincendio e programmi di monitoraggio

continuo». Gli fa eco Luca Pisk di Savogna, che aggiunge: «Speriamo nella Forestale che sta lavorando alle piste tagliafuoco nei boschi. Una manutenzione che non era stata fat-

ta in passato». Il neoeletto sindaco di Doberdò del Lago, Peter Ferfoglija, su questo evidenzia: «Abbiamo individuato alcune stradine che potrebbero diventare vie per far passare i

mezzi pesanti dei Vigili del fuoco, potrebbero avere anche una doppia destinazione come ciclovie, diventando attrazioni turistiche ma abbiamo bisogno del supporto della Regio-

ne». Inoltre, aggiunge Ferfoglija, «il nostro territorio comunale è molto esteso e anche fare le ronde di controllo è complesso. Con i droni si potrebbe fare molto». Il sindaco di Sgradò, Marco Vittori, racconta delle iniziative di sensibilizzazione del progetto «Carso non arso» e delle dotazioni comprate grazie a fondi regionali, ma sottolinea che l'intero «sistema è basato sul volontariato, se fossimo un Paese che al tema ci tiene davvero – prosegue Vittori – avremmo più personale assunto». E del tema tratta anche l'assessore alla Protezione civile di Gorizia, Francesco Del Sordi, comune non colpito direttamente nel 2022 «se non per gli effetti secondari, come il fumo e la cenere»: «Abbiamo fatto del reclutamento, cercando di avvicinare i giovani al sistema di volontariato, dove i giovani purtroppo sono pochi. Metteremo, come abbiamo già fatto nel 2022, la nostra squadra a disposizione del sistema di Protezione civile regionale».

V.P.

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI 29,00 € AL MESE

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | **UDINE** Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessioni

L'assessore regionale Callari ha presentato le linee guida dei bandi

Il futuro delle spiagge in Friuli Venezia Giulia «Decisiva la qualità»

Mattia Pertoldi

L'obiettivo delle nuove linee guida per i bandi delle concessioni balneari «che come tali non possono essere impugnate perché non sono una legge» è quello di aumentare la qualità dei servizi offerti ai cittadini «spesso insufficiente» e non tanto quello «di fare crescere gli incassi per Regione e Comuni» che nel 2023 si aggirano attorno ai 5 milioni 600 mila euro. La linea è quella dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga contenuta nella delibera di giunta con cui, appunto, sono state definite le linee guida per

le concessioni balneari e che ieri l'assessore al Demanio Sebastiano Callari ha presentato ad amministratori e rappresentanti del settore. Una linea che, almeno a parole, si pone una serie di obiettivi per un settore che alle nostre latitudini, spesso, non regge il confronto qualitativo con altre regioni e, soprattutto, con l'estero. Da una parte, per Callari, bisogna alzare il target, ma dall'altra prendersi cura di chi non può permettersi di pagare decine di euro per un ombrellone ampliando la fascia di spiagge libere. Il tutto tenendo ben presente un concetto di base. «Troppe volte i concessionari si comporta-

no come proprietari di un bene – sostiene Callari – che invece era e resterà pubblico».

La delibera di giunta attraverso la quale la Regione ha fissato le linee guida per i bandi è arrivata al termine di un lungo lavoro di confronto con i soggetti interessati. Alla fine dello scorso anno, motivando la scelta con il maltempo autunnale che avrebbe reso impossibile la predisposizione dei lidi per l'estate, la giunta ha prorogato le concessioni scadute sino alla fine di quest'anno, tra l'altro termine massimo concesso da diverse sentenze nazionali. Nel frattempo, l'assessorato di Callari ha messo in funzione un

tavolo tecnico per definire, appunto, un pacchetto di criteri uniformi e validi per tutti i Comuni. Un lavoro durato alcuni mesi e alla fine del quale la giunta ha dato il proprio via libera alle linee guida regionali. Cronologicamente, le prime ad andare a gara saranno le concessioni già scadute – come ad esempio tutti gli uffici di Lignano Sabbiadoro tranne il 19, l'Efa Village e due stabilimenti in zona Sacca a Pineta – con quelle in vigore che resteranno tali senza dover sottostare, al momento, ai nuovi criteri. «Tradotto in maniera concreta

– prosegue Callari –, se è vero che alcuni Comuni vorrebbero bandire le gare già a fine agosto, la certezza è che queste dovranno tenersi entro il 31 dicembre. La prossima estate, dunque, avremo nuovi gestori, siano essi in continuità o meno con quelli «vecchi», nel ruolo di concessionari». Quanto alla durata delle concessioni, varieranno da un minimo di sei anni – nel caso non si effettuino investimenti nell'area – a un massimo di 15 per quelle Comunali, con la Regione che, invece, può salire fino a 20.

La ratio dell'azione della giunta è chiara. «Vogliamo creare valore e migliorare l'of-



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA AL DEMANIO

ferta turistica del Fvg – dice Callari – rendendola congrua a tutti i target. Da qui l'inserimento nelle linee guida per il rilascio delle concessioni demaniali marittime di una porzione minima di area da destinare a spiaggia libera in cui assicurare servizi quali le pulizie e il salvamento, ma anche la possibilità di allargare l'offerta a un settore di lusso ad esempio con la finanza di progetto, ovvero la presentazione di un'iniziativa di pubblico interesse da realizzarsi su un bene del demanio marittimo. Il privato realizza l'opera e la gestisce attraverso una concessione demaniale marittima». All'interno delle li-

nee guida viene prevista una valutazione dell'offerta tecnica non inferiore all'80% mentre quella economica vale al massimo il restante 20%. «Questo si traduce nel fatto – spiega Callari – che se un vecchio gestore chiederà di ottenere una nuova concessione alle medesime condizioni precedenti, e con ombrelloni vetusti, con ogni probabilità non otterrà nemmeno un punto quanto a valutazione della qualità». Callari, insomma, vuole «imprenditori che puntino a fare concorrenza ai resort di lusso in Croazia», ma rivolge anche un occhio di riguardo a chi non può permettersi il costo di uno stabilimento attrezzato. Non c'è un vero e proprio obbligo, «ma premieremo in termini di punteggio chi prevederà una porzione di spiaggia libera non inferiore al 10% dell'estensione lineare della concessione, assicurando alcuni servizi quali le pulizie e il salvamento».

Se l'applicazione del concetto di spiaggia libera cozza, almeno in parte, con il racconto degli ultimi mesi, viene confermato come il diritto di prelazione sarà garantito soltanto «dove c'è un prevalente interesse pubblico allo svolgimento dell'attività in spiaggia». —

CONCESSIONI

	Comune	Uso Turistico ricreativo	Usi vari	Nautica da diporto	Cantieristica	Totale
Demanio marittimo statale in gestione ai Comuni	Comune di Duino Aurisina	16	5			21
	Comune di Grado	25	-			25
	Comune di Lignano	23	6			29
	Comune di Monfalcone	10	25			35
	Comune di Muggia	2	2			4
	Comune di Staranzano	1	-			1
	Comune di Trieste	98	12			110
	Totale Comuni	175	50			225
Demanio marittimo statale in gestione alla Regione		13	6	67	4	90
Demanio marittimo regionale		8	25	99	7	139
Totale Comuni + Regione		196	81	166	11	454

CANONI 2023

Demanio Marittimo statale in gestione alla Regione	1.941.109,90 €
Demanio marittimo statale in gestione ai Comuni	
Comune di Duino Aurisina	154.847,74 €
Comune di Grado	386.540,22 €
Comune di Lignano	1.370.727,10 €
Comune di Monfalcone	280.131,17 €
Comune di Muggia	10.132,50 €
Comune di Staranzano	5.462,08 €
Comune di Trieste	373.995,17 €
Totale Comuni	2.581.835,98 €
Demanio marittimo regionale	1.086.671,23 €
TOTALE	5.609.617,11 €

L'idea è puntare su forme di collaborazione demanio pubblico-privati

La giunta vuole ottenere la proprietà delle coste

LA PROPOSTA

Per adesso si tratta soltanto di un'idea, anche se condivisa a tal punto da averla inserita nel programma elettorale con cui il centrodestra si è presentato alle Regionali dello scorso anno rimandando Massimiliano Fedriga a sedersi sullo scranno più importante di piazza Unità. Nel prossimo futuro, però, l'idea potrebbe trasformarsi in un progetto politico concreto e in grado di aumentare gli spazi di gestione in proprio di servizi e competenze da parte della Regione con l'ottenimento della proprietà, vera e diretta, delle coste.

Lo sfondo su cui si staglia la

proposta avanzata ieri dall'assessore Sebastiano Callari è quello dell'autonomia differenziata, la legge Calderoli che, come ormai noto, è stata approvata in via definitiva dal Parlamento la scorsa settimana. Il testo, fortemente voluto dalla Lega per le Regioni ordinarie a partire da Veneto e Lombardia, apre però prospettive interessanti anche per le Speciali. Come il Friuli Venezia Giulia, appunto, la cui Autonomia è costituzionalmente garantita dallo Statuto che ne determina potestà primarie e compartecipazioni erariali per finanziarne il funzionamento.

La legge Calderoli prevede la determinazione dei cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni (cioè i Lep), da ga-

rantire in maniera uniforme sul territorio nazionale, prima di procedere alla concessione di nuovi spazi di autonomia locale in settori delicati – come ad esempio, la sanità – nelle Regioni dove a differenza del Friuli Venezia Giulia non vengono gestite (e pagate) in prima persona. Un pacchetto di materie per le quali il Governo, entro i prossimi due anni, dovrà varare una serie di decreti legislativi che stabiliscano, appunto, livelli e importi dei Lep oltre a determinare eventuali trasferimenti di fondi da Roma per quei territori che non li raggiungono. Stato e Regioni, inoltre, una volta avviata la trattativa, avranno cinque mesi per chiuderla positivamente arrivando a un'intesa

che potrà durare fino a un massimo di dieci anni rinnovabili.

Esiste, tuttavia, un insieme di materie che non fa alcun riferimento ai Lep. Parliamo di temi relativi alla sicurezza del lavoro, alla ricerca scientifica e tecnologica, oppure all'ordinamento sportivo, ai porti e agli aeroporti civili, alle reti di trasporto e al governo del territorio. In questo schema, appunto, rientra anche il demanio e la proprietà delle coste. La Regione vuole questa materia e, tra l'altro, non sarebbe una novità per quanto riguarda gli enti a Statuto speciale visto che la funzione primaria è già in mano alla Sicilia da diversi anni. «Ottenere la proprietà delle coste del demanio marittimo statale – ha specificato Callari –, come già concesso a favore della Regione siciliana, permetterebbe di poter attuare una migliore gestione anche in termini di pianificazione turistica, accrescendo le collaborazioni fra pubblico e privato a beneficio del territorio».

Un concetto, quello della collaborazione tra ente pubblico e impresa privata, su cui l'assessore punta parecchio.

SULLO SFONDO
C'È IL TEMA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Secondo l'esecutivo permetterebbe di sviluppare meglio la promozione turistica del territorio

«Nuove possibili joint venture – conclude l'assessore – sarebbero davvero utili. L'idea, in particolare, è quella di affidare una porzione di territorio, magari anche degradato, a titolo gratuito a un privato che, in cambio, si impegna a investire per un determinato periodo di tempo. L'imprenditore, in questo senso, avrebbe la possibilità di rientrare dell'investimento e ovviamente di guadagnare. La Regione, dal canto suo, ritterrebbe, alla fine della durata della concessione, un territorio migliorato grazie alle opere di un privato».

Definito l'obiettivo e la strada principale – l'intesa con il Governo –, è anche vero che il Friuli Venezia Giulia avrebbe a disposizione pure una se-

conda via e cioè la Commissione Paritetica Stato-Regione che si è insediata qualche mese fa dopo la nomina dei componenti di parte governativa e del Consiglio. Una possibilità che avrebbe il vantaggio, non secondario, di un percorso più agevole oppure, quantomeno, diretto. Dopo l'eventuale ok da parte di Roma, infatti, sarebbe sufficiente un decreto legislativo del Governo per vedere la nascita di una nuova norma di attuazione allo Statuto.

La proprietà delle spiagge, inoltre, si inserirebbe nel solco delle altre richieste che la Regione vuole finalmente ottenere in questa legislatura dopo il nulla di fatto della passata quando a Roma sono cambiati tre Governi in meno di cinque anni. Un elenco che comprende, in primis, l'Ufficio scolastico regionale – e non la scuola «made in Fvg» come si sostiene spesso – nonché la gestione della Soprintendenza. Niente da fare, invece, per le Province per il cui ritorno si è scelta la via della legge di rango costituzionale che prevede la doppia lettura tra Camera e Senato. —

M.P.

Politica

Le grandi città al centrosinistra Ma l'affluenza è sempre in calo

I ballottaggi premiano il Pd. Schlein: «Il voto boccia Meloni»
Ma il dato dei votanti peggiora sempre: solo il 47,1% ai seggi

Alessandra Chini / ROMA

En plein nelle grandi città per il centrosinistra ai ballottaggi con la conquista di tutti e 5 i capoluoghi di Regione in palio (6 considerando Cagliari vinto al primo turno). Mentre le buone notizie per la maggioranza di governo vengono da Lecce, dove torna Adriana Poli Bortone (che ha ricevuto la chiamata di complimenti di Matteo Salvini), Rovigo, Verbania e Caltanissetta, comuni che cambiano colore passando al centrodestra. A vincere, però, è ancora una volta il partito del non voto con l'affluenza finale alle urne che si ferma, come per le Europee, sotto il 50% dei votanti: 47,71%, in forte calo rispetto al primo turno quando era stata del 62,83%. Un dato allarmante ma anche endemico, come rileva il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dai ballottaggi sottolinea la seconda carica dello Stato «emerge un dato che deve far riflettere: il doppio turno non è salvifico e anzi incrementa l'astensione. A volte, viene addirittura eletto chi ha meno voti assoluti di quanti ne ha avuti l'avversario al primo turno. Inaccettabile».

L'ESULTANZA DI SCHLEIN

Intanto il centrosinistra canta vittoria, in primis la segretaria del Pd Elly Schlein. «Una vittoria storica per il Pd ed il campo progressista», dice la segretaria Dem che rivendica la vittoria a Firenze, Bari, Campobasso, Perugia, Potenza e Caglia-

ri. «È irrevocabile: le città hanno bocciato la destra che governa - aggiunge - e mandato un messaggio chiaro a Giorgia Meloni. Basta tagli alla sanità, basta ai salari bassi e no all'autonomia differenziata». «I cittadini premiano i progetti d'intesa tra le forze di opposizione - commenta M5s in una nota - frutto non di alchimie di palazzo ma di una convergenza che si va consolidando nelle aule parlamentari quanto nelle piazze. È questo un dato che conforta e incita a continuare». La segretaria Dem, a un'ora dalla chiusura dei seggi e in barba alla scaramanzia, prende il telefono per complimentarsi con i neo-sindaci di Firenze, Sara Funaro e di Bari, Vito

«Una vittoria storica per il Pd e per il campo progressista», ha detto la segretaria dei Dem

Leccese (poi chiamerà anche quelli di Perugia, Vibo Valentia e Campobasso). Una vittoria, quella nei due capoluoghi di Regione che era nell'aria e arriva con percentuali bulgare per l'ex capo di gabinetto di Antonio Decaro, Vito Leccese, che si impone su Fabio Romito con oltre il 70% dei voti. Ma anche per Funaro che diventa la prima donna alla guida di Palazzo Vecchio col 60% delle preferenze sull'ex direttore degli Uffizi, Eike Schmidt, al 39,4%. Meno scontata la vittoria

del campo largo a Perugia con Vittoria Ferdinandi, anche qui la prima volta di una sindaca donna, che ottiene il 59,12% battendo la collega Margherita Scoccia. Del resto il risultato delle amministrative nei capoluoghi racconta anche un piccolo record: mai così tante donne, infatti, 6 su 14 sono le prime cittadine che guideranno altrettante città nei capoluoghi. Non scontata a sinistra anche la vittoria di Vincenzo Telesca a Potenza che ribalta il risultato del primo turno con il 64% dei voti. Centrosinistra vittoriosa anche a Cremona ma di soli 191 voti. Dall'altro lato Fratelli d'Italia rivendica di aver strappato più comuni all'altra coalizione: 4 a 3, sottolinea il responsabile organizzazione Giovanni Donzelli. «Avremmo ovviamente voluto vincere ovunque - osserva - ma il bilancio dei ballottaggi ha comunque per noi un saldo positivo». E anche la Lega, che domani nel consiglio federale discuterà anche del voto delle amministrative, con il numero due del partito Andrea Crippa parla di una vittoria leghista: «La Lega - sottolinea - amministra bene da sempre. Lo confermano gli ottimi risultati del Veneto, le conquiste in Piemonte come quella di Vercelli, e la vittoria di Lecce in Puglia. Non possiamo che andare avanti con ancora più forza, lavorando per il benessere dei territori». «La nostra coalizione da oggi ha più sindaci negli ottomila comuni d'Italia», dice Gasparri. —



Ballottaggi, i risultati dei capoluoghi

Centrosinistra	Centrodestra	M5S	Lista Civica
AVELLINO			
LAURA NARGI Lista Civica 51,84%	ANTONIO GENGARO Centrodestra 48,16%		
FIRENZE			
SARA FUNARO Centrosinistra 60,56%	EIKE SCHMIDT Centrodestra 39,44%		
URBINO			
MAURIZIO GAMBINI Centrodestra 53,08%	FEDERICO SCARAMUCCI Centrosinistra 46,92%		
BARI			
VITO LECCESE Centrosinistra 70,27%	FABIO ROMITO Centrodestra 29,73%		
LECCE			
ADRIANA POLI BORTONE Centrodestra 50,69%	CARLO SALVEMINI Centrosinistra 49,31%		
VERBANIA			
GIANDOMENICO ALBERTELLA Lista Civica 51,86%	RICCARDO BREZZA Centrodestra 48,14%		
CALTANISSETTA			
WALTER TESAURO Centrodestra 52,36%	ANNALISA PETITTO Lista Civica 47,64%		
PERUGIA			
VITTORIA FERDINANDI Centrosinistra 52,12%	MARGHERITA SCOCCIA Centrodestra 47,88%		
CAMPBASSO			
MARIALUISA FORTE Centrosinistra 50,97%	ALDO DE BENEDETTIS Centrodestra 49,03%		
POTENZA			
VINCENZO TEDESCA Lista Civica 64,92%	FRANCESCO FANELLI Centrodestra 35,08%		
VERCELLI			
ROBERTO SCHEDA Centrodestra 54,19%	GABRIELE BAGNASCO Centrosinistra 45,81%		
VIBO VALENTIA			
VINCENZO ROMEO Centrosinistra 53,60%	ROBERTO COSENTINO Centrodestra 46,40%		
CREMONA			
LEONARDO VIRGILIO Centrosinistra 50,37%	ALESSANDRO PORTESANI Centrodestra 49,63%		
ROVIGO			
VALERIA CITTADIN Centrodestra 58,15%	EDOARDO GAFFEO Lista Civica e M5S 41,85%		

IL DECRETO BRADISISMO

Un commissario per i Flegrei Musumeci bypassa la Regione

Con la nuova misura del governo, arriveranno fondi per chi vorrà abbandonare le aree più a rischio
Il ministro della Protezione Civile attacca le amministrazioni locali

NAPOLI

Un contributo mensile da 400 a 900 euro per chi lascerà le abitazioni soggette al rischio bradisismo: è uno dei cardini del decreto Campi Flegrei ap-

provato dal Consiglio dei Ministri. A gestire gli interventi - ed è l'altra novità di giornata - sarà un commissario straordinario: tempo quindici giorni, rassicura il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci, e verrà nominato. Il decreto che mira a creare le condizioni per mettere una volta e per sempre al sicuro dal rischio bradisismo una terra che convive con l'incubo sisma, guarda al futuro. Eppure nel presen-

tare il piano, Musumeci non disdegna una coda polemica che fa i conti col presente e col passato: «La gestione degli interventi per i Campi Flegrei - l'affondo del ministro - non può essere essere affidata alla Regione, ai Comuni o al Dipartimento, ma sarà affidata ad un commissario straordinario che sarà nominato con decreto, su mia proposta, entro 15 giorni». Il governo - è la tesi del ministro - «sta dando più di quan-



Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile ANSA

to non abbia il dovere di dare» sui Campi Flegrei. E questo perché «emergono gravissime responsabilità, remote e meno remote, che coinvolgono tutti gli enti, a cominciare dalla Regione e dai Comuni interessati, Napoli, Pozzuoli e Bacoli». Responsabilità che vengono da lontano, secondo il ministro («È stato autorizzato uno sviluppo urbanistico irragionevole caotico e disordinato, non si è mai tenuto conto degli incombenti pericoli in quell'area. Chi doveva vigilare non lo ha fatto»), ragione per cui gli attuali amministratori, non sentendosi chiamati in causa, si astengono dal replicare. Anche se il decreto non soddisfa. Secondo il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, le risorse sono insufficienti. —



Vito Leccese (Bari), Vittoria Ferdinandi (Perugia), Sara Funaro (Firenze)

È ACCADUTO A ZERBA

Ballottaggio finisce pari Sindaco eletto solo per l'età

ROMA

Due candidati sindaco, due votazioni, nessuna delle quali è servita per dire chi ha la maggioranza. Dopo due perfetti pareggi il nuovo sindaco lo ha così deciso la carta d'identità: la legge prevede infatti che dopo due parità sia eletto sindaco il candidato più anziano. Un caso più teorico che pratico, ma che si è verificato a Zerba, il Comune più piccolo dell'Emilia-Romagna. All'anagrafe sono segnate 71 persone, ma quelle che ci abitano in inverno sono una quindicina. Quello che è successo è un piccolo ribaltone: Claudia Borré, titolare dell'unico bar del paese è stata vicesindaco negli ultimi cinque anni ed è stata sindaco per i quindici anni precedenti. Prima di lei, per vent'anni, il sindaco era suo padre Giovanni Paolo. Dopo quarant'anni, quindi, la famiglia Borré perde la guida del Comune, pur senza aver mai perso le elezioni. Al primo turno si sono presentate due liste: una a sostegno di Borré, l'altra di Giovanni Razzari. «Ogni voto conta», qui non è solo un retorico slogan elettorale e si sono mobilitati davvero tutti, qualcuno è anche arrivato dall'Argentina per votare. È finita 28 a 28, con una scheda bianca il cui autore sarebbe potuto essere l'ago della bilancia. La legge, in questo caso, prevede il ballottaggio che è finito nello stesso identico modo. Tutti i 57 elettori erano molto convinti della loro scelta e nemmeno uno ha cambiato idea, sempre 28 a 28 con l'elettore neutrale che ha avuto un lampo di creatività che però non cambia il risultato: dalla scheda bianca è passato alla scheda nulla. Razzari è così diventato sindaco solo per l'ultimo criterio previsto dalla legge: l'età. Ha vinto le elezioni grazie ai suoi 73 anni. —

IL DATO POLITICO

Perugia ritorna rossa E ora il «campo largo» guarda alle Regionali



Operazioni di scrutinio in un seggio ANSA

Il capoluogo umbro torna al centrosinistra dopo dieci anni. L'exploit delle opposizioni fa ben sperare nel campo largo. E ora fari puntati sul nuovo voto

Giovanni Innamorati / ROMA

Perugia torna «rossa» dopo 10 anni di amministrazioni di centrodestra. Per il centrosinistra e in particolare per il Pd di Elly Schlein, è questo il risultato che in prospettiva regionale viene considerato più promettente, benché l'ampio successo in chiave campo largo a Firenze e Bari, e la conquista di tutti e sei i capoluoghi di Regione, costituisca un modello che i Dem vorrebbero esportare. Esattamente 10 anni fa, il successo a Perugia del candidato sindaco di centrodestra Andrea Romizi, aveva aperto il vaso di pandora di una delle regioni rosse per antonomasia: da allora città dopo città, le ammini-

strazioni erano passate al centrodestra. La trasformazione si era conclusa con la vittoria della leghista Donatella Tesei alle regionali dell'ottobre 2019, favorita anche dalle vicissitudini giudiziarie della precedente giunta a guida Pd. Il campo largo Pd-M5s-Articolo Uno, con tanto di foto opportunity a Narni dei leader (Conte, Zingaretti, Spe-

L'appuntamento ad ottobre parte sempre dall'Umbria per le Regionali

ranza e Di Maio) non evitò il passaggio della Regione al centrodestra, seguita l'anno dopo da un'altra regione rossa, le Marche, anch'essa passata al centrodestra con Francesco Acquaroli. La neo sindaco di Perugia, Vittoria Ferdinandi, non ha dubbi: «abbia-

mo fatto un miracolo», ha detto, parlando anche di «un inizio di una grande riscossa di una nuova cultura politica».

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Parole, che sembrano guardare alle elezioni Regionali che si terranno il prossimo ottobre: «il nostro progetto politico ha dimostrato questa grande novità, partiti, movimenti e forze civiche che si uniscono al di là di ogni schema di posizionamento, al di là di ogni appartenenza. Abbiamo dimostrato che questa coalizione, questa alleanza molto ampia, rappresenta per noi un elemento di ricchezza». Dunque l'ampiezza dello schieramento e per certi versi la sua disomogeneità è «una ricchezza». Un messaggio ai partiti centristi di Renzi e Calenda che pongono veti a M5s. Proprio il coordinatore regionale dei pentastellati, De Luca, indica la città come un «laboratorio nazionale». Certo in Umbria il centrodestrasi conferma a Gubbio, Orvieto e Foligno, a dimostrazione del suo radicamento. Il campo largo, ricostituito al secondo turno, ha permesso al centrosinistra unito di vincere largo a Firenze e Bari, con Sara Funaro e Vito Leccese, e a ribaltare l'iniziale svantaggio a Potenza: qui Vincenzo Telesca ha avuto al ballottaggio l'appoggio del candidato di M5s Pietro Smaildone e di Francesco Giuzio (Basilicata Possibile). Anche in Lucania il centrosinistra riprende il capoluogo dopo 10 anni e si mangia le unghie per aver perso, diviso, la Regione, pochi mesi fa. In Umbria il prossimo ottobre, si avvicinano le tornate anche in Emilia Romagna a dicembre, nonché in Toscana, Puglia, Campania nel 2025, tutte Regioni dove il centrosinistra e M5s nel 2020 hanno corso separati. —

L'INCONTRO DEL GOVERNATORE

Toti rivede i fedelissimi Ma niente dimissioni

«Dimissioni? Non se ne parla. Si va avanti». Questo il compendio delle tre ore di incontro che Giovanni Toti ha organizzato nella villetta di Ameglia, dove dal 7 maggio scorso è ai domiciliari, con il governatore ad interim Piana e con gli assessori Giampedrone e Scajola. Un incontro dove si è parlato di politica e di futuro. «Confidiamo, nel pieno rispetto delle parti, che si faccia chiarezza il prima possibile. Il presidente Toti è il primo a volerlo, perché possa tornare al governo della Regione Liguria» ha det-

to Piana nella conferenza stampa organizzata subito dopo l'incontro, durato tre ore. «La linea politica si basa sul ribadire i risultati ottenuti - ha aggiunto Giampedrone -. Non arretriamo di un millimetro sulla nostra azione amministrativa, nella speranza che il Riesame o la Cassazione possa riportare il presidente nel suo ruolo naturale». Per Scajola Toti «è amareggiato per la situazione che sta vivendo, ma rimane combattivo e convinto del suo ottimo operato nell'interesse dei liguri e della Liguria». —

FONDI EUROPEI

Pnrr, il governo vuol accelerare «Pronti a chiedere la sesta rata»

La nuova tranche vale 8,5 miliardi, a breve l'ok alla quinta. Fitto: «Siamo nella fase della messa a terra degli investimenti»

ROMA

L'Italia si prepara a chiedere formalmente alla Commissione Ue 8,5 miliardi di euro della sesta rata di fondi del Pnrr, mentre si attende a breve l'ok

di Bruxelles al trasferimento dei fondi della quinta tranche che ammontano a 10,6 miliardi (3,1 a fondo perduto e 7,5 miliardi a prestito). L'annuncio è stato dato al termine della cabina di regia tenuta a Palazzo Chigi, presieduta dalla premier Giorgia Meloni e convocata dal ministro degli affari europei, del Sud, della Coesione e del Pnrr Raffaele Fitto. Con l'incasso della quinta rata i fondi ricevuti legati al piano salgo-

no a 113 miliardi dei 194,4 stanziati dalla Ue. E Meloni parla di «doppio primato» per essere l'Italia il primo Paese Ue ad aver chiesto sia la quinta sia la sesta rata.

«Siamo pienamente entrati nella fase 2 del Pnrr, quella della concreta messa a terra degli investimenti per dare forma all'Italia di domani. Ce lo dicono i dati sul consistente incremento degli investimenti in opere pubbliche, che al Sud



Il ministro ad affari europei, Sud, Coesione e Pnrr Raffaele Fitto

hanno registrato un tasso di crescita superiore al 50% nel corso del 2023», sottolinea Fitto. Mentre la premier parla di «stimolo a colmare i divari territoriali di competitività e produttività della nazione». Fra i 37 obiettivi raggiunti per ottenere la sesta rata, tra i più significativi figurano investimenti legati alla realizzazione di infrastrutture per il potenziamento del trasporto del gas metano dal Sud al Nord (Linea Adriatica), portando la linea del metanodotto che passa per la Puglia da Sulmona a Sestino-Minerbio. Fra i numerosi altri investimenti, potenziamento delle strutture sportive scolastiche, borse di studio per formazione specifica in medicina generale, e investimenti legati a collegamenti ferroviari.

Il vertice Ue

L'INCONTRO A ROMA

Meloni-Orban, strade diverse ma asse su migranti e nascite

Il premier magiaro in missione prima del summit e della guida del semestre Ue. Su Ucraina e Top jobs restano però le divisioni, Fitto in pole come commissario



La premier Giorgia Meloni e il primo ministro ungherese Viktor Orbán a Palazzo Chigi ANSA

Paola Lo Mele / ROMA

La premier Giorgia Meloni riceve a Palazzo Chigi Viktor Orbán alla vigilia della grande partita europea delle nomine. La riunione fotografa due strategie politiche differenti nella nuova Ue, ma un asse rinsaldato su temi come migrazioni e natalità.

IL FACCIA A FACCIA

L'arrivo del primo ministro ungherese a Roma rientra nel tour ristretto tra Germania, Italia e Francia, prima di prendere la guida del semestre di pre-

sidenza europeo. Meloni afferma di «condividere le priorità, a partire dalla decisione di inserire la sfida demografica», Orbán rilancia annunciando che in tema di migrazioni «appoggerà tutto ciò che la premier ha proposto», perché «c'è un progetto di sviluppo per l'Africa o ci sarà una migrazione di massa che non potremo gestire». Le posizioni differenti sulla guerra in Ucraina, invece, costituiscono il bivio da cui i due premier prendono strade diverse: Meloni dialogante con il Ppe e al lavoro per un posto di rilievo per l'Italia in com-

missione; Orbán all'opposizione e durissimo contro «il patto partitico sui top jobs» che non rispecchia lo spirito originario dell'Unione. Eppure tra i due c'è aria d'intesa. A Orbán in Ue serve la sponda di Meloni e viceversa. «L'Italia è uno dei nostri alleati più importanti nel campo della migrazione e della competitività», twitta il primo ministro ungherese durante l'incontro. Al termine chiarisce che tra gli argomenti affrontati non ci sono questioni di partito che «abbiamo già chiuso lunedì a Bruxelles: noi seguiamo la politica nazionale

e non possiamo fare parte di una famiglia politica dove c'è un partito rumeno che è anti-ungherese. Ma ci impegniamo a rafforzare i partiti di destra europei anche se non siamo nello stesso gruppo».

Meloni affronta in maniera soft il principale ostacolo ad un ingresso di Orbán, ovvero il conflitto ucraino: «Le nostre posizioni non sono sempre coincidenti ma apprezzo la posizione ungherese in Ue e Nato. Con Viktor abbiamo ribadito il sostegno all'indipendenza e sovranità ucraina».

UNA PARTITA SU DUE PIANI

La premier, insomma, gioca su due piani. Da un lato, forte degli ottimi rapporti con Ursula von der Leyen e dell'appoggio di Antonio Tajani nel Ppe, si prepara a dialogare con la maggioranza e lavora sul tavolo dei top jobs per ottenere quanto più possibile per l'Italia. Dall'altro continua a tessere la rete con le altre destre europee tenendo alti i cavalli di battaglia comuni per intensificare il pressing esterno sui temi. L'ipotesi per i conservatori è quella di un appoggio esterno ad un bis della von der Leyen. L'Italia, di contro, potrebbe incassare il via libera ad un «commissario di peso che sia vicepresidente», figura per cui in pole c'è Raffaele Fitto. Fitto, che nell'esecutivo Meloni ha la delega al Pnrr, viene considerato una figura chiave della compagine di governo e Meloni non ha ancora sciolto la riserva. —

LA TRATTATIVA

Il Ppe alza la posta
«Chiudere su Ursula»
Tajani chiude ai Verdi

BRUXELLES

Chiudere su Ursula von der Leyen entro venerdì al vertice dei leader. E completare l'iter entro il 18 luglio alla plenaria dell'Eurocamera. Il Ppe prepara la trattativa finale sui nuovi vertici Ue tornando a sbandierare la vittoria elettorale che gli ha permesso di confermarci di gran lunga il primo gruppo al Parlamento europeo. Ma, al di là della cortina di forza e unità che il presidente Manfred Weber non manca di evidenziare ad ogni incontro, i Popolari hanno di fronte un duplice problema: da un lato, i numeri della maggioranza Ursula sono oggettivamente risicati; dall'altro, l'apertura ai Verdi o a Giorgia Meloni rischia di spaccare il gruppo, soprattutto per il voto sulla presidenza della Commissione.

A pochi giorni dal nuovo confronto tra i capi di Stato e di governo dei Ventisette, Weber ha riunito per la prima volta dopo le europee l'assemblea del Ppe. Ha parlato con al suo fianco Ursula von der Leyen, dando dimostrazione del suo appoggio alla presidente uscente. Questa, anche all'interno del Ppe, ha i suoi nemici. Ed è per questo che Weber continua a temere più l'emiclo di Strasburgo che il tavolo dei leader europei dell'Europa Building. L'obiettivo dei negoziatori dei Popolari, Donald Tusk e Kyriakos Mitsotakis, è arrivare ad un accordo venerdì pomeriggio con l'Italia a bordo. Il terzetto di nomi -



Weber il presidente della Ppe

nonostante il tam tam che vuole Enrico Letta come piano B - resta stabile: oltre a von der Leyen, vi sono il socialista Antonio Costa alla presidenza del Consiglio europeo e la liberale Kaja Kallas come Alto rappresentante.

«Sul Consiglio europeo bisogna tener conto del risultato elettorale, dopo due anni e mezzo ritengo giusto che ci sia una guida popolare», ha insistito il vicepremier Antonio Tajani. Ursula von der Leyen, se il 27 la confermeranno, non può comunque dormire sonni tranquilli con 37 seggi di margine sulla soglia minima della maggioranza. Il Ppe sta provando a fare scouting nel grande bacino dei non allineati, che conta 84 eletti. L'imperativo, per non aumentare la quota di franchi tiratori, è evitare che i Verdi o Ecr entrino ufficialmente in maggioranza. In realtà, sia i Greens sia i meloniani sono pronti a votare il bis di Ursula. —

Il front runner di Le Pen prende le distanze da Mosca: «Vigileremo sulle interferenze russe»
Il candidato premier del Rassemblement National assicura che non manderà truppe a Kiev

Bardella promette: «Torneremo a contare»
Macron lancia l'allarme per la democrazia

ELEZIONI IN FRANCIA

PARIGI

In calo nei sondaggi, Emmanuel Macron si lancia all'attacco degli avversari dando l'allarme sulla tenuta della democrazia in Francia: «I programmi degli estremisti portano alla guerra civile». Il monito del presidente agli elettori riguarda sia l'estrema destra del Rassemblement National (Rn), con il suo candidato premier Jordan Bardella che a meno di una settimana dalle elezioni del 30 giugno ha presentato il suo programma, sia alla France Insoumise di



Jordan Bardella il leader del partito francese di estrema destra ANSA

Jean-Luc Mélenchon, tra le componenti più radicali della coalizione di sinistra Nouveau Front Populaire. Dopo «sette lunghi anni di resa di Macron dinanzi all'Ue», la Francia tornerà a «difendere i propri interessi» a Bruxelles, riporterà la pensione a 62 anni, vigilerà sulle «ingerenze russe» ma non invierà né truppe né missili di lunga gittata all'Ucraina, ha annunciato Bardella. Un progetto di forte connotazione nazionalista, agli antipodi della Francia di Macron, il presidente europeista che ha sempre scommesso sulla dimensione continentale per rispondere insieme alle sfide del futuro. «Siamo pronti» a governare,

ha assicurato Bardella, che a 28 anni già si proietta alla guida dell'esecutivo d'Oltralpe, come premier più giovane nella storia della Quinta Repubblica, in una possibile quanto incredibile coabitazione con Macron. Intervistato in mattinata, anche il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, ha detto di temere per la «pace civile» della Francia mentre il premier, Gabriel Attal, ritiene che i nazionalisti «non siano pronti» a governare. Ma secondo un ultimo sondaggio, il partito di estrema destra è dato in testa, con il 36%, in aumento di due punti rispetto alla stessa inchiesta del 19 giugno, davanti alla coalizione di sinistra Nouveau Front populaire (29,5%, +0,5 punti) e al campo presidenziale (20,5%). «Il nostro arrivo al potere segnerà il ritorno della Francia sulla scena europea per difendere i nostri interessi», ha avvertito il fedelissimo di Marine Le Pen, che non ha escluso l'ipotesi di rimuovere la bandiera Ue da Palazzo Matignon, l'equivalente parigino di Palazzo Chigi: «Ci sto riflettendo». —

I SOCIALISTI

Il Pd mira al post Metsola
La guida S&D agli spagnoli

BRUXELLES

La guida del gruppo dei socialisti (S&D) all'Eurocamera rimarrà agli spagnoli del Psoc. Elly Schlein, sceglie di evitare lo scontro con Pedro Sanchez e tratta con Madrid un pacchetto di nomine per i suoi eurodeputati, rinunciando alla presidenza. Il gruppo rimarrà nelle mani della spagnola Iratxe Garcia Perez. L'accordo è valido fino a metà legislatura, quando si aprirà anche la partita della presidenza dell'Eurocamera con le dimissioni di Roberta Metsola. Lo scranno più alto dell'Europarlamento potrebbe andare al Pd. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Terzo polo, prove di resurrezione Si punta su Rutelli come federatore

Dopo il disastro alle Europee, fioccano i candidati per il ruolo di leader del centro progressista
Gli europei di Renew in pressing sull'ex sindaco di Roma perché si convinca a tornare in campo

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Francesco Rutelli, ex leader della Margherita e poi dell'Ulivo, è in prima fila, ma anche Paolo Gentiloni, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e perfino Mara Carfagna. Per finire con l'economista Carlo Cottarelli. Sono tanti i candidati gettati nella mischia dai media, che potrebbero sulla cartaricoprire il ruolo di federatori di quel che fu del progetto unitario del terzo polo italiano. Una forza in grado di ereditare quel bacino del 7 per cento di voti (con margini di miglioramento fino al 10, stando ai più fiduciosi) che dopo la conferma di una tendenza bipolarista e del consolidamento di Forza Italia alle Europee, dovrebbe per forza di cose collocarsi nell'area progressista. Ma perché ciò avvenga c'è una pre-condizio-

Da Iv dicono: «Se lui accetta, in una settimana può mettere in piedi la federazione»

ne. L'uscita di scena dei responsabili del disastro. Matteo Renzi e Carlo Calenda.

Ma qualcosa si muove anche oltre confine. Parte infatti da Bruxelles e da un video di pochi minuti, rilanciato su X e Instagram, la campagna di moral suasion dei centristi di Renew per convincere Rutelli a superare le sue resistenze. Va bene che Macron dopo il voto delle Europee è in disgrazia e che a luglio potrebbe finire nel tritacarne se vincerà Marine Le Pen; ma se re-

sterà in sella, il presidente francese potrebbe contare ancora sulla scena europea. E dalle sue parti Rutelli è considerato il più titolato dei leader (per temperamento, storia politica, capacità di tessitura politica e di fare squadra) a poter svolgere un ruolo di federatore: per condurre fuori dalle secche quel che resta del terzo polo, riuscendo a mettere d'accordo Matteo Renzi, Carlo Calenda, i radicali di Più Europa, i cattolici e i liberali di area progressista. Vero che l'interessato abbia declinato con un'intervista a La Stampa l'ipotesi di un suo ruolo guida lanciata dall'eminenza grigia del Pd Goffredo Bettini. Ma ha benedetto il progetto: «Per il centrosinistra - ha ammesso - occorre un'alleanza solida tra PD-sinistra, un accordo leale con Conte, e una ricostruzione dell'area riformatrice».

La sua refrattarietà a tornare in politica dopo dieci anni di assenza non ha impedito dunque a diversi personaggi delle istituzioni, del Pd e dei partiti centristi, di rifarsi sotto per sondare il terreno.

Matteo Renzi, che ondeggiò dopo la batosta paragonabile quasi alla sconfitta al referendum del 2016, ha voluto sentire che dice Rutelli, con cui ha un buon rapporto. Fu il suo primo pigmalione, lo appoggiò da vicepremier nel 2008-2009 nella corsa a presidente della provincia di Firenze. Il 18 giugno, all'auditorium di Roma, a margine di una conferenza dell'Ance, i due hanno scambiato quattro chiacchiere sulla situazione venuta a crearsi nell'area centrale del parlamento. E la circostanza si è subito venuta a sapere nei giri che contano e tra i vari parlamentari di Iv e Azione.



Francesco Rutelli fra Paolo Gentiloni e Carlo Calenda: protagonisti dell'area di centro riformista

Ma non è stato solo l'ex premier a tornare alla carica con Rutelli. «Lo hanno cercato tutti in questi giorni», raccontano i ben informati, intendendo con quel «tutti» vari leader di oggi e di ieri, interessati a non disperdere un bacino di consensi strutturato.

Lui resiste alle sirene, che si moltiplicano. Il suo nome è

considerato una garanzia. «Se lui accetta in una settimana può mettere in piedi una federazione», dicono da Iv. Perché riuscirebbe facilmente a sgretolare le resistenze che impediscono il formarsi di un'aggregazione nuova, sotto le insegne di un terzo polo che dovrebbe però collocarsi stabilmente nel centrosini-

stra: non sarebbe più giustificabile una incerta collocazione tra gli schieramenti, dopo che le urne europee hanno dimostrato che Iv e Azione non hanno portato via voti a Forza Italia neanche dopo la morte di Silvio Berlusconi.

Quindi, nel rinnovato bipolarismo all'italiana cui si è ormai rassegnato anche Giusep-

pe Conte, un terzo polo avrebbe vita solo in campo progressista.

Di qui il pressing su Rutelli, innescato dall'ex sottosegretario agli Esteri dei governi Gentiloni e Renzi, oggi segretario del Pde Sandro Gozi, rieletto con Renew e molto vicino a Emanuel Macron: descritto come molto irritato per l'esito della spaccatura tra i centristi italiani che non gli ha portato in dote nessun europarlamentare. Gozi non a caso ha voluto rilanciare l'altro ieri un video che ritrae Rutelli in una conferenza stampa del 2004, quando insieme Francois Bayrou, lanciò il Partito democratico Europeo, di cui fu presidente Romano Prodi fino al 2008, una formazione centrista e molto europeista, di cui si celebra oggi il ventennale.

Ma qui si ritorna ai duellanti italiani che non sembrano mollare l'osso: Calenda non dice una parola a riguardo, Renzi la dice eccome, in teo-

Nel bipolarismo, vista la tenuta di FI, appare obbligata la scelta per il centrosinistra

ria si dichiara pronto a fare il passo indietro. Ma ha convocato un congresso di Italia Viva, «tentativo disperato di salvare il fortino», dicono i suoi, che stride con l'idea di uno scioglimento: dove manderà la sua pupilla Raffaella Paita a contrastare Luigi Marattin. Il quale invece, d'intesa con il vicesegretario di Azione Enrico Costa, lavora al progetto di federare le forze liberali e centriste, invitando Renzi e Calenda a levarsi di torno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI

Dal 28 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale

SALE LA TENSIONE

L'accusa di Mosca agli Usa «Voi dietro il raid in Crimea»

La Russia non ha dubbi sul bombardamento che ha ucciso quattro persone
Putin all'ambasciatrice Tracy: «Gli americani responsabili come gli ucraini»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la Russia non ci sono dubbi: dietro al bombardamento missilistico che ha ucciso quattro persone su una spiaggia in Crimea, tra cui due bambini, ci sono gli Usa, i quali dovranno pagarne le conseguenze. Mosca ha lanciato un avvertimento formale a Washington, convocando al ministero degli Esteri l'ambasciatrice Lynne Tracy, mentre il Cremlino ha accusato «i governi occidentali» di «uccidere i bambini russi».

LA REAZIONE

Le forze russe hanno accompagnato i moniti verbali con un bombardamento nella regione di Odessa, vicino dunque alla Crimea, in cui hanno affermato di avere colpito «un grande centro logistico delle forze armate ucraine dove avviene l'immagazzinamento, lo stoccaggio e la ridistribuzione di armi, compresi i missili, consegnate al regime di Kiev dai Pa-

si occidentali». Così come occidentali, in particolare americani, sono i missili Atacms che secondo Mosca sono stati impiegati nel raid di domenica, con bombe a grappolo. Gli ucraini si sono limitati a confermare un bombardamento avvenuto ieri su un deposito a Odessa che ha provocato tre feriti, ma

L'attacco è stato compiuto con cinque missili Atacms di cui quattro abbattuti

senza precisare la natura di questa struttura. Sempre fonti di Kiev hanno detto che quattro persone sono state uccise e 34 ferite in un attacco russo compiuto con l'impiego di due missili Iskander-M su Pokrovsk, nella regione orientale di Donetsk. Mentre un uomo è rimasto ucciso in un bombardamento a Stepanivka, nella regione meridionale di Kherson.



Fiori sulla scritta Sebastopoli alla Tomba del Milite Ignoto ANSA

La Russia ha detto all'ambasciatrice Tracy che giudica gli Stati Uniti equamente responsabili con l'Ucraina per il raid sulla Crimea di domenica, con un bilancio di quattro morti - tra cui un bambino di due anni e una bambina di nove - e oltre 150 feriti. Quindi «seguirà sicuramente una risposta». Secondo Mosca, infatti, il bombardamento è stato compiuto con l'impiego di cinque missili americani Atacms, di cui quattro sono stati abbattuti mentre il quinto, raggiunto dai colpi della difesa aerea, ha lasciato cadere il suo carico di bombe a grappolo sulla spiaggia affollata di bagnanti. Ma soprattutto, riprendendo un'accusa già lanciata dal presidente Vladimir Putin, il ministero degli Esteri ha affermato che gli Atacms possono essere impiegati solo con l'intervento diretto di «specialisti Usa» che vi inseriscono i dati raccolti dai satelliti americani. Inoltre, in quel momento «un drone da ricognizione americano Global Hawk era in volo nei cieli vicino alla Crimea». Per Mosca a guidare i vettori verso il bersaglio è stato personale militare Usa. E il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha invitato i giornalisti a chiedere ai governi occidentali «perché uccidono i bambini russi». Le autorità di Mosca non hanno detto quale potrebbe essere la rappresaglia contro gli Usa. Ma Putin aveva ipotizzato qualche settimana fa di rispondere con l'invio di missili in «regioni del mondo» da dove potrebbero minacciare «obiettivi sensibili» di Paesi Nato. —

LA DECISIONE

L'Ue accelera Sbloccati 1,4 miliardi di aiuti a Kiev

LUSSEMBURGO

Aggirare il veto di Budapest sull'uso degli extraprofiti che vengono dagli asset russi immobilizzati, sbloccando la prima tranche da 1,4 miliardi per l'Ucraina, compresi gli usi militari. L'Ue va in pressing prima dell'inizio della presidenza ungherese, consapevole che poco si farà quando lo scettro passerà nelle mani di Viktor Orban. «Kiev ha bisogno di questi fondi subito», ha chiarito l'alto rappresentante Josep Borrell, che ha presentato la soluzione ai colleghi sulla base del parere dei servizi legali del Consiglio. La sensazione è che, a causa delle bizze ungheresi, si sia perso sin troppo tempo e ora si deve accelerare. I dossier infatti si stanno accumulando. Budapest sta fermando anche l'erogazione dei 5 miliardi del Fondo di Assistenza per l'Ucraina già stabiliti all'interno dello European Peace Fund (EpF). E ci sono da firmare gli impegni di sicurezza con l'Ucraina da parte dell'Unione Europea: il testo è pronto. —

LA STRAGE

Daghestan, l'ombra dell'Isis Cresce il numero delle vittime

Almeno 15 i poliziotti uccisi, in gran parte di fede musulmana, cinque i civili tra i quali un prete ortodosso a cui è stata tagliata barbaramente la gola

ROMA

Spunta l'ombra dell'Isis nell'attacco armato che domenica ha fatto strage nel travagliato Caucaso russo con un bilancio che si è drammaticamente aggiornato con il passare delle ore: l'ultimo è di almeno 20 morti e diverse decine di feriti.

Almeno 15 i poliziotti uccisi, in gran parte di fede musulmana, 5 i civili tra i quali un prete ortodosso a cui è stata barbaramente tagliata la gola. Tra i 46 feriti, 4 agenti e 3 altre persone sono in «gravi condizioni». All'indomani dell'assalto alcuni osservatori, tra cui il think tank americano Institute for the study of war (Isw), puntano l'indice contro il ramo regionale dell'Isis, ma gli eredi di al Baghdadi non hanno, almeno per ora, rivendicato l'attacco che ha preso di mira due chiese, due sinagoghe e un posto di blocco della polizia stradale nel capoluogo Makhachkala e nella vicina Derbent. L'assalto è iniziato proprio in quest'ultima città: un commando di uomini in nero ha attaccato e dato alle fiamme una chiesa ortodossa e la vicina sinagoga, sparando all'impazzata su polizia, guardie della sicurezza



La sinagoga Kele-Numaz distrutta dall'attacco terroristico ANSA

za e passanti. Diversi i morti, tra le vittime anche padre Nikolai Kotelnikov, 66 anni, «assassinato senza pietà» ha denunciato la Chiesa ortodossa. «L'hanno sgozzato», ha dichiarato un responsabile locale. I numerosi video girati dai testimoni inquadrano gli uomini in nero, molti a viso scoperto, che con cipiglio militare aprono il fuoco contro i mezzi della polizia che arrivano in soccorso. Poi la fuga, a bordo di un'auto nei pressi. Dopo nemmeno mezz'ora, mentre le fiamme divorano quasi per intero la centenaria sinagoga di Derbent che viene distrutta, un altro

commando apre il fuoco contro la polizia accanto alla cattedrale dell'Assunzione a Makhachkala, 125 chilometri più a nord, capoluogo della regione e città largamente più popolosa dell'intero distretto settentrionale del Caucaso russo. Si scatena una furiosa sparatoria, che lascia subito sul terreno almeno 4 agenti, poi il commando si sposta vicino a una sinagoga lanciando ordigni. Dopo numerose ore di scambi di colpi d'arma da fuoco, l'antiterrorismo russo dichiara finita l'emergenza. Il resoconto ufficiale parla di «sei terroristi uccisi e identificati». —

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

« Hamas quasi smantellata » L'annuncio dell'Idf a Rafah

Il segretario di Stato Blinken insiste con Gallant sulla necessità di un piano per il dopoguerra che non preveda un controllo militare a Gaza

TEL AVIV

L'esercito israeliano ha quasi smantellato le capacità militari di Hamas a Rafah, nel sud della Striscia. L'annuncio del capo di stato maggiore Herzi Halevi disegna per la prima volta la situazione sul campo di un'operazione che ha visto contraria la comunità internazionale a cominciare dagli Usa. L'amministrazione Biden, tuttavia, insiste sulla necessità di delineare il futuro di Gaza nel dopoguerra. Per questo il segretario di Stato Antony Blinken ha insistito con il ministro della Difesa Yoav Gallant - in visita a Washington - che Israele «deve proporre un robusto piano per il dopo guerra a Gaza» dove in ogni caso gli Usa si oppongono «all'idea di un controllo militare israeliano della vita dei civili palestinesi». Per ora parla ancora il terreno e Halevi ha detto che ci si sta avvicinando al punto in cui si può dire «di aver smantellato la Brigata Rafah». Quella Brigata - ha precisato il capo dell'Idf al termine di un incontro con il comandante del Fronte sud Yaron Finkelman - «è sconfitta



La clinica al-Daraj a Gaza distrutta da un attacco israeliano ANSA/AFP

ta non nel senso che non ci sono più terroristi, ma nel senso che non può più funzionare come unità combattente». «Ciò - ha aggiunto - si riflette nella quantità di terroristi eliminati, così come nelle infrastrutture distrutte, nella mappatura dei tunnel sotterranei, nella loro distruzione». L'Idf ha inoltre il pieno controllo non solo del valico di Rafah nella parte palestinese ma anche del Corridoio Filadelfia, una striscia di terra, piena di tunnel, che corre lungo in confine con l'Egitto. Questo - ha continuato Halevi - «è molto significativo per

tagliare le forniture di Hamas per il futuro contrabbando». Le parole di Halevi hanno seguito l'annuncio del premier Benjamin Netanyahu sul fatto che la fase intensa della guerra a Rafah sia prossima alla fine. Un intervento - scandito dall'affermazione del premier di voler accettare solo una tregua temporanea per gli ostaggi, senza tuttavia fermare la guerra - subito condannato da Hamas. La fazione islamica ha attaccato Netanyahu sostenendo che il premier non vuole la road map rilanciata dal presidente Usa Joe Biden. —

Gli equilibri internazionali

IL FINANCIAL TIMES RILANCIA IL CASO DEI PROIETTILI

«A Kiev munizioni per 800 milioni prodotte in Serbia»

Inviata in Ucraina dopo la vendita ad altri Paesi come gli Usa
Vučić: «Cosa ne fanno è affar loro». Tensione con Mosca

Stefano Giantin/BELGRADO

Una svolta silenziosa, ma di enorme valore, che suggerisce un drastico cambiamento negli assetti geopolitici nel cuore dei Balcani. È quella che coinvolge uno dei Paesi strategici nella regione, quella Serbia che coltiva una orgogliosa politica di non allineamento, un occhio alla Ue e un altro verso Mosca e Pechino e che si è rifiutata di imporre sanzioni contro l'amica Russia. Ma, dietro le quinte, Belgrado avrebbe inviato negli ultimi due anni, non apertamente ma con complesse triangolazioni, munizioni agli ucraini per ben 800 milioni di euro, una mossa che rischia di incrinare i rapporti

con il Cremlino.

È il quadro, già emerso nei mesi scorsi e seccamente smentito dalle autorità serbe, che è stato rispolverato ora da una fonte autorevolissima, il Financial Times (Ft), che ha sostenuto che Belgrado abbia «discrettamente aumentato le vendite di munizioni» prodotte dall'industria della difesa in Serbia, uno dei comparti più floridi nel Paese, dirette «verso l'Occidente». Ma i proiettili «made in Serbia» in realtà sarebbero poi stati re-indirizzati nella disponibilità dell'esercito di Kiev, il tutto con silenzioso beneplacito delle autorità nazionali. «Stime condivise con il Financial Times indicano che l'export di munizioni dalla Ser-

bia all'Ucraina via terze parti abbia toccato gli 800 milioni, una somma che il presidente serbo Vučić ha definito in generale accurata, a partire dal 2022», l'anno dell'invasione russa, si legge in un articolo del Ft destinato a far discutere a lungo. Discutere perché, come conferma delle triangolazioni, il giornale cita proprio Vučić. Il business delle armi «è parte della nostra rinascita economica ed è importante per noi, sì, esportiamo munizioni», ha affermato il leader serbo, citato dal Ft. Vučić che ha poi specificato che «non possiamo esportare in Ucraina o in Russia, ma abbiamo molti contratti con americani, spagnoli, cechi e altri, cosa fanno» con i

ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE
DELLA SERBIA

Un ruolo chiave lo avrebbe avuto l'ambasciatore Usa a Belgrado, Hill

prodotti serbi «è affar loro». «Anche se sapessi» dove finiscono le munizioni, leggi in mano ucraina, «non è il mio lavoro», ha chiosato, aggiungendo di «avere amici sia Kiev sia a Mosca, sono nostri fratelli slavi».

Ma come spiegare il presunto voltafaccia serbo alla Russia? Con un instancabile lavoro ai fianchi di Vučić da parte di Ue e Usa, che «da anni si sono impegnate per farlo allontanare da Putin», ha svelato una feluca occidentale. Un ruolo-chiave lo avrebbe poi gioca-

to l'ambasciatore Usa a Belgrado, Christopher Hill, da molti considerato molto vicino al leader serbo e troppo morbido con la Serbia, anche nei momenti più critici della crisi con il Kosovo o durante le proteste dell'opposizione. E Hill, ha svelato la stessa fonte al Ft, «ha avuto successo con Vučić, il quale non ha più incontrato o sentito Putin da anni. E poi c'è la questione delle spedizioni di armi finite in Ucraina», la ciliegina sulla torta. Torta che, con alta probabilità, risulterà indigesta a Putin e a Mosca. —

NUOVO
RENAULT TRAFIC
FG L1 H1 T27 START dCi 110A partire da
230€* / canone mese
iva esclusa
Offerta Leasing RenaultOfferta leasing Renault Antioipo 5.198,66 € - 59 canoni, valore di riscatto 7.482,41 €
grazie ai vantaggi Renault
in caso di rottamazione fino a Euro 4 e incentivi statali info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 01/07/2024

Renault TRAFIC. Consumi ciclo misto: 6,9 - 7,1 l/100 km. Emissioni 182-245 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su nuovo Trafic FG L1 H1 T27 START dCi 110 ICE a € 20.200 (IVA, messo su strada, IPT e contributo PFU esclusi), grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 2.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e in caso di rottamazione fino a Euro 4. Importo totale del credito: € 22.496,70 comprensivo di prezzo del veicolo € 21.214,00 (IVA € 644,00, IPT € 370, spollato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 3 anni di assicurazione GAP a 303,34 €. Anticipo € 5.198,66 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 56,66), n. 59 canoni da € 230,00; riscatto € 7.482,41; interessi € 3.183,40. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,74%. Importo totale dovuto € 22.885,30 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Salvo approvazione Mobilitie Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilitie Financial Services e sul sito [mobilitie.it/trasparenza/](https://www.mobilitie.it/trasparenza/), messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la Rete aderente fino al 01/07/2024

Renault raccomanda Castrol

[renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORD FIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il luogo in cui è stato ritrovato il corpo e in alto a destra Christopher Thomas Luciani ANSA

Thomas colpito con 25 coltellate in un parco nel centro di Pescara. I due 16enni, presunti autori del delitto, poi sono andati al mare

Ucciso per la droga: presi due minorenni, liceali e «bravi ragazzi»

LA VICENDA

Lorenzo Dolce / PESCARA

Ucciso brutalmente a 17 anni, con 25 coltellate, per un debito di non più di 250 euro. È morto così, in un parco del centro di Pescara, Thomas Christopher Luciani, residente a Rosciano, paesino del Pescara.

LE INDAGINI

Rapidissime le indagini della Polizia, che in poche ore ha individuato i presunti responsabili del delitto: due liceali sedicenni, l'uno figlio di una avvocatessa, l'altro figlio di un maresciallo dei Carabinieri. Determinante, per chiudere il cer-

chio sull'omicidio, la testimonianza di un amico dei presunti assassini che, poche ore dopo i fatti, compresa la gravità dell'accaduto, ha lanciato l'allarme. Il contesto in cui è maturato il delitto è quello del piccolo spaccio di droga.

GLI EVENTI

È il pomeriggio di domenica e un gruppetto di sette o otto giovanissimi si incontra davanti al parco Baden Powell, a due passi dal centro della città e dalla stazione ferroviaria.

I due entrano nel parco dove ad attenderli c'è Thomas, 17 anni da compiere. Lo attirano in una zona non sorvegliata e lì lo colpiscono con un coltello, presumibilmente da sub, viste le lesioni riportate dal ragazzo. Circa venticinque i fenden-

ti. I due, emerge dalle prime ricostruzioni, continuano a colpirlo anche quando lui è già esanime a terra. Poi nascondono il corpo tra le sterpaglie e si allontanano. Usciti dal parco, i ragazzi si ricongiungono con gli altri amici e tutti insieme vanno al mare, in uno stabilimento balneare del centro, per fare il bagno. In acqua, stando alle testimonianze raccolte, abbandonano il coltello. Dopo qualche ora, uno di loro, rimasto all'esterno del parco ma a conoscenza dell'accaduto, si rende conto della gravità dei fatti e lancia l'allarme. A quel punto, poco dopo le 21, il cadavere del ragazzino viene rinvenuto. Sul posto arrivano subito il 118, la Polizia - con squadra Volante, squadra Mobile e Scientifica - il procuratore ca-

po Giuseppe Bellelli, con il sostituto Gennaro Varone. Successivamente intervengono anche il medico legale Christian D'Ovidio, il capo della Procura dei minori aquilana David Mancini e il sostituto Angela D'Egidio. Gli investigatori della Mobile di Pescara, diretti dal vice capo Mauro Sablone, fanno un lavoro certosino e incrociano le testimonianze con le immagini raccolte dalle telecamere presenti davanti al parco e allo stabilimento balneare.

L'INTERROGATORIO

In poche ore i presunti assassini vengono raggiunti. I ragazzi, entrambi liceali, durante il primo interrogatorio non avrebbero manifestato emozioni: nessuna reazione particolare e assenza di empatia o pentimento. Sono in stato di fermo in un centro di prima accoglienza: entro quattro giorni ci sarà l'udienza di convalida.

L'inchiesta è ora nelle mani della Procura dei Minori dell'Aquila. L'arma del delitto non è ancora stata trovata: proseguono le ricerche da parte dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

La Questura di Pescara parla di «drammatica vicenda», che ha evidenziato «un incredibile disagio giovanile, una sorprendente carenza di empatia emotiva ed una incapacità di comprendere l'estremo disvalore delle azioni commesse». —

ESERCITO, POLIZIA E CARABINIERI



Stretta sulla sicurezza a Udine: pattuglie e zero alcol dopo l'una

Maura Delle Case

Giro di vite per la sicurezza a Udine. A seguito delle aggressioni che lo scorso fine settimana hanno investito il centro del capoluogo friulano, ieri il comitato per la sicurezza, riunito in prefettura, ha deciso il rafforzamento dei controlli a opera delle forze dell'ordine e l'adozione di un'ordinanza da parte del Comune che, in orario serale, limiterà in modo determinante la vendita di alcol in bottiglie in vetro e la somministrazione di alcolici. Queste le principali misure annunciate ieri dal prefetto di Udine, Domenico Lione, e dal sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni, a margine della seduta del comitato, cui hanno partecipato anche il Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, i comandanti provinciali dei Carabinieri, Orazio Ianniello, e della guardia di finanza, Enrico Spanò, il comandante dei vigili urbani, Eros Del Longo, e ancora, della giunta udinese, il vicesindaco Alessandro Venanzi e gli assessori Stefano Gasparin (Salute ed equità sociale) e Rosi Toffano (Polizia locale e sicurezza partecipata).

La prima delle misure decise in sede del comitato riguarda lo spostamento di una pattuglia dell'esercito, attualmente in servizio alla Cavarzerani, nel centro cittadino. «Sarà attiva sette giorni su sette, 24 ore su 24» ha fatto sa-

pere il Prefetto. All'esercito sarà affiancata la presenza di «pattuglie» appiedate interforze, squadre miste di polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, che interverranno in centro durante i fine settimana.

E poi lo stop all'alcol dopo l'una. La misura passa, in questo caso, da un'ordinanza che il sindaco De Toni firmerà oggi e che resterà in vigore per 30 giorni e potrà essere rinnovata per ulteriori 30. «Andremo a limitare la possibilità di vendere alcolici. In particolare non sarà più possibile vendere bevande alcoliche e superalcoliche per asporto, da parte di esercizi commerciali e artigianali, dalle 21 alle 6 della mattina del giorno successivo, orario che intendiamo anticipare alle 18 nel caso di borgo Stazione, e sarà del tutto vietata la somministrazione di alcol dopo l'una di notte» ha annunciato il primo cittadino.

Parallelamente, il Comune avvierà un'interlocuzione con la Net per mettere a punto un sistema che consenta di ripulire i cestini dalle bottiglie di vetro. «E questo in tutte le zone sensibili - ha aggiunto ieri De Toni - per evitare che il vetro diventi un'arma impropria». In ultimo, il sindaco ha annunciato la possibilità di coinvolgere maggiormente anche le sigle dei carabinieri e della polizia di stato in pensione. —

© FOTOGRAFIA SERIATA

LA TRAGEDIA SUL NATISONE

Lutto cittadino a Premariacco. I parenti frenano sulla statua

Domenica, a Premariacco, era stato il giorno del dolore, con le campane a morto dedicate a Cristian Casian Molnar, il 25enne rumeno trovato in fondo a una forra del Natisone dai soccorritori dei vigili del fuoco dopo 23 giorni di ricerche. Ieri, quello delle bandiere a mezz'asta e del lutto cittadino, in memoria sua e delle altre due ragazze, la fidanzata Bianca Doros, 23 anni, e la loro amica Patrizia Cormos, 21,

che la piena del fiume aveva travolto lo scorso 31 maggio, quando l'acqua era all'improvviso salita, isolandoli sull'unico spuntone di ghiaia rimasta sotto i loro piedi, mentre scattavano foto sulla spiaggia sotto il ponte romano. «Vi ringrazio per il grandissimo esempio di comunità che avete dato», ha continuato a ripetere il sindaco Michele De Sabata, anche attraverso una diretta Facebook, rivolgendosi ai tanti che, con

generosità, hanno contribuito ad agevolare l'immane lavoro dei soccorritori.

Ora che tutto è finito, almeno in paese, però, è lo stesso primo cittadino a chiedere un ulteriore segnale di vicinanza alle famiglie delle vittime. Due le iniziative in cantiere. A brevissimo termine la prima, con una messa in suffragio dei tre ragazzi organizzata per sabato prossimo, alle 19, nella chiesa della frazione di Ippolis. Più lun-



L'intervento di recupero del corpo di Cristian. FOTO PETRUSSI

go l'orizzonte della seconda proposta del sindaco, che, come anticipato un paio di settimane fa, punta a consegnare a una statua il ricordo e, con es-

so, anche l'energia dell'abbraccio nel quale Patrizia, Bianca e Cristian si strinsero, per cercare di vincere la paura e la forza della corrente. Simbolico an-

che il punto in cui collocarla: un'area verde del Comune poco lontano dal ponte romano. «Voglio iconizzare quell'abbraccio - ha spiegato - perché tutti possano vederlo».

Eppure, l'idea non è stata condivisa con i parenti delle vittime. Parola dell'avvocato Gaetano Laghi, che assiste la famiglia di Cristian e quella di Bianca. «Nelle ultime settimane, ho trascorso più tempo in Friuli che a casa mia - ha osservato il legale -. Ebbene, in tutto questo tempo, non sono mai stato contattato dal sindaco. Né, mio tramite, lui e le altre istituzioni hanno mai cercato di avvicinare le famiglie che rappresento. Della statua abbiamo appreso dai media. Ma a nessuno dei familiari è stato chiesto se siano d'accordo». —

La svolta

Cartelli bilingui sulle strade In Istria parte l'operazione

Studio da 50 mila euro, poi interventi da 150 mila. Entro l'estate la sostituzione di 300 installazioni: su quelle nuove compariranno le scritte in italiano

Valmer Cusma / POLA

La Regione istriana si è decisa a fare qualcosa di importante per l'applicazione del bilinguismo peraltro sancito dallo statuto, però scarsamente messo in pratica come emerso dalla ricerca scientifica commissionata dal Consiglio della Comunità nazionale italiana autoctona a livello regionale. Ossia ha affidato alla Direzione regionale per le strade la stesura dello studio sulla segnaletica stradale bilingue nelle autonomie locali in cui l'italiano figura come lingua paritetica al croato.

Sono le città di Umago, Buie, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano e Pola e i comuni di Verteneglio, Fasana, Fontane, Grisignana, Castellier - Santa Domenica, Lisignano, Montona, Portole, Torre-Abrega, Visinada, Orsera, Valle e Visignano. Il relativo contrat-



Cartelli stradali con indicazioni solo in croato in Istria

to del valore di 50 mila euro è stato firmato negli uffici della Regione a Pola dal governatore istriano Boris Miletić e dal responsabile della Direzione David Stankić. «Con l'estensione della segnaletica stradale bilingue - così Miletić - diamo un grande contributo alla tutela e al mantenimento della di-

**Da Umago a Parenzo, da Cittanova a Rovigno
La decisione presa dalla Regione**

versità linguistica e culturale della penisola. Nel contempo - ha aggiunto - vengono attuati i diritti della Comunità nazionale italiana autoctona». Dal canto suo Stankić ha sottolineato che il progetto del costo complessivo di 150 mila euro, verrà attuato in tre fasi: la

prima entro il 2024 e le altre due negli anni successivi. Compiaciute la vicepresidente italiana della Regione Jessica Acquavita e l'assessora alla Comunità nazionale italiana e alle minoranze Tea Batel. «Tale progetto - hanno detto - promuove ulteriormente l'identità e una delle peculiarità istriane, ossia il bilinguismo».

Va detto che già nel 2022 il citato Consiglio aveva inoltrato alla Regione una precisa richiesta in tal senso dopo che si era preso la briga di evidenziare tutti i punti in Istria in cui l'italiano non compariva sulla segnaletica. La situazione più carente nell'area di Pola dove però grazie all'impegno del vicesindaco italiano Bruno Cerngul ultimamente le cose vanno migliorando. Si può dire che sia in atto una rivoluzione nella cartellonistica stradale agli incroci urbani e lungo la circoscrizione cittadina. Ai nomi croati delle località e destinazioni vengono aggiunti quelli italiani, nel rispetto dello statuto cittadino. Cerngul dunque sta mantenendo la sua promessa sul bilinguismo visivo, che i suoi predecessori avevano ignorato per lunghi anni: «Tutto ciò viene fatto in sintonia con tutti gli assessorati della Città di Pola e con il consenso del sindaco Filip Zoričić», ha detto, «ed entro l'estate, si procederà alla sostituzione di tutti i cartelli, circa 300». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMPIERI A LESINA

Sotto controllo l'incendio sul rilievo di Poljun

È stato circoscritto ma non del tutto spento il grosso incendio divampato nel pomeriggio di domenica sul rilievo di Poljun vicino al Forte spagnolo sull'Isola di Lesina. Stando al primo bilancio è andata in fumo una trentina di ettari di vegetazione di basso fusto e di pineta. Ma quel che conta è che grazie all'opera dei pompieri sono state salvate diverse case inizialmente minacciate dalle lingue di fuoco. A proposito si è assistito a scene di grande paura, di disperazione e anche di panico delle famiglie che per scongiurare il pericolo hanno abbondantemente inzuppato d'acqua i cortili e tutto il circondario delle case stesse. E si è verificato anche un episodio che avrebbe potuto causare conseguenze tragiche: nell'area un inconscente ha fatto levare in cielo un drone per riprendere le fiamme, il che ha creato una situazione di pericolo per i tre canadair fatti intervenire perché i 60 pompieri dell'isola da soli non ce la facevano. Sul posto ancora personale con 18 autobotti per neutralizzare possibili nuovi focolai. V.C.

**C'È A CHI
PIACE
E CHI
MENTE.**



JUKE

DA € 19.900*
con incentivi Nissan ed Ecobonus rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. grazie al contributo di € 2.100 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecobonus statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di optional). Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



SCIENZE

La missione



UN ANNO DEL PROGETTO TERABIT

Le opportunità fra reti, Hpc e Cloud

«Reti, Hpc e Cloud computing: opportunità e sfide create dalle infrastrutture nazionali di ricerca», questo il titolo della conferenza che ha aperto il meeting a Bologna, dedicato al primo anno di attività del progetto Pnrr Terabit, con Ogs in prima linea.



LO STUDIO INAF-UNITS

Catturati i venti relativistici del quasar

Una ricerca guidata da Inaf-UniTs ha di nuovo imbrigliato i lontanissimi ed energetici venti relativistici generati da un quasar lontano e luminosissimo, grazie allo studio dell'interazione tra un buco nero e il quasar della galassia ospite.



CONFERENZA ANNUALE DEL SIS FVG

Cooperazione e diplomazia scientifica

Quale il contributo di scienza e formazione al partenariato strategico tra Italia e Africa? Se ne discuterà, con la presentazione di numerosi casi di successo e best practices, domani ad Area Science Park, con i partner del Sistema scientifico Fvg.

Ganebo, l'informatica arrivata dall'Etiopia che lavora per battere la malaria con l'IA

Preside della Scuola specialistica dell'ateneo Wolaita Sodo, da mesi è a Trieste per un programma che preveda i contagi

Giulia Basso

È arrivata in Italia dall'Etiopia, grazie al programma di visite di cooperazione alla ricerca Twas-Sissa-Lincei, con un obiettivo ben preciso: sfruttare l'intelligenza artificiale per sviluppare un modello in grado di prevedere la diffusione della malaria tra la popolazione in base alle condizioni climatiche e alla situazione demografica, partendo da dati non automatizzati. Si chiama

Fetenech Meskele Ganebo ed è un'informatica, preside della Scuola di Informatica dell'Università Wolaita Sodo, nel sud dell'Etiopia, con competenze specifiche negli strumenti di apprendimento automatico.

Per portare avanti la sua ricerca, la scienziata ha frequentato l'Università di Trieste per tre mesi, lavorando insieme a Sylvio Barbon Junior, professore associato al dipartimento di Ingegneria e architettura. E durante la sua permanenza le è

stato anche assegnato il premio Spiga di grano dall'associazione culturale Cinzia Vitale Onlus, un riconoscimento alla sua determinazione e al suo impegno scientifico. Secondo il Rapporto 2023 dell'Oms, nel 2022 sono stati stimati 249 milioni di casi di malaria in 85 Paesi dove la malattia è endemica, con 608 mila decessi. E l'Etiopia è uno dei tre Paesi africani che hanno sofferto maggiormente di infezioni da malaria nel 2022, insieme a Nigeria

e Uganda. «A quattro mesi ho preso la malaria, così come tutta la mia famiglia – racconta Ganebo –. È una malattia molto comune in Etiopia, che ha portato alla morte di tante persone ed è ormai endemica. I bambini sono tra le vittime più vulnerabili, perché non hanno ancora sviluppato una parziale immunità. Ma l'impatto sulla salute delle persone può variare molto, la questione è molto complessa».

Cosa si propone di fare con i suoi studi?

«Voglio determinare l'importanza gerarchica dei diversi fattori di rischio e di elementi come la temperatura, l'altitudine e i vettori della malaria, e confrontarli con la causa specifica di morte, così da poter sviluppare dei modelli che, grazie ad approcci di apprendimento automatico, consentano di fare previsioni sul fenomeno e mettere così a punto contromisure specifiche».

Quanto incidono i cambiamenti climatici sulla diffusione della malattia?

«La malaria è fortemente legata ai cambiamenti climatici. Negli anni piovosi, le zanzare sono più abbondanti e si diffondono maggiormente. Ma anche negli anni secchi la situazione non migliora, perché la mancanza di pioggia ha un impatto sull'agricoltura e meno

FETENECH MESKELE GANEBO
PRESIDE DELLA SCUOLA DI INFORMATICA
DELL'UNIVERSITÀ WOLAITA SODO

«L'andamento della malattia è fortemente legato ai cambiamenti climatici, serve individuare dati utili»

«Ho sviluppato degli algoritmi di apprendimento automatico per anticipare le nuove insorgenze»

cibo significa che le persone sono più deboli e più vulnerabili. Perciò il primo step è capire come identificare i dati nascosti e significativi sulla malaria, così da poterli usare per una migliore previsione dell'andamento delle infezioni».

Obiettivi a lungo termine?

«Una volta perfezionata questa tecnica, vorrei applicarla in Etiopia creando un protocollo di sorveglianza regionale per supportare i sistemi sanitari nella gestione delle strategie

di controllo delle zanzare e nell'allocazione delle risorse». **Su quali dati si basano i suoi modelli?**

«Al momento sono basati su dati raccolti manualmente, da oltre 450.000 pazienti tra il 2021 e il 2023. È chiaro che automatizzare la raccolta dati e la gestione dei servizi dei centri sanitari etiopi aumenterebbe di molto l'efficienza, l'accuratezza e la quantità di informazioni a disposizione, garantendo una migliore assistenza ai pazienti».

In questi tre mesi a Trieste cosa è riuscita a fare?

«Insieme a Sylvio Barbon Junior sono partita dalla digitalizzazione dei dati raccolti manualmente nella regione di Wolaita, dove vivo. Quindi ho sviluppato degli algoritmi di apprendimento automatico per prevedere l'insorgenza della malattia: si tratta di regole o processi utilizzati dai sistemi di intelligenza artificiale per scoprire nuovi modelli e ottenere nuove intuizioni all'interno di dati non organizzati».

Il suo sogno nel cassetto?

«Voglio approfondire la mia formazione per diventare un punto di riferimento per questo tipo di analisi in Etiopia. Perciò sto cercando una borsa di studio per conseguire un dottorato di ricerca a Trieste».

© PRODUZIONE SERIATA

Il personaggio

Roberta osserva le galassie con i buchi neri super-massicci

MARY B. TOLUSSO

Roberta Tripodi ha studiato a Trieste: «Ma sono di origine calabrese». Dopo gli studi classici al liceo di Reggio, si è laureata in Fisica, con specializzazione in Astrofisica e Cosmologia, nel capoluogo giuliano. Ama Trieste: «La adoro –

dice – è molto simile alla mia città perché c'è il mare e la montagna, con la differenza che dal punto di vista scientifico Trieste è un centro che raccoglie davvero molti poli. La scienza qui può fiorire liberamente in molti campi tra cui sicuramente quello dell'astrofisica. Qui c'è l'Osservatorio astronomico, il centro dell'I-

naf, l'Istituto nazionale di Astrofisica, anche la Sissa prevede il gruppo astrofisico e chiaramente l'Università». Roberta è membro Inaf dal 2020, ora è post doc all'Università di Lubiana, sempre in contatto con i suoi supervisori di Trieste. La sua passione per la scienza c'è sempre stata: «Dall'ultimo anno delle medie sapevo

già. A Reggio Calabria abbiamo un Planetario che viene sfruttato dalla formazione scientifica allestendo una sorta di olimpiadi di astronomia. A tredici anni ho iniziato a partecipare a queste attività e proprio da quell'esperienza ho cominciato ad approfondire queste discipline». Va detto che Roberta ha sempre amato anche



SCIENZA
IN PILLOLE

Distrutto il riso Tea

A Mezzana Bigli (Pavia) è stato distrutto il primo campo italiano di riso ottenuto con la Tea (Tecnica di evoluzione assistita). Un progetto di ricerca atteso da 20 anni.



La plastica e i satelliti

I satelliti attualmente in orbita possono essere usati per monitorare lo stato dell'inquinamento da plastiche del mare. Lo sostiene una ricerca internazionale.



Animali omosessuali

Il comportamento sessuale tra mammiferi dello stesso sesso è stato osservato nel 76,7% delle specie studiate. Lo dimostra uno studio della rivista Plos.

La rubrica



gli studi umanistici: «Infatti mi sono iscritta al Liceo classico, volevo una formazione a tutto tondo. Tuttavia quando mi sono trovata di fronte alla scelta universitaria non avevo dubbi, volevo studiare Fisica con la chiara intenzione di proseguire con l'Astrofisica».

Oggi Tripodi si occupa di ricerca osservativa delle galassie: «Prima di allora, durante gli studi universitari, mi sono occupata degli ammassi di galassie, queste grandi strutture del cosmo. Il mio supervisore era Stefano Borgani e con lui ho studiato questi elementi dal punto di vista delle simulazioni. Poi sono passata dalle simulazioni alla parte osservativa, entrambi i mondi sono interessanti, ma infine ha trionfato l'osservazione ed è lì che sto

ROBERTA TRIPODI
FA RICERCA OSSERVATIVA. MEMBRO
DELL'INAF DAL 2020

D'origine calabrese la scienziata è approdata a Trieste per lavorare nei tanti enti scientifici che studiano le stelle

«È interessante capire come si sono formate, la loro struttura e come la loro evoluzione influenza il cosmo»

continuando la mia ricerca».

In particolare Roberta si è occupata di Buchi neri super massicci, i cosiddetti quasar dell'Universo lontano, cioè le prime galassie che si sono formate circa 800 milioni di anni dal Big Bang: «È interessante capire come si sono formate, la loro struttura, le proprietà del gas, delle stelle, della polvere e come la loro evoluzione ha influenzato l'Universo locale, cioè le galassie più vicine a noi come la Via Lattea. Per fare ciò usiamo diversi strumenti come Alma, un telescopio interferometrico. O il telescopio spaziale Jwst». Tra gli hobby di Roberta c'è la divulgazione: «Cerco di essere sempre attiva, anche in Next. E poi adoro leggere, soprattutto il genere fantasy».

Al microscopio

Cuori, reni e fegati trapiantati da maiali
Nuove prospettive per la medicina

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

La perseveranza è virtù, si sa, e lo è anche la resilienza, ovvero la capacità di incassare le sconfitte senza rimanere piegati. Questo è sicuramente vero in medicina, dove tante delle cure che oggi diamo per scontate sono il frutto dell'aver saputo incassare insuccessi e delusioni e aver progressivamente imparato da questi. Negli anni '40 e '50, la chemioterapia contro i tumori quasi uccideva più persone di quante ne curasse, e analogamente faceva il trapianto di midollo osseo per le leucemie nella decade successiva. Poi, imparando dagli errori e migliorando le tecnologie, entrambe queste procedure sono diventate dei pilastri della nostra moderna medicina. Per più di vent'anni, la terapia genica non aveva curato nessuno, nonostante fosse stata provata su migliaia di pazienti; oggi, sono una ventina le terapie geniche che funzionano.

È in questa chiave storica ispirata alla resilienza che vanno letti oggi i primi risultati dei trapianti di organi provenienti dai maiali. È di 10 giorni fa la notizia del primo paziente nella storia ad essere stato trapiantato con un fegato. L'organo è stato fornito dall'azienda Clonorgan Biotechnology di Chengdu e contiene 3 modificazioni genetiche che inattivano altrettanti geni di maiale più altre 7 inserzioni di geni umani, allo scopo di diminuire il rigetto. Il paziente ha 71 anni e per ora sta bene, dicono i chirurghi dello Xijing Hospital di Xi'an in Cina che lo hanno operato. E' il quinto al mondo ad aver ricevuto un organo di maiale; degli altri quattro, tre sono morti e in uno l'organo (un rene) è stato rimosso. Ha aperto la saga Robert Bennett nel gennaio 2022, trapiantato a Baltimora nel Maryland con un cuore di maiale prodotto dalla Revivicor, un'azienda americana di



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

È recente la notizia del primo paziente nella storia ad essere stato trapiantato con un fegato. Ha 71 anni e per ora sta bene

Medicina eroica? L'accelerazione degli xenotrapianti fa impressione, e forse anche un po' di inquietudine

Blacksburg, in Virginia. Mr Bennett era sopravvissuto fino a 60 giorni dal trapianto. A distanza di un anno e mezzo, gli stessi chirurghi hanno riprovato con un altro paziente con insufficienza cardiaca, sempre utilizzando un cuore prelevato dallo stesso tipo di maiali. Anche questo paziente era deceduto dopo circa 40 giorni. Come quelli cinesi, anche i maiali della Revivicor portano 10 diverse modificazioni nel Dna.

Quattro di queste inattivano altrettanti geni che stimolano la reazione del rigetto, mentre altre 6 consistono nell'introduzione di geni umani che controllano i processi della coagulazione e dell'infiammazione. Un'altra azienda americana, La eGenesis di Cambridge, nel Massachusetts, ha sviluppato dei maiali ancora più sofisticati, che portano ben 69 modificazioni genetiche, in

parte per ridurre il rigetto e in parte per inattivare una serie di virus inseriti nel genoma del maiale che preoccupano per una loro possibile trasmissione all'uomo. L'azienda afferma di avere già più di 400 di questi maiali geneticamente modificati, in una struttura la cui località viene mantenuta segreta per motivi di sicurezza. Il primo organo utilizzato da questi maiali è stato un rene trapiantato lo scorso aprile al Massachusetts General Hospital di Boston. Il paziente è morto il 7 maggio scorso, per complicazioni apparentemente non legate al trapianto stesso.

Lo scorso 12 aprile un'altra équipe di chirurghi di New York ha trapiantato un quarto paziente, una donna di 54 anni, stavolta con un rene prelevato da un maiale con una sola modificazione genetica ma in cui avevano impiantato, prima del trapianto, anche un pezzo di timo del maiale donatore. Il timo è l'organo che istruisce il sistema immunitario a riconoscere i tessuti estranei, da cui la speranza che la sua presenza nel trapianto potesse "educare" i linfociti della persona trapiantata a tollerare l'organo di maiale. Il trapianto sembrava essere riuscito ma, alla fine di maggio, a distanza di 47 giorni, i chirurghi sono stati costretti a rimuovere il rene perché non riusciva a ricevere un sufficiente apporto di sangue dal cuore, visto che anche questo era malandato ed era stato sostituito dall'impianto di una pompa meccanica.

Medicina eroica? Tecnologie troppo spinte e potenzialmente azzardate? O invece l'inizio di una nuova epoca in medicina che sfrutta gli organi degli animali per sopprimere al deperimento degli organi umani, sempre più impattante visto l'allungamento della vita? E' probabilmente troppo presto per trarre conclusioni certe in questo momento. Ma l'accelerazione nel campo degli xenotrapianti fa davvero impressione, e forse anche un po' di inquietudine.—

ECONOMIA

IL PIANO DI RAFFORZAMENTO DEL GRUPPO TRIESTINO

Fincantieri col vento in poppa nel primo giorno d'aumento

Il titolo ha chiuso in rialzo del 23%. Il Ceo Folgiero: «Stiamo andando bene»
Operazione per l'acquisto della Wass da Leonardo. Il rafforzamento nella Difesa

Luigi dell'Olio / MILANO

Parte con il vento in poppa l'aumento di capitale da mezzo miliardo di euro deciso da Fincantieri per sostenere l'acquisto di Uas (Underwater Armament Systems, l'ex Wass) da Leonardo. Nella prima giornata dell'operazione, il titolo è balzato in avanti del 23,9%, con i diritti d'opzione, validi per sottoscrivere le nuove azioni e i warrant, che guadagnano il 41,88%. «Non ho guardato l'ultimo giro prima di salire sul palco, ma mi vien da dire che sia sul prezzo del diritto che sul prezzo dell'azione stiamo andando bene», ha commentato l'amministratore delegato, Pierroberto Folgiero.

In merito poi alla nomina del nuovo presidente, dopo la scomparsa di Claudio Graziani, il top manager ha ribadito che «è un tema che ci sta moltissimo a cuore ovviamente, ma è una questione che riguarda l'azionista Cdp, la sua catena di comando e controllo (la spa fa capo al ministero del Tesoro, ndr)». Il nome del nuovo presidente potrebbe arrivare già prima della pausa estiva, con un nome che oggi appare avere le maggiori opportunità, quello dell'attuale comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi.

Tornando all'operazione di



Il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero

rafforzamento patrimoniale, nella giornata di venerdì Fincantieri aveva ceduto un punto e mezzo dopo aver reso note le caratteristiche dell'operazione, da realizzare in due momenti: 400 milioni da raccogliere subito e gli altri 100 successivamente (aumento di ca-

pitale tramite warrant), subito dopo la conclusione del primo step. In particolare, i diritti di sottoscrizione delle nuove azioni saranno esercitabili fino all'11 luglio, mentre quelli di opzione dal 24 giugno al 5 luglio. I diritti non esercitati saranno offerti dalla società per

almeno due giorni di mercato aperto.

La possibilità di analizzare con maggiore attenzione ogni dettaglio nel corso del week-end, invece, ha portato a una lettura diversa, con il decollo del titolo nella seduta di ieri. Il cda ha determinato in 2,62 euro il prezzo al quale saranno offerte le azioni Fincantieri rivenienti dall'aumento di capitale in opzione (0,10 a capitale sociale e 2,52 a sovrapprezzo), e ha conseguentemente deliberato di emettere fino a 152,419 milioni di nuove azioni, con abbinati gratuitamente altrettanti warrant opzione agli azionisti nel rapporto di nove nuove azioni ogni 10 titoli Fincantieri detenuti. Il prezzo di esercizio dei diritti è stato fissato a 4,44 euro. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni incorpora uno sconto pari al 32,2%, rispetto alla chiusura di giovedì. All'evento milanese, Folgiero ha parlato delle caratteristiche del mercato in cui opera la società triestina e del quadro di fondo. Il modello per competere con l'Oriente è essere fornitori di una nave che sa fare più cose e fa risparmiare il costo dell'asset. La capacità e il genio ingegneristico italiano restano un valore in grado di fare la differenza con i nostri competitor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i n

NEL DECRETO INFRASTRUTTURE

Cav e Alto Adriatico: piani economici più semplificati

TRIESTE

Dalle concessioni autostradali ai commissari, dal Ponte sullo Stretto di Messina fino al trasporto pubblico locale: è ampia la rosa di interventi disposti nei 6 articoli che compongono lo schema del decreto Infrastrutture approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Arriva una disciplina di semplificazione transitoria per aggiornare i piani economico-finanziari delle concessioni autostradali in scadenza nel corso dell'anno 2024, che sarà applicata ad Autostrade per l'Italia, Autostrade Alto Adriatico e Cav. Velocizzata anche la procedura di acquisto da parte di Anas dei progetti elaborati dalla concessionaria SAT.

Il decreto punta a fare anche sull'Autorità per la laguna di Venezia e la Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con una misura che consente l'avvio della fase di operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia (istituita nel 2020) rafforzandone la capacità tecnica e operativa. Allo stesso modo, si potenzia anche l'operatività istituzionale della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, in linea con le iniziative di rivitalizzazione socio-culturale e di promozione e diffusione di iniziative artistiche e culturali del territorio di riferimento, con un contributo straordinario pari a 750.000 euro. Il decreto si occupa anche delle disposizioni urgen-



Traffico in autostrada

ti in materia di commissari straordinari. Le disposizioni, in particolare, sono finalizzate ad adottare uno specifico piano di razionalizzazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai Commissari straordinari attualmente in carica, al fine di garantire maggiore efficienza, sia nella realizzazione delle opere, sia nella gestione delle risorse; e a individuare, in analogia con quanto è stato fatto con il decreto-legge "sblocca cantieri", uno o più commissari straordinari per la celere realizzazione delle infrastrutture TEN-T. Trattandosi di progetti di interesse comune di grande rilevanza per la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie o per il miglioramento delle infrastrutture esistenti, la norma è pensata per colmare divari, eliminare le strozzature e gli ostacoli tecnici ai flussi di trasporto tra gli Stati dell'Unione. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Confindustria, patto con i produttori plastica «Eccesso di regole Ue»

TRIESTE

Asse tra Confindustria Alto Adriatico e la Federazione gomma-plastica. Due gli obiettivi: promuovere l'adesione delle aziende del settore a entrambe le associazioni, e rafforzare la rappresentanza e la "voce" di un comparto, la gomma-plastica per l'appunto, che conta oltre 150 mila addetti, e che è finita nel mirino della disinformazione. Se parliamo di plastica, «i Paesi europei, al contrario di quelli asiatici, sono tra quelli che riciclano di più, circa l'80%; e ciò che resta fuori da questi processi aveva dichiarato recentemente Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria AA —



Michelangelo Agrusti

non finisce necessariamente in discarica, una parte viene utilizzata nei termovalorizzatori che restituiscono combustibile che non produce diossine».

A queste performance, aveva aggiunto Agrusti, si contrappone «l'ostilità del comi-

tatismo che impedisce di realizzare materiale con cui produrre combustibile, riscaldamento ed energia per le nostre popolazioni senza danni, le emissioni sono risicatisime. Misuriamo anche in questa circostanza una diffidenza verso scienza, futuro, e tecnologie, a tutto ciò che è innovazione perché c'è una parte di popolazione che aspira a una società silvo pastorale. Sulla plastica vi è un eccesso regolatorio, che fa sì che l'Europa viaggi con i piedi ancorati con il piombo sul fondo del mare. Col rischio di annegare».

«Nei confronti della plastica, da tempo, è in atto una "guerra"», sostiene Roberto Tabetletti, presidente della Filiera plastica gomma chimica biomedicale pelli di CAA (un centinaio di aziende). Da qui l'accordo con la Federazione Gomma Plastica che assicura un coordinamento stretto e continuo nel supporto alle imprese industriali su temi di interesse comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
@ilsantoeinchiesa FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE IMMOBILIARE

Bankitalia vende trenta ex filiali sul mercato i palazzi di Gorizia e Rovigo

Prosegue il piano di riorganizzazione di Palazzo Koch
Restano le sedi di Padova, Venezia, Verona e Trieste

Edoardo Bus

Banca d'Italia mette in vendita trenta ex filiali sul territorio nazionale e due di queste riguardano il Nord Est, a Rovigo e a Gorizia. La più grande e prossima alla vendita è a Rovigo, in via Domenico Piva 19. Ha una destinazione d'uso mista, direzionale e residenziale, con sette alloggi e pertinenze, per un totale di oltre 5700 metri quadrati. Da quanto riferito dalla Banca d'Italia stessa «le trattative per la vendita sono in fase avanzata». Pare probabile che lo stabile possa diventare la nuova sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza. Si tratta di un immobile che la banca



VIA NAZIONALE
LA SEDE DELLA
BANCA D'ITALIA

definisce «libero e in buono stato» di sette piani, di cui due interrati, e che lo Studio Bolina Ingegneria – il cui lavoro si è concentrato sull'organizzazione e progettazione degli spazi – ha concluso che sembra idoneo, in base alle richieste della Guardia di Finanza, per ospitare le funzioni di una caserma.

Per quanto riguarda invece Gorizia, la Banca d'Italia ha appena pubblicato l'avviso di vendita. L'immobile si trova in Via Codelli, 9-11, nelle immediate vicinanze del centro storico, ed è composto da due edifici, il principale con destinazione d'uso mista (istituto di credito e civile abitazione), l'altro con destinazione d'uso



L'immobile in Via Codelli a Gorizia, ex sede della Banca d'Italia

abitativa. Il complesso immobiliare ha una superficie commerciale complessiva di circa 1.800 mq ed è offerto ad un prezzo base di un milione e trecentomila euro. Gli interessati dovranno far pervenire la manifestazione di interesse entro il 31 luglio di quest'anno. In Friuli Banca d'Italia vende anche un alloggio di 437 metri quadri, a Udine in

via Portanuova 18.

L'edificio di Gorizia ha un vincolo di carattere storico artistico, dal momento che è nato come Filiale della Banca Austro-Ungarica e la sua realizzazione risale a poco prima dello scoppio della Prima guerra mondiale (1914). È stato acquistato dalla Banca d'Italia nel 1919, che lo ha quindi sottoposto a importanti la-

vori di restauro e ristrutturazione a cura dell'architetto Luzzatto, tra cui spiccano lo scalone in stile liberty e la facciata principale, caratterizzata da un basamento bugnato in pietra di Aurisina e decorata da colonne corinzie in pietra bianca e stucchi. Dopo le cessioni delle ex filiali della Banca d'Italia a Vicenza nel 2008 e di Belluno nel 2018, quando anche queste due si concretizzeranno, tra Veneto e Friuli rimarranno solo le sedi di Verona, Padova, Venezia e Trieste.

I motivi delle dimissioni vanno ricercati nella riorganizzazione territoriale di Banca d'Italia, per cui diverse sedi non sono più adibite ad un uso istituzionale. Un'operazione iniziata negli anni 90 con la cosiddetta riforma Amato-Carli ed il passaggio da obbligo a facoltà di insediamento con proprie filiali in ogni capoluogo di provincia, per svolgere il servizio di tesoreria dello Stato: resa operativa nel 2008-2009, quando alla guida di via Nazionale c'era Mario Draghi, e proseguita nel 2015, con la decisione di chiudere 57 filiali e focalizzare l'organizzare territoriale su sole 38 sedi. Di quelle ne rimangono da collocare appunto trenta, ad acquirenti che «che valorizzino il patrimonio immobiliare, che si propongano di dare nuova vita agli immobili, promuovendone un utilizzo rivolto alla crescita culturale ed economica del territorio di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ DI COSTRUZIONI

Icop verso Piazza Affari «Pronti per il Molo VIII»

UDINE

Un portafoglio ordini che sfiora i 900 milioni di euro a corredo di una trimestrale che vede il valore della produzione attestarsi a 37,1 milioni, con un Ebitda di 9,4 milioni. Sono i numeri di Icop, la società friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei nel settore dei microtunnel e nelle fondazioni speciali, che ha approvato i conti del primo trimestre 2024 che confermano «la crescita in atto e che ci attendiamo anche per i prossimi tre anni», dichiara il ceo della Spa e benefit, Piero Petrucco, che conferma anche l'obiettivo dell'approdo in borsa. «Entro l'estate», è l'orizzonte temporale indicato da Petrucco, che vede nella quotazione «un'opportunità», in un momento in cui l'appello - e non solo verso Piazza Affari - appare tiepido. «È un'opportunità che abbiamo valutato con molta attenzione - spiega - così come abbiamo definito quali sono i nostri obiettivi. Uno è la volontà di portare la nostra tecnologia negli Stati Uniti, l'altro attiene alle ricadute positive che derivano dall'essere una società quotata in termini di attrattività nei confronti di manager e di risorse umane qualificate. È un passo che ci apprestiamo a compiere in un momen-

to in cui abbiamo un portafoglio ordini molto interessante, che si avvicina ai 900 milioni - e da un piano di solidità credo indiscutibile», ancora Piero Petrucco.

Tornando ai numeri, i 37 milioni di valore della produzione registrati al 31 marzo, riflettono l'accelerazione su alcuni progetti, in particolare la conclusione dei lavori di realizzazione del microtunnel a Ravenna per il collegamento del sito di rigassificazione Snam con una piattaforma 8 km al largo del porto di Ravenna. Proseguono poi i lavori nel cantiere di Invitalia per l'ambito della riqualificazione della ex-ferriera di Servola. «Confidiamo - aggiunge Petrucco - che l'iter in corso nel porto di Trieste proceda speditamente anche per il molo VIII e che venga lanciato il bando per il progetto di partenariato. Noi - assicura l'imprenditore - siamo pronti non appena ci sarà l'autorizzazione». E la quota di progetto che coinvolge Icop è importante, con un valore di circa 130 milioni. Tra le acquisizioni di commesse più recenti di Icop c'è la messa in sicurezza operativa di un'area di 200 ettari a Piombino, e una parte di questa - circa 80 ettari - è l'area su cui dovrebbe sorgere la nuova acciaieria di Metinvest-Danieli. —

E.D.G

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINA

Italia-Usa Lucchini presidente AmCham



Stefano Lucchini

PADOVA

Stefano Lucchini, Chief institutional affairs and external communication officer di Intesa Sanpaolo, è il nuovo presidente dell'American Chamber of Commerce in Italy, istituzione non-profit affiliata alla Chamber of Commerce di Washington, network di 117 camere di commercio americane in 103 paesi con oltre 3 milioni di imprese associate.

Per Simone Crolla, consigliere delegato di AmCham Italy, «sempre di più AmCham sta dimostrando di essere un fulcro strategico nelle relazioni tra Italia e Stati Uniti, aumentando la qualità della propria base associativa, aiutando le imprese italiane ad affrontare in modo consapevole il mercato americano, elaborando proposte e policy paper, grazie all'opera dei suoi 18 Think Tank». —



Il panorama finanziario si apre ad una nuova era.
Affrontala con noi.

La Consulenza Personalizzata è il nuovo servizio pensato da Copernico SIM.

- Portafoglio personalizzato
- Acquisto esclusivo di etf e singoli titoli
- Assenza di conflitto di interessi

Esperti in consulenza finanziaria.
Indipendenti da gruppi bancari e assicurativi.
Liberi da oltre 25 anni.

www.copernicosim.it

Industria



Lo stabilimento della Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra in una immagine dall'archivio. La proprietà uscente ha messo all'asta una parte delle attrezzature

Wärtsilä mette all'asta l'attrezzatura di Bagnoli

Avviso online sulla vendita dei macchinari che non resteranno in uso a Msc né alle divisioni superstiti. Oggi al Mise il tavolo dell'accordo di programma

Giovanni Tomasin

Wärtsilä mette all'asta le attrezzature della sua fabbrica in Val Rosandra. Non tutte, che parte delle attività della compagnia finlandese proseguiranno in loco e parte dei materiali andranno al prossimo acquirente Msc, ma tante macchine usate nello storico stabilimento sono state messe sul mercato attraverso uno storico portale di aste online. Se vogliamo un simbolo del concretissimo momento di passaggio vissuto dai lavoratori dello stabilimento, nel mezzo di una trattativa che questa settimana vedrà proprietà uscente ed entrante incontrarsi a Roma con le istituzioni e i sindacati al tavolo dell'accordo di programma.

Come scritto su queste pagine nei giorni scorsi, se nella trattativa sindacale si deve

ancora giungere ad una posizione comune, un accordo è già stato raggiunto tra la multinazionale finlandese e il colosso della logistica Msc, pronto a subentrare per fabbricare nello stabilimento della Rosandra dei carri ferroviari. Tra gli aspetti discussi nel corso del confronto fra i due gruppi rientrava l'attrezzatura: motori navali e carri da treno son ben diverse produzioni, e non tutti i macchinari in dotazione alla fabbrica Wärtsilä serviranno alla potenziale fabbrica Msc.

Altri restano ai finlandesi: le linee guida del piano industriale 2024-2027 presentate nei giorni scorsi ai sindacati confermano la volontà di Wärtsilä di investire sulle divisioni Ricerca&Sviluppo e Services, che rimarranno in Italia, per un totale di 54 milioni di euro. Ciò non toglie

che molta attrezzatura, che ha visto anni di lavoro nelle officine, sia ora per la compagnia materiale di cui liberarsi: disponibili per il ritiro direttamente alla fabbrica, Wärtsilä offre attrezzature per officina come macchine utensili, banchi da lavoro, mobili metallici, carrelli portautensili, attrezzature per lo stoccaggio come sistemi di scaffalature pesanti, nonché strumenti di misurazione, forniture per la lavorazione come pompe, separatori e varie attrezzature generali per la fabbrica.

«La riflessione che mi viene in mente è relativa al rammarico e alla frustrazione che debbano provare tanti lavoratori nel vedere messi all'asta strumenti che hanno accompagnato per anni la loro professionalità», riflette il segretario provinciale della



ANTONIO RODÀ
SEGRETARIO PROVINCIALE
DELLA UILM

Rodà (Uil): «Penso al rammarico dei lavoratori per questa mossa. Spero che la chiusura della trattativa ridia dignità»

Uilm Antonio Rodà: «L'auspicio è che si chiuda prima possibile questa trattativa nel migliore delle condizioni per ridare prima possibile dignità ai tanti lavoratori che vogliono continuare a dimostrare le loro capacità nel proprio interesse e in quello di un intero territorio».

I sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm sono usciti dall'incontro di venerdì scorso con l'azienda chiedendo di prorogare almeno di un mese il contratto di solidarietà, in scadenza il 30 di giugno, guadagnando tempo per arrivare a chiudere la trattativa. Durante la riunione fiume, infatti, le sigle e la proprietà uscente non sono riusciti ad arrivare a un accordo sulle indennità d'uscita da dare ai lavoratori che passeranno alla nuova fabbrica Msc. Al termine della riunione i sindacati hanno chiesto la proroga, mentre l'azienda ha pubblicato una nota in cui sottolineava la disponibilità e si rammaricava della mancata chiusura dell'accordo.

Il prossimo passaggio avverrà oggi, al Ministero dello Sviluppo economico, dove al tavolo sull'accordo di programma si confronteranno Wärtsilä, Msc, i sindacati nazionali, la Regione Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSICURAZIONE

Benetton L'ad Sforza «Nessun esubero»

Il nuovo amministratore delegato di Benetton Group, Claudio Sforza ha assicurato che «nonostante le difficoltà attuali non vi saranno licenziamenti» con un post condiviso sui social. Ci sarà però una riorganizzazione della rete commerciale, con la possibilità di chiudere punti vendita non profittevoli.

Giovedì scorso Sforza aveva incontrato i sindacati, a due giorni dalla sua nomina ad amministratore delegato, riunione a margine della quale i sindacati avevano già riferito che non si era parlato di esuberi, anche se il leader di Filtec Cgil, Massimo Messina era rimasto cauto: normale non si desti allarmismo alla prima riunione con i sindacati, ma «riorganizzazione ed esuberi sono concetti che si accompagnano sempre».

L'ad di Benetton, riferendo il contenuto di quell'incontro con le organizzazioni sindacali sui social, ha appunto precisato: «Mi preme sottolineare che, nonostante le difficoltà attuali, non vi saranno licenziamenti», aggiungendo che, data la necessità di armonizzare la forza lavoro con le esigenze produttive, «si utilizzeranno ammortizzatori sociali consueti, quali contratti di solidarietà ed esodi agevolati». Tra le operazioni sulle quali concentrare i provvedimenti, Sforza cita «la revisione della rete commerciale con la possibilità di chiudere punti vendita non profittevoli», il miglioramento del rapporto qualità-prezzo con la definizione di «un posizionamento chiaro sul mercato» e la riduzione dei tempi «tra la domanda del mercato e l'arrivo dei capi sugli scaffali». —

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

RISCHIO MAXI-SANZIONE

L'Antitrust Ue a Apple: «Violate le norme sui mercati digitali»

L'Antitrust europea ha accusato Apple di aver violato le nuove norme sui mercati digitali, il Digital markets act, in una mossa che può anche portare a una multa salatissima per il colosso di Cupertino. Si tratta della prima volta che l'esecutivo comunitario formalizza un'accusa a un'azienda tecnologica sulla base delle nuove regole Ue volute per arginare lo



Il logo di Apple

strapotere delle Big Tech, dopo le indagini aperte a marzo anche su Google, Meta e vari altri. Le sanzioni possono arrivare fino al 10% del fatturato globale di un'azienda.

Secondo Bruxelles le regole dell'App Store di Apple impediscono agli sviluppatori di app concorrenti di indirizzare i consumatori verso canali con offerte e contenuti alternativi. Il gruppo della Mela ha prontamente fatto sapere di aver già apportato «una serie di modifiche» per conformarsi al Dma, e che continuerà «ad ascoltare e impegnarsi con la Commissione europea». Ricevuta la notifica dall'Ue Apple potrà accedere al fascicolo e replicare. Se risultasse che si è

adeguata, potrebbe evitare le sanzioni. In caso contrario e si arrivasse a una «decisione di non conformità» del gruppo sulle regole europee, il conto per Apple sarebbe appunto molto alto, e capace di arrivare fino al 20% nel caso sia recidiva. In alternativa, sempre in caso fosse ritenuta non conforme, la Mela rischia sanzioni giornaliere fino al 5% del fatturato medio giornaliero mondiale. Per dare un'idea, l'ultimo bilancio Apple ha visto un fatturato per 357 miliardi di euro, quindi si sta parlando anche di decine di miliardi di euro di multa. I risultati dell'inchiesta Ue dovranno venir finalizzati entro marzo 2025, a un anno cioè dall'inizio dell'indagine. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.M. (Mil.€)
3						
30 Systems Corp	3.232	-	3.255	3.433	-43,89	-
3M	96,38	1,1	95,95	95,89	-0,17	-
A						
Azi	18.995	1,85	18.995	1.0955	0,17	5.155,06
Abitare In	4,24	0,24	4,21	4,21	-15,06	112,43
Acea	15,18	-2,33	14,82	15,48	19,90	3.488,82
Adique	2,02	-	2,02	2,05	-5,51	198,48
Adidas	230,4	1,10	216,1	231,1	16,54	-
Adobe	484,05	-0,04	481,8	501,8	-8,20	-
Advanced Micro Devic	150,8	-0,13	149,8	150,88	1,81	-
Aedes	0,12	-0,60	0,12	0,231	6,00	2,35
Aeffe	0,772	-1,28	0,752	0,796	-14,85	84,24
Aeroperia di Bologna	1,94	-0,50	2,81	2,98	-3,31	188,66
Aegis	40,82	-	43,54	40,8	10,34	-
Air France-Klm	5,452	0,53	9,166	9,519	-10,11	-
Airbus	139,36	0,81	131,4	139,36	9,88	-
Airbus Group	148,18	0,28	143,54	148,34	6,18	-
Alcoa	38,31	-	31,61	37,94	26,34	-
Alcon Ophthalmic	12,4	1,16	16,82	12,44	-15,17	948,17
Alkermes	-	-	-	-	-	-
Alkermes	12,15	-0,41	12,15	12,1	31,17	89,05
Almaz	261,1	0,46	251,6	261,2	7,55	-
Alphatec Classe A	161,12	-0,31	166,1	168,03	31,18	-
Alphatec Classe C	161,74	-0,33	161,5	161,36	31,67	-
Amazon	175,42	0,11	174,52	172,82	35,46	-
Amc Entertainment	4,2335	-	4,089	4,281	2,17	-
Amgen	193,5	1,01	187,45	193,1	11,81	-
Amplifier	3,401	3,78	3,31	3,421	6,31	150,08
Analogix	56,81	2,53	56,81	56,81	-5,85	-
Anima Holding	4,86	0,41	4,626	4,694	14,9	1.408,1
Anirion Vision	3,178	1,05	3,175	3,39	13,31	212,4
Apple	191,12	0,35	191,5	189,12	12,46	-
Applied Materials	271,05	-1,13	271,4	285,55	46,81	-
Aquila	3,046	0,33	3	3,01	-11,51	129,81
Aristar Holding	4,21	2,88	4,06	4,266	-34,1	516,02
Ascaprive	2,34	0,61	1,23	1,275	-0,48	526,25
Asm	948,3	-2,08	942,1	910	40,95	-
Asi	11,12	2,08	12,26	12,26	11,21	-
Autostar M.	3,84	3,08	2,895	2,84	-61,85	12,03
Avic	12,18	-0,16	1,96	11,32	44,07	320,13
Avia	30,8	0,88	30,85	30,82	3,14	-
Avium H.	21,81	1,51	21,84	21,96	-4,81	3.236,66
B						
B&C Speakers	15	-5,06	14,55	15,8	-14,81	114,45
B. Cudrelli	93,15	1,10	91,95	93,85	3,47	8.246,51
B. Delle	4,83	1,09	4,58	4,68	27,46	4.200,7
B. Generali	31,38	1,70	31,5	31,32	11,46	4.311,81
B. Mif	20,38	5,16	15,32	20,42	23,20	10.446,0
B. Profilo	0,108	-	0,201	0,109	1,86	14,67
B. Ca. Santander	4,455	4,05	4,382	4,4025	14,48	69.981,94
B.F.	1,81	-1,09	1,83	1,89	-7,54	951,44
B.P. Sordic	6,835	3,98	6,89	6,925	14,42	3.042,26
Banco Mediamont	10,78	3,31	10,48	10,75	22,11	2.814,56
Banco Sistema	1,486	2,19	1,402	1,5	16,18	16,18
Banco BPM	6,2	2,24	6,096	6,232	21,11	9.205,17
Banco De Sabotell	1,81	-	1,789	1,7975	11,94	-
Bart	46,13	2,10	46,8	46,35	-7,30	-
Baskicht	3,8	-0,83	3,59	3,61	-2,04	186,31
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	16,52	2,00	15,61	16,36	-13,11	-
Bava	9,391	2,11	5,25	9,394	11,11	29.242,35
Bewize	0,125	6,21	0,075	0,14	31,10	1,7
Berchell	0,246	1,65	0,231	0,246	-11,05	40,94
Belsford	141,45	-	140,95	140,95	4,81	-
Berkshire Hathaway	388,75	1,53	381,4	381,75	18,51	-
Beside Holding	0,0012	-	0,0012	0,0012	-81,31	1,46
BFF Bank	1,1	1,19	8,955	6,15	-11,64	161,22
Bilmi	0,273	5,19	0,12	0,273	-12,95	13,00
Blesse	10,04	2,89	10,14	10,16	-15,89	294,48
Bloera	0,085	-2,89	0,0826	0,0861	21,81	1,31
Bloccin Group	50,1	-6,09	46,95	51	18,40	-
Bloch	80,86	-	81,34	80,86	-11,67	-
Bm	19,8	2,25	19,34	19,36	-12,11	-
Bmw Prof	14,2	-	94,85	94,85	-6,85	-
Bnp Paribas	61,39	3,51	59,54	61,44	-5,42	-
Borker	16,1	0,86	161,28	16,1	-19,15	-
Borking Holdings	37,4	-	37,01	36,34	15,38	-
Borgosella	0,812	-5,51	0,862	0,708	0,46	31,29
Bper Banca	4,812	4,89	4,8	4,83	51,28	6.491,18
Brembo	10,812	2,51	10,322	10,821	-6,84	3.450,87
Breschi	0,055	-1,29	0,0542	0,0556	-10,51	43,17
Broadcom	158,8	-2,28	144	150	61,17	-
Buzzi	37,4	0,64	37,12	37,59	3,07	1.31,36
C						
Cable Comm.	2,175	0,23	1,14	2,185	11,15	1.000,05
Calixtark	5,014	1,1	5	5	31,31	-
Caifit	0,878	-0,23	0,871	0,896	-12,21	13,75
Catagione	5,8	0,35	5,7	5,8	31,85	691,24
Catagione Ed.	1,45	-	1,4	1,45	44,42	126,77
Campari	5,562	-0,40	9,54	9,61	-5,81	111.36,51
Carel Industries	78	0,51	11,16	12,81	-21,25	1.970,91
Carl Zeiss Meditec	6,26	2,08	61,8	61,8	-35,4	-
Celastrol	2,62	0,17	1,6	1,69	11,16	51,13
Cembre	31,25	-0,52	30	31,25	4,05	655,83
Ceminter-Hic	9,74	2,14	9,39	9,83	-0,14	1.514,57
Centrale Lario Italia	3	2,04	2,9	3,02	-8,10	40,81
Cherwin	140,84	-	145,1	145,1	5,28	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	-	0,0435	0,044	10,14	4,21
Cir	0,51	2,81	0,573	0,592	33,40	604,81
Cisco Systems	44,34	-	44,35	44,35	-5,94	-
Citizens Systems	6,1	-0,85	6,1	6,1	96,01	187,95
Ciss	0,091	-	0,0942	0,0981	60,18	26,86

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.M. (Mil.€)
Cnl Industri	9.582	1,19	9.402	9.64	-14,54	11.796,15
Coeur Mining	5.294	-0,08	5,3	5.358	181,52	-
Coltane Global	101,25	-4,37	200,75	205,2	29,71	-
Coltane-Palmolive	9,92	-	90,53	90,53	25,99	-
Comcast	360,45	-	36,37	36,37	-15,16	-
Comer Industries	33,1	1,81	31,9	34	14,42	946,21
Comit	0,229	-0,17	0,28	0,119	-14,09	8,14
Comital	55,6	0,54	55,58	55,64	-29,22	-
Comitrol	37,46	-	1,82	18,04	12,50	-
Comitrol	51,92	-	53,64	54,86	-4,11	-
Comet	5,8	3,45	9,3	9,62	15,18	3.182,22
Comet Agricola	13,095	1,95	13,13	13,14	1,80	-
Cop Int.	0,135	-1,26	0,115	0,119	2,06	13,68
Curevac	3.240	4,18	3.206	3,124	-10,82	-
Cylance	5,8	-2,03	5,77	5,92	-27,57	140,11
Daimlerchrysler	64,39	1,54	64,82	65,4	1,01	-
Danisco	8,88	4,08	6,44	6,87	12,15	191,03
Danieli	31	2,07	36	37,4	23,35	148,644
Danieli rnc	215	1,10	211	215	14,68	1.019,04
Danieli	5,85	-0,15	5,85	5,73	-15,95	333,13
De Longhi	32,82	2,14	31,34	32,9	4,12	4.863,05
Deutsche Bank	14,94	2,05	14,6	14,81	21,13	-
Deutsche Boerse	194,1	-	182,15	182,15	3,14	-
Deutsche Luftansa	5,83	2,14	5,752	5,76	-18,85	-
Deutsche Post	38,18	0,80	38,07	38,14	-15,81	-
Deutsche Telekom	23,18	1,31	12,16	23,14	5,68	-
Dianxin	95,96	1,46	93,56	96,5	2,01	5.330,09
Digital Bros	8,82	3,40	8,5	8,82	-11,16	112,00
Digital Value	61,3	1,49	60,5	61,9	-1,49	802,02
Dollar General	121,42	1,26	115,89	115,89	-3,40	-
Dominion Energy	46,16	-	45,75	45,75	12,43	-
Dolomite	2,11	1,13	2,05	2,126	-38,66	165,81
E						
E.ON	12,81	-0,12	12,5	12,55	4,82	-
E.P.H.	0,1	-1,94	0,015	0,103	-85,75	0,17
Edison rnc	15,25	-0,13	15,2	15,4	-1,31	161,12
Eem	0,2162	-1,89	0,1722	0,219	-31,42	1,99
Elfen	9,52	2,15	9,29	9,545	-4,15	146,19
Elfen & Company	835,5	0,15	815,1	835,5	57,23	-
Elia	1,295	1,13	1,275	1,8	-22,23	102,48
Emak	10,46	-0,57	10,14	10,5	-3,64	171,46
Enav	3,756	1,73	3,618	3,756	2,18	1.918,52
Enel	6,542	1,13	6,471	6,540	-1,81	65.733,44
Enervit	3,19	2,14	3,15	3,19	-1,1	55,54
Eni	14,124	1,15	13,89	14,19	-5,21	42.161,55
Eni Group	3,95	1,51	3,78	3,86	3,13	18,43
Eni	24,32	-0,01	14,08	14,48	-16,11	3.642,66
Enspire	5,22	0,27	5,15	5,16	-5,89	261,58
Esprit	208,2	-0,19	207,5	208,4	15,54	-
Esprit	101,5	-	106	101,5	-12,50	-
Esprit	56,8	-	55,81	55,84	-16,55	-
Eurodes	0,825	-	0,815	0,815	-12,29	18,59
Eurocommedia Prop.	22,35	-	22,15	22,15	-1,33	1.835,59
Eurocommedia Prop.	3,996	1,47	3,988	4,018	-0,01	366,00
Eurotech	1,19	2,97	1,13	1,14	-51,73	46,79
Evocon	6,19	12,57	8,16	8,16	-40,53	-
Expitalia	1,83	1,67	1,77	1,83	8,36	94,13
F						
F. Castelli	461,3	0,82	461,8	472,8	44,13	-
F. Castelli	120,75	0,52	116,9	121	-4,59	-
F. Castelli	193,1	1,97	196,6	194,2	16,4	15.093,44
F. Castelli	2,185	-3,15	1,815	2,16	2,70	1.001,10
F. Castelli	0,629	-0,15	0,612	0,612	-19,41	6,12
F. Castelli	3,171	5,18	3,56	3,77	30,17	280,13
F. Castelli	8,12	1,04	8,12	8,16	4,10	371,16
F. Castelli	4,789	1,312	3,726	4,83	15,04	150,80
F. Castelli	9,1	-0,12	9,04	9,18	4,19	181,17
F. Castelli	14,39	2,09	14,07	14,39	3,39	8.594,42
F. Castelli	14,13	0,06	13,805	14,13	54,10	-
F. Castelli	0,466	1,13	0,45	0,456	-0,15	196,12
F. Castelli	46,8	2,24	46,16	46,16	18,15	-
F. Castelli	28,43	-	18,02	28,13	-4,08	-
F. Castelli	36,95	-	35,16	35,16	-4,70	-
F. Castelli	0,6229	-2,13	0,649	0,649	-95,25	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,5	-2,14	0,464	0,53	-33,14	31,31
Gamestop Corp	23,19	-0,11	21,2	21,45	16,88	-
Garofalo Health Care	5,34	3,89	5,08	5,14	13,32	461,99
Gasplus	2,47	-	2,47	2,49	-0,96	110,17
Gas De France	13,71	0,18	13,68	13,8	-14,03	-
Getran	8,86	-0,89	8,78	8,88	2,65	128,14
General Dynamics	21,15	-	19,845	19,845	70,96	-
General Electric	62	-0,65	11,5	11,5	31,33	-
Generalfinanc	11	1,95	11	11	126,8	138,15
General	23,68	1,15	13,59	13,69	31,35	36.181,88
Geo	8,805	1,00	0,516	0,88	-17,11	156,42
Gietto Group	-	-	-	-	-	-
Gilad Sciences	66,53	1,13	65,9	66,7	-8,33	-
GPI	11,8	1,80	12,64	12,9	25,99	199,16
Grandi Macchi	0,82	-0,48	0,78	0,73	3,18	19,16
Greenhalis	2,17	0,44	2,16	2,17	196,13	150,17
GVS	6,75	-0,13	6,71	6,84	20,19	118,13
H						
H. Halburton	37,07	-	37,63	37,64	1,59	-
Hagan-Lloyd	113,1	-	113,9	113,9	24,1	-
Heidelberg Cement	9,82	0,42	15,48	15,48	15,70	-
Heidelberg	5,83	11,33	5,02	5,2	-65,39	-
Hera	3,240	-4,70	3,166	3,218	13,12	5.044,55
Hewlett Packard Enterprise	10,528	0,61	15,288	15,288	26,18	-
Hill & Desai	370,65	-0,43	371,15	371,15	1,78	-
Honeywell International	203,35	0,57	200,05	207,05	15,64	-
Hip	340,4	-	33,88	35,21	20,72	-
Iberdrola	11,31	0,16	12,315	12,315	2,13	-

Le idee

CENTROSINISTRA
VINCENTE SE UNITO

RENZO GUOLO

Le città alla sinistra. Questo il verdetto dei ballottaggi: Firenze e Bari, così come la riconquistata Perugia, vanno ai democratici e ai loro alleati. Bari, dove il candidato del M5S ha chiesto agli elettori di votare per Lecce al secondo turno, insegna. Vittorie tanto più significative perché accompagnate da buoni risultati a Nord come a Sud. A Cremona, dove si rovesciano i rapporti di forza del primo turno - indizio di un elettorato che, a dispetto di quanto avveniva sino a qualche anno fa in presenza di tendenze politiche polarizzate, concentra il suo voto - ma anche in altri comuni lombardi più piccoli. Così come vince a Potenza e a Vibo. E anche dove perde, con l'eccezione di Rovigo, la sconfitta è di misura. Segno che, davanti a processi politici e istituzionali destinati a lasciare solchi profondi - il premierato e un'autonomia che rischia di frantumare il Paese - gli elettori rispondono all'appello. Sancendo nelle urne quell'appello all'unità altrimenti esortazione di pura circostanza. Nell'insieme, un voto che dice che l'opposizione è ancora numericamente tale ma comincia a assumere il volto di un'alternativa spendibile. Anche se si conferma vitale nei centri grandi e medi e soffre di più nei piccoli centri. Una questione sociale prima ancora che politica.

Maggiori problemi, stavolta, si sono avuti a destra. A parte il caso Perugia, lo conferma Vittorio Veneto, test che, al di là della ridotta dimensione della città veneta, aveva valore perché al ballottaggio non è andato il candidato sponsorizzato da Lega e FdI, uscito di scena al primo turno, bensì quello sostenuto da uno dei grandi dissidenti leghisti ostile alla leadership salviniana e alla sua, fallito, esperimento di trasformazione del Carroccio in partito nazionale. Un'anteprima di quello che potrebbe accadere in Veneto il prossimo anno, quando la disputa riguarderà l'ormai contesa eredità di Zaia? Difficile ma non escluso a priori: molto dipende da come si posizionerà il popolare "governatore" uscente. Una consultazione segnata dal forte antensionismo. Scontato in una competizione che al ballottaggio vede fisiologicamente diminuire l'elettorato - bisogna essere motivati per recarsi alle urne e votare candidati se non vicini almeno meno lontani -, comunque sintomo di una crisi di rappresentanza che si accentua.

L'attitudine alla polarizzazione tra una destra egemonizzata da FdI e una sinistra a guida Pd



I ballottaggi hanno coinvolto oltre mille comuni

Non di meno, una tornata che qualcosa dice su tendenze già visibili nel voto europeo. Innanzitutto la conferma dell'attitudine alla polarizzazione, tra una destra egemonizzata da FdI e una sinistra a guida Pd: il divario, anche territoriale, a vantaggio dei democratici rende ora assai arduo il tentativo di invertirlo di Conte. Semmai, il problema è adesso la tenuta dei Cinquestelle, che però rischiano di evaporare se, in nome di un malinteso riflesso identitario, si consegnassero a una nuova marcia solitaria. Significativo anche il voto di Firenze: non solo la città gigliata ha scelto la continuità politica e amministrativa, mandando a Palazzo Vecchio Funaro, assessora nella giunta Nardella, ma la coalizione vince anche, o a prescindere, da Renzi. Se non ci fosse riuscita, il renzismo avrebbe inneggiato alla propria indispensabilità locale e rilanciato, a livello nazionale, un centrismo tanto ondivago quanto estemporaneo, finalizzato a massimizzare la rendita di posizione del leader. La partita fiorentina segna l'ennesima, e forse decisiva, impasse di Renzi dopo quella registrata alle europee. —

DIETRO L'AZZARDO
DI MACRON

MASSIMILIANO PANARARI

Emmanuel Macron ha fatto studi filosofici, e Blaise Pascal - con le idee di "scommessa" e scelta - è stato uno dei suoi autori preferiti. Proprio con i concetti di azzardo e scommessa di tipo esistenziale si può tentare di catturare lo spirito dello scioglimento dell'Assemblea nazionale, gravido di conseguenze dirompenti per la politica francese e per quella europea. Un appuntamento elettorale dal quale dipenderà anche il bilancio complessivo del macronismo, giunto a fine corsa, che risulta assimilabile a un "centrismo radicale" strutturato intorno a un partito personale. Formazione oltre la destra e la sinistra a cui, in termini culturali alti, si può dire che Macron abbia voluto applicare il «pensiero tensivo» mutuato dal filosofo cristiano protestante Paul Ricoeur (di cui fu assistente editoriale in gioventù), secondo il quale gli opposti, pur non essendo conciliabili, devono venire utilizzati per correggere i vicendevoli eccessi.

Nel bilancio delle legislative del 30 giugno, il presidente si gioca la sua eredità e quella della stagione della Macronie, la parola con la quale nel discorso pubblico d'Oltralpe si indica la stagione politica e il sistema di assetti relazionali e di potere che si era costruito intorno a lui. Insieme a tutta una serie di altri aspetti, che rendono le prossime elezioni davvero decisive, mentre - soprattutto grazie al primo ministro Gabriel Attal, idealtipico contraltare dell'ancor più giovane candidato premier del Rassemblement national Jordan Bardella - Renaissance sta crescendo di qualche punto nei sondaggi, anche se resta al di sotto dell'alleanza della destra come di quella della sinistra (il Nouveau Front populaire).

Difatti, l'impopolare Macron appare in queste settimane messo tatticamente "più in ombra". Tra le varie poste in palio si ritrova pure la riconfigurazione del quadro politico e la composizione-offerta delle forze partitiche. Raphaël Glucksmann sembrava il vincitore delle europee, insieme al giovane protégé di Marine Le Pen. Il capolista dei socialisti era riuscito nell'impresa di rianimare il suo partito con una proposta riformista pro Ucraina ed equilibrata sul conflitto israelo-palestinese, raggiungendo il 14,8% dei voti. La mossa a sorpresa di Macron ha (deliberatamente) reso la strada di Glucksmann più acciden-



Il presidente francese Emmanuel Macron

tata, dato che non è il leader del Ps ma "solo" il presidente del movimento (Place publique), e adesso rischia di venire risucchiato dal "tribuno del popolo" estremista, a capo della France insoumise, Jean-Luc Mélenchon.

Il voto potrebbe consegnare un risultato caratterizzato, in realtà, da un maggiore tripolarismo di quello che ci si può attendere. Se, come prevedono alcuni sondaggi, la partecipazione dovesse salire sopra il 60%, lo sbarramento finirebbe per abbassarsi a meno del 20% e, a quel punto, in via teorica le competizioni triangolari potrebbero moltiplicarsi forse fino a coinvolgere qualche decina di collegi. Se i lepenisti dovessero invece stravincere si produrrebbero conseguenze pesanti sulla politica estera, per quanto si tratti di una competenza riservata del presidente. Ed è chiaro che sia Le Pen che Mélenchon puntano a un Parlamento caotico e paralizzato per addossare la responsabilità a Macron, il quale, a sua volta, scommette su una coabitazione volta a bloccare l'azione di governo del Rn per eroderne i consensi. Comunque vada, un azzardo dalle implicazioni imprevedibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancata all'affetto dei suoi carissimi CAMILLA e TOMMASO

Barbara Cervani

Ne dà il triste annuncio ALBERTO assieme alla famiglia tutta. La saluteremo venerdì 28 giugno, alle ore 13.30, presso la Chiesa Maria Regina del Mondo a Opicina. Donazione all'Associazione Amici dell'Hospice Pineta. Trieste, 25 giugno 2024

Affettuosamente vicino a NADIA e famiglia

MARINO, DONATELLA, RICCARDO e GUIDO. Trieste, 25 giugno 2024

Barbara

La tua forza e il tuo coraggio non sono bastati.

Resterai nei nostri cuori.

Con amore gli zii: FRANCO e FULVIA.

Trieste, 25 giugno 2024

Barbara

Sorella mia, incredibilmente unica, sarai per sempre con me.

Zia SABRI
Trieste, 25 giugno 2024

Ciao figlia mia,
sarai sempre nel mio cuore.
Trieste, 25 giugno 2024

Il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre.

Ciao

Barbara

UGO e VALNEA, famiglie FELLUGA, VALENTINUZZI e SANTIN.
Trieste, 25 giugno 2024

Indimenticabile

Barbara

Vivrai sempre nei nostri cuori, con affetto i suoceri.
Trieste, 25 giugno 2024

Partecipano al dolore per la prematura perdita della cara

Barbara

I cugini STERPIN LILIANA, CLAUDIO ed ALFREDO, unitamente ai loro famigliari.
Trieste, 25 giugno 2024

Ci uniamo al vostro dolore per la prematura perdita della cara

Barbara

DAVIDE, PAOLA e ANDREA. SANDRO e VERONICA.
Trieste, 25 giugno 2024

ENRICO e LILLI SAMER ricordano con affetto

Barbara Cervani

e sono vicini al dolore della famiglia.
Trieste, 25 giugno 2024

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutti i colleghi della società del Gruppo Samer, affranti, sono vicini alla famiglia di

Barbara Cervani

in questo triste momento.
Trieste, 25 giugno 2024

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della TIMT SRL partecipano al dolore per la grave perdita di

Barbara Cervani

Trieste, 25 giugno 2024



Ci ha lasciato serenamente il nostro amato

Arduino Rossetti

La moglie, i figli, le nuore, il suo ANDREA, il cognato, nipoti, parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 27 dalle ore 8.30 alle ore 9.40 in via Costalunga.
Muggia, 25 giugno 2024

Ciao

Arduino

THIAGO
Muggia, 25 giugno 2024

Ciao

Santolo

AMNERIS e ATTILIO.
Muggia, 25 giugno 2024

Un abbraccio: famiglie PANGHER e TRIPAR.
Muggia, 25 giugno 2024

Vicini a FURIO e famiglia: Compagnia BRIVIDO.
Muggia, 25 giugno 2024

È mancato il nostro caro papà e nonno

Gidio Martelanc

Ad esequie avvenute lo annuncia la famiglia.
Opicina, 25 giugno 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Egidio Martelanc

Trieste, 25 giugno 2024

25/06/1999 25/06/2024

AVV.

Lorenzo Santoro

Ci hai lasciati 25 anni fa, ma sei sempre con noi e nei nostri cuori.

ROBERTA, ROSANNA, ANTONIO

Trieste, 25 giugno 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASCORRIMENTI GRUPPO CARICIS

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via del Ferro, 121 - Trieste - Tel. 043 821216
Via della Zorla, 110 - Trieste - Tel. 043 828225
Via J. J. P. S. 25/A - San Dorligo della Valle (TS) - Tel. 043 281422
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONE ESTATE 2024

Ballarin®
PELLETERIE

L

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

LE MISURE SULLA SICUREZZA

In dieci giorni G7, Mattarella e il Papa Città blindata tra ordinanze e divieti

Si inizia giovedì con l'arrivo del ministro Valditara: limitazioni al traffico e Rive chiuse venerdì e sabato. Dal 3 al 7 luglio la Settimana dei Cattolici: via tutti i dehors per Presidente della Repubblica e Pontefice

Francesco Codagnone
Laura Tonerò

Non era mai accaduto che nell'arco di dieci giorni Trieste ospitasse un G7, una visita del Presidente della Repubblica e l'arrivo del Papa. Una concomitanza di eventi che impongono al Comune l'adozione di numerosi provvedimenti.

GLI APPUNTAMENTI

I primi movimenti si avranno giovedì, quando una delegazione coordinata dal ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara arriverà al Castello di Miramare. Il giorno dopo, venerdì, il vertice si sposterà in piazza Unità, che diventerà zona rossa: sicurezza al massimo e un tratto delle Rive chiuso per due giorni. Ma il ritorno alla normalità durerà pochissimo, perché mercoledì prossimo Sergio Mattarella inaugurerà la 50. ma Settimana sociale dei Cattolici, che culminerà la domenica successiva con la messa presieduta da Papa Francesco. E per tutta quella settimana la città verrà animata dai Villaggi delle Buone pratiche che conetteranno le diverse Piazze della Democrazia.

IL PRE-EVENTO A MIRAMARE

Il ministro Giuseppe Valditara farà tappa zero a Lignano Sabbiadoro, con il meno formale evento di apertura "YounG7 for Education" dedicato ai ragazzi, in programma domani alle 20.30. Il giorno dopo, giovedì, un comitato di ministri, cerimonieri e staff del G7 Istruzione arriverà a Trieste accolto da un ricevimento nel Castello di Miramare. Alle 12 scatterà dunque il divieto di transito



Sopra, il rendering del palco da 60 metri che accoglierà il Papa; in alto il cantiere e l'allestimento in piazza Unità. FOTO MASSIMO SILVANO

nel tratto di viale Miramare tra il Bivio e l'ingresso del Castello. Contestualmente, come richiesto dalla Questura, dalle 19 di domani saranno rimosse le due isole ecologiche all'altezza di ostello e Bivio con Strada costiera, in Park Bovedo: si tratta di 12 cassonetti che saranno ripristinati solo sabato.

LA VIABILITÀ

La ministeriale si sposterà dunque nel palazzo del Lloyd Triestino, con le riunioni dei big

del pianeta-scuola in programma tra venerdì e sabato. Il centro città sarà letteralmente blindato. A partire dalle 7 di venerdì, e fino alla fine dell'evento (quindi sabato pomeriggio) scatta il divieto di transito lungo le Rive, tra riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre (tra via Venezian e piazza Tommaseo), nonché in via di Mercato Vecchio (tra riva del Mandracchio e via Cadorna), con deviazioni su via Cadorna per

chi procede da Campo Marzio, su via Canal Piccolo per chi arriva da corso Cavour. Dalle 9 di sabato a queste limitazioni si aggiungerà la chiusura al traffico nella direttrice tra piazza Tommaseo (compresa) e piazza della Borsa: arrivando da corso Cavour si dovrà deviare in via Mazzini o via Milano.

IL PALCO DI BERGOGLIO

Durante la ministeriale piazza Unità sarà sorvegliata speciale e, per tutta la durata della zona

rossa, il cantiere dell'imponente palco che ospiterà i momenti clou della Settimana sociale dei Cattolici (in tutto 60 metri fronte mare e sei torri fino a 14 metri) dovrà dunque interrompersi. Il palco resterà trasformato e occultato per tutta la durata del G7: ripartito il ministro, i lavori delle ditte Giemme Allestimenti e Agorà riprenderanno a pieno ritmo, per concludersi in tempo per l'arrivo del Presidente della Repubblica e dello show musicale in pro-

gramma la sera successiva.

I DEHORS

Oltre a piazza Unità, le iniziative per la Settimana sociale dei Cattolici toccheranno piazza Verdi, piazza di Cavana e piazza Sant'Antonio. Questo implica delle modifiche anche ai dehors, che in alcune giornate dovranno ridurre la loro estensione, in altre dovranno proprio essere rimossi. Andiamo con ordine: dal 29 giugno al 2 luglio e poi dall'8 al 10 luglio verranno ridotti i dehors degli esercizi che si affacciano su piazza Unità, dal 2 al 7 luglio quelli del caffè Stella Polare e della pizzeria Barattolo nell'area di piazza Sant'Antonio, mentre dal 26 giugno al 12 luglio toccherà agli arredi del bar Cavana e La Caveja in piazza Cavana. In piazza Verdi la situazione è più complessa, perché i dehors dei caffè Verdi, Tergesteo e della Piadineria dovranno essere ridotti dal 24 giugno al 31 agosto. Questo considerando come, dopo la Settimana sociale, lì prenderanno il via alcuni degli appuntamenti più partecipati di Trieste Estate. Dal 3 al 7 luglio – quindi in concomitanza con l'arrivo di Mattarella e Papa – in piazza Unità dovranno invece essere completamente rimossi tavolini, sedie e ombrelloni del Caffè degli Specchi, del caffè Piazza Grande e dei Duchi d'Aosta (mantenendo la struttura), mentre in passo Fonda Savio del Gin Please e del ristorante coreano.

I MERCATI

I mercati di piazza Sant'Antonio e piazza Hortis dovranno temporaneamente spostarsi. Il primo dal 26 giugno all'11 luglio si trasferirà nella parte iniziale, quella verso il mare, di via Bellini; il secondo dal 28 giugno all'11 luglio sul lato opposto del canale di Ponterosso, in via Rossini.

IL BIKE SHARING

La possibilità di fruire della stazione di bike sharing di piazza Hortis verrà sospesa dal 28 giugno all'11 luglio, così da consentire lo svolgimento della manifestazione e l'allestimento e lo smontaggio delle strutture necessarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune ha affidato anche alla Cei un contributo di 50 mila euro

Via le lucette blu dalla piazza La vigilia con la Notte dei saldi

LE RICHIESTE

In virtù della coorganizzazione della 50ª Settimana sociale dei cattolici, il Comune darà disponibilità alla Cei di fruire gratuitamente, ad esempio, delle sale all'interno del Magazzino 26, dell'auditorium del Revoltella, del Salone degli

Incanti o del Teatro Verdi.

Oltre alla disponibilità, sempre a titolo gratuito, del suolo pubblico delle piazze e delle vie coinvolte dalle diverse iniziative: da largo Santos a largo Barriera, da largo Bonifacio a una serie di piazze e vie pedonali del centro. Vista la portata dell'evento, per il quale «si prevede un grande afflusso di pubblico –

si legge nella delibera approvata dalla giunta – con un'ampia partecipazione popolare prevista per la presenza del Presidente della Repubblica e del Pontefice», la giunta ha deciso di assegnare alla Cei un contributo di 50 mila euro. Questo considerato anche l'ampia copertura mediatica della quale godrà la manifestazione. Tre



I dissuasori che vanno rimossi per lasciare più spazio al palco

le richieste avanzate al Comune dalla Cei, e soddisfatte, c'è anche la rimozione dei dissuasori con le lucette blu sistemati in testa a piazza dell'Unità. Quelle colonnine intralceranno il mon-

taggio degli allestimenti. I costi di questa operazione sono a carico della Cei.

La serata che precede l'arrivo del Pontefice coincide inoltre con la Notte dei Saldi. L'iniziativa, che apre l'ap-

puntamento con i saldi estivi, è stata confermata. Servirà attendere l'ordinanza di viabilità per quel fine settimana, per capire come si dovranno regolare i negozi che si affacciano sull'area di piazza Unità e piazza della Borsa.

Visto che l'arrivo di Papa Francesco in piazza dell'Unità prevede una stretta bonifica, in termini di sicurezza, dell'area (esempio tombini, caditoie, cestini delle immondizie). Quindi la sorte dei negozi e dei pubblici esercizi di quella zona dipenderà dall'orario di inizio di queste operazioni. Dettagli non ancora comunicati alle associazioni di categoria.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupero dell'evasione e contributi La bolletta sui rifiuti resta invariata

Il Comune evita aumenti sulla Tari: incasso fissato a 39 milioni anche grazie all'avanzo di bilancio

Massimo Greco

L'allarme sembra rientrato: a Trieste la Tari, tassa sui rifiuti, non crescerà, a differenza di quanto avviene in molti comuni italiani.

L'assessore al Bilancio, Everest Bertoli, ha già portato la delibera in giunta e in commissione, si accinge a illustrarla in Consiglio: nel suo ufficio con bella vista su piazza Unità sfoglia le tabelle consegnategli dal Servizio riscossione entrate, diretto da Gianluca Venier. Questo il verdetto: il monte-bollette 2024 relativo alla scovazza tax, che sarà inoltrato da Esatto ai triestini, è pari a 39 milioni 175 mila euro, la stessa cifra dello scorso anno.

Il meccanismo finanziario, spiegato da Bertoli, è il seguente, fatta salva la validazione del piano economico da parte della controllante Ausir. La somma dei costi fissi lordi e dei costi variabili, che va a formare la tariffa, cuba circa 41,5 milioni Iva compresa, una milionata in più rispetto al 2023. Il Comune

riesce a "salvare" la bolletta dall'aumento applicando alcuni fattori: il contributo del ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali; le entrate derivanti dal recupero dell'evasione; una porzione dell'avanzo di bilancio vincolato; la tassa sui passaggi dei mezzi diretti al termovalorizzatore. Per un totale di 2 milioni 321 mila euro.

L'assessore precisa ulteriormente che l'incasso dalla lotta all'evasione/elusione è effettivo, in quanto si tratta di un introito già avvenuto e riguardante somme recuperate nel recente passato. L'avanzo di bilancio, di poco superiore ai 270 mila euro, farà soprattutto riferimento alla pulizia dei giardini pubblici e ai flussi turistici.

Bertoli ricorda inoltre che, nella "torta" statistica della tassa, le utenze domestiche rappresentano il 57,8% e quelle non domestiche il 42,1%. La tariffa viene costruita sulla base del nucleo familiare e della categoria di attività (sono elencate



La Tari 2024 non aumenterà. Tra luglio e agosto 112.000 moduli

ben 30 tipologie, che contengono l'intero scibile del rifiuto, dalla fabbrica alle varietà terziarie).

Naturalmente un conto è quanto viene emesso in ter-

mini di bollette (i 39,1 milioni di cui sopra) e un conto è la risposta effettiva da parte del contribuente: da questo punto di vista la Tari, per varie ragioni, presenta una forte



EVEREST BERTOLI
L'ASSESSORE COMUNALE AL BILANCIO
HA PORTATO LA DELIBERA SULLA TARI

L'assessore Bertoli ha portato la delibera in giunta e si accinge a illustrarla in Consiglio

"patologia", per cui l'introito viaggia di regola attorno ai 31-32 milioni, determinando così un pregresso piuttosto consistente sul quale negli ultimi anni Esat-

to pratica una metodica azione di accertamento.

Le preoccupazioni di Bertoli riguardo l'eventualità di impennate tariffarie traevano origine da una deliberazione - risalente a circa un anno fa - assunta dall'Aeran, l'autorità che governa le reti (energia, acqua, ambiente). In sostanza si concedeva la possibilità alle utility di recuperare il costo dell'inflazione nel quadro di una forbice percentuale tra il 5 e il 13%.

Così è scattata a livello nazionale la corsa al ritocco tariffario, che in molti territori - Bertoli estrae fogli documentari - si è rivelato piuttosto consistente: +7,5% ad Ancona, +7% a Perugia, +3% a Roma, +5,6% a Verona, +6% a Palermo, +3,2% a Firenze e a Padova, +7% a Torino. In Emilia Romagna si va dal 9,6% di Ravenna o all'8% di Bologna all'1,46% di Piacenza.

Anche AcegasApsAmga aveva presentato il conto al Comune triestino, ma la possibilità di mettere in campo qualche strumento finanziario "calmierante" e una certa dose di buon senso ha consentito di evitare bollette surriscaldate.

Esatto aveva atteso che la situazione si definisse prima di pianificare la distribuzione dei moduli, che dovrebbe interessare 112.000 utenze a cavallo di luglio e di agosto, con relativo saldo a fine settembre e a inizio dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BANNER



I soccorsi dopo l'incidente

Si cappotta con l'auto per evitare un animale

Un animale selvatico che attraversa improvvisamente la strada e la guidatrice dell'auto che, per evitarlo, esce con il mezzo dalla carreggiata e si ribalta. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le sei del pomeriggio in località Banne, a poca distanza da Opicina. Protagoniste due donne, di 27 e 33 anni, una delle quali al volante. Non si sono ferite in maniera rilevante, ma sono state comunque portate per controlli, in codice verde, all'ospedale di Cattinara. La strada è rimasta bloccata per permettere i soccorsi e per rialzare l'auto incidentata. Sul posto i Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, l'ambulanza del 118 e la Polstrada. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA NUOVA VERSIONE SUL WEB CON LE 30 DOMANDE PIÙ FREQUENTI



Sopra la presentazione del nuovo sito della Polizia locale, a destra la statistica degli incidenti e la sede di via Revoltella FOTO MASSIMO SILVANO



Sul sito della Polizia locale il conteggio degli incidenti e poi un'assistenza virtuale

Francesco Bercic

Il primo passo è stato compiuto, con una nuova pagina web già oggi disponibile. Ma l'evoluzione digitale e informatica della Polizia locale è soltanto agli inizi e, fra qualche mese, le sue piattaforme potrebbero diventare le prime di competenza del Comune di Trieste a ospitare un piccolo sistema di Intelligenza artificiale, simile a quello usa-

to da molti altri siti internet (anche istituzionali) per interfacciarsi al meglio con gli utenti.

Intanto, le novità presentate ieri dall'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo - assieme al comandante della Polizia locale Walter Milocchi e ai tecnici incaricati - sono già sostanziose. La prima e più evidente è la modifica della url, la sequenza di parole che va inse-

rita sul motore di ricerca per accedere alla pagina internet. Il nuovo indirizzo - www.polizialocaletrieste.it - facilita il compito di chi deve rivolgersi ai servizi, considerato anche che in quello precedente era ancora adottata la vecchia denominazione di Polizia municipale.

Poi ci sono tutte le migliorie interne al sito, improntate - come spiega l'assessore de Gavardo - a una comunica-

zione quanto più «orizzontale» possibile con i cittadini. Il lavoro ha richiesto in tutto sei mesi ed è stato affidato alla società Media Technologies, sotto il coordinamento del servizio Open Government del Comune.

Veniamo allora alle novità della pagina web, che chiunque può accedere accedendo di persona. La fisionomia dell'interfaccia è il risultato di una specifica indagine portata avanti dagli sviluppatori - in confronto continuo con i referenti della Polizia locale - volta a capire quali siano le richieste maggiori degli utenti e come riuscire a soddisfarle al meglio. Il sito internet era finora consultato da circa 800 persone al mese, senza contare chi contatta la Polizia locale tramite gli altri canali alternativi.

Ecco quindi che nella nuova interfaccia compaiono immediatamente il banner per chiamare il pronto intervento, accanto agli avvisi, alle ultime notizie e ai comunicati stampa. A fianco, spunta un contatore degli incidenti stradali verificati nel corso di quest'anno.

Ma il lavoro di ricerca mostra i suoi frutti soprattutto nella sezione delle Faq: le trenta domande più spesso rivolte alla Polizia locale - dalle multe a come ci si comporta in caso di incidente stradale - che ora trovano immediatamente risposta. «In questo modo - sottolinea il comandante Milocchi - si alleggeriscono anche i compiti del pronto intervento, spesso impegnato su altri fronti».

«È un punto di partenza - rimarca l'assessore de Gavardo - rispetto a un obiettivo che ho posto fin dall'inizio del mio mandato: migliorare la comunicazione fra Polizia locale e cittadinanza». E nel percorso tracciato dall'assessore compare anche l'Intelligenza artificiale, nelle forme di un assistente virtuale sul modello dei tanti oggi in circolazione. «I progressi fatti in questo ambito - osservano i tecnici - garantiscono un'affidabilità prima d'ora inimmaginabile».

Sull'argomento, però, sia l'assessore de Gavardo sia il comandante Milocchi predicano cautela: «Bisognerà essere certi - afferma quest'ultimo - che il futuro sistema di funzioni bene». Una prudenza che si giustifica con la delicatezza dei servizi erogati dalla Polizia locale, per i quali non è ammissibile alcun malfunzionamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

@ilsantoeinchiesa

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024

LA PRESENTAZIONE

Un quarto di secolo di corti

MAURIZIO DI RIENZO*

Per questa corposa eterogenea articolata 25a edizione di ShortTS 2024, il suo cammino narrativo passerà per le storie di diversi stili e generi offerte da 117 cortometraggi da 50 Paesi incastonati nelle 7 sezioni competitive: la storica Maremetraggio con 45 opere, la folgorante ShorTS Express con 23, la stimolante Eco ShorTS e la sorprendente Italia in ShorTS con 11, la più che didattica Shorter Kids'n'Teens con binari 10+10, la virtualità di storie a 360° di ShorTS Immersive con 7; in più: Focus Turchia (5), l'annuale selezione made in Accademia europea EFA (5), gli Eventi italiani fuori concorso (3), la popolare sezione ShorTS Immersive, laboratorio ShorTS Development & Pitching Training ShorTS, e la sempre più attrattiva staffetta ShorTS Comics Marathon.

La sezione Campolungo è un laboratorio sul processo a/r da corto a lungo: quest'anno obiettivo dialettico sullo sguardo peculiare della pluripremiata Laura Samani di cui presentiamo due corti e il lungometraggio Piccolo corpo.

I riconoscimenti di ShortTS 2024: premio Cinema del Presente a Damiano e Fabio D'Innocenzo, registi giovani già maestri di realismo evocativo della naturale violenza della vita. Premio davvero ad personam il Cinema dell'Anima per l'animatore appartato e resistente Simone Massi, capace di tecnica di disegno personalissima e coinvolgente. Per i 25 anni di ShortTS sono due gli Interpreti del Presente (peraltro rivelatisi nel 2009 nello stesso film Dieci inverni): Isabella Ragonese eclettica, magnetica, coerente, dotata di naturale bellezza scenica e cinematografica e Michele Riondino, libero e maturo per tecnica e valori umani del suo percorso mai banale approdato un anno fa alla regia con "Palazzina LAF" girato nella sua industrialmente martoriata Taranto. Istituito nel 2009 e andato a Riondino nel 2010, quest'anno il Premio Prospettiva, nel solco di scommesse-scoperte notevoli fatte a Trieste, va alla concreta luminosità di Carlotta Gamba che in pochi film ha già dimostrato come dosare luci e ombre dei suoi personaggi di epoche diverse. ShortTS 2024 naviga su più rotte, punta ad approdi sorprendenti, e ama giovarsi di qualsiasi vento voglia accompagnarlo per almeno un altro quarto di secolo.

*direttore artistico di ShortTS

2024

FREE ENTRY

SHORTS INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

shorTS is in the air

28 june-06 july 2024

XXV EDITION

trieste

cinema estivo giardino pubblico // teatro miela // sala xenia // online su mymovies.it

maremetraggio.com

shorts INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

ShorTS 25

Trieste, 28 giugno-6 luglio

ShorTS IFF 25

Film corti

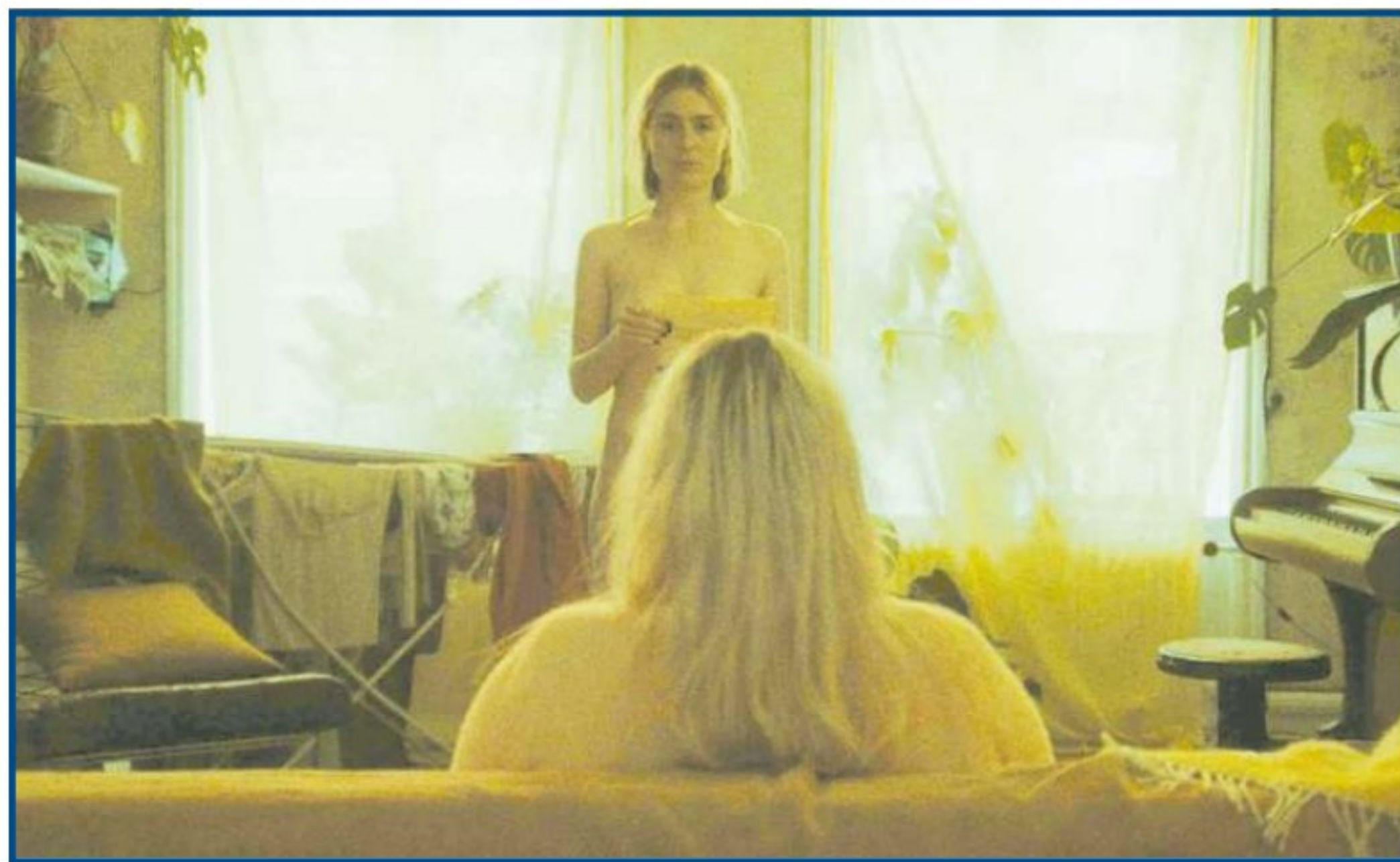
Quando bastano cinque minuti

Nella storica sezione Maremetraggio ci sono 45 opere. In gara anche il triestino Tommaso Gorani

FEDERICA GREGORI

Avevano colpito subito il pubblico della scorsa edizione, così dinamici, sciolti, spontanei, pieni di ritmo. Così, dopo l'esperimento dell'anno scorso - riuscito - di aprire la kermesse con questi "très court", come li chiamano i francesi, così diversi e fulminanti, il festival internazionale "corto" per eccellenza riparte proprio da qui, da storie rapide, fresche, svelte, che segnano un ritorno alle origini. E sceglie i 23 di ShorTS Express, durata massima 5 minuti, per l'inaugurazione di sabato 29 giugno alle 21.15 al Giardino Pubblico, a seguire l'omaggio a Daniele Cipri.

Eppure non sembra che, animazione a parte, questi "super-corti" siano così gettonati nel panorama attuale: è un formato che «si è un po' perso perché considerato, erroneamente, meno autoriale e raramente portatore di valori presenti in opere di durata superiore» osserva Massimiliano Nardulli che però, da "partigiano del corto/cortissimo", torna a proporre questa nuova selezione suddivisa tra animazione, documentario e sperimentazione, proveniente da 17 Paesi, realizzata da autori spesso molto giovani «che fanno della ricerca della sintesi visuale e narrativa un loro chiaro obiettivo». Un modo, in una sola sezione competitiva, per permettere agli spettatori di «analizzare, vedere, saltare da un universo cinematografico all'altro in



23 piccoli balzi».

Prenderà invece il via domenica 30 - sempre alle 21.15 al Giardino Pubblico - per continuare fino a giovedì 4 luglio la storica Maremetraggio, ricca e variegata panoramica di quello che può offrire il cortometraggio internazionale oggi, tra sorprese, prime assolute e diversi vincitori di riconoscimenti internazionali prestigiosi. 45 i film brevi selezionati da Nardulli che guardano alla produzione dell'ultimo anno e mezzo, 7 animazioni, 7 tra documentari e sperimentali, 26

le registe donne, 30 i film europei. E diverse anteprime italiane: tra queste, il racconto della prima messa in onda sulla tv nazionale iraniana del "Titanic" in una versione però adattata per le famiglie: martedì 2 luglio, "Titanic, noskhe monaseb baraye khanevadehaye irani" dell'autrice iraniana, molto attiva in Italia, Farnoosh Samadi, corto vincitore del Corto d'Argento 2024. Nella serata iniziale si vedrà "En undersøgelse af empati" della vincitrice del Pardo di Domani a Locarno Hilke Rönnfeldt; poi,

in tema di cineaste da tenere d'occhio, il britannico "Thirsty-girl" di Alexandra Qin, ancora martedì 2 luglio, proporrà un'avvincente storia di due sorelle e un viaggio che le cambierà per sempre, selezionato al Sundance di quest'anno. Qin, Samadi e le altre si contenderanno il Premio Estenergy/Gruppo Hera di 4.000 euro, emesso dalla giuria che vedrà riuniti due registi, il turco Ramazan Kılıç e l'italiano Luca Sorgato insieme alla produttrice croata Inja Korać. Altri riconoscimenti per Maremetrag-

gio saranno il Premio del pubblico e il Premio Shorts TV votato dalla giuria coordinata da Simon Young.

Se il Made in Italy sbarca, e con un certo orgoglio, in competizione, non può mancare, in gara, un regista di casa nostra. Con "Una storia d'azione italiana" Tommaso Gorani rappresenterà Trieste nella selezione di Italia in ShorTS, 11 lavori della più recente produzione italiana "corta" che saranno presentati venerdì 5 luglio dalle 21.15 al Giardino Pubblico. Sezione sulla carta poliedrica

e forte, a testimoniare il frizzante stato di salute del cinema nostrano, con tanti film nuovi di cui alcuni in première internazionale. «È fascinosamente impossibile riassumere in un solo programma di due ore l'enorme varietà della produzione italiana corta dell'ultimo anno e mezzo - commenta il curatore -: restano purtroppo fuori non poche opere che avrebbero meritato visibilità. Abbiamo comunque cercato di variare tra generi e forme, tra temi e stili». In tanta ricchezza e eterogeneità, si contenderanno per la prima volta il Premio Bazzara Caffè di 2.000 euro votato dal pubblico e il Premio AMC (Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo) al miglior montaggio.

Non è finita: non mancheranno 11 cortometraggi "geopoetici" per tornare a mettere al centro della vita umana la Natura. Giovedì 4 luglio alle 18.30 al Teatro Miela i protagonisti saranno gli Eco-ShorTS, corti a tematica ecologica e ambientale, in una selezione ampliata e arricchita visto «il gran parlare, talvolta straparlare mediatico - riflette Nardulli - che si dedica alle molteplici questioni del complesso rapporto tra umanità e Natura». Bypassando «un cinema militante o panflettistico» ma anche «opportunisti furbi che sfruttano il tema perché di moda», l'interesse è tutto nello «stimolare la riflessione dello spettatore verso un lungo viaggio che permetta d'instaurare nel privato e nel pubblico maggiore equilibrio nel rapporto con la Natura».

Tra le opere di giovedì 4, "Orchard" di Federico Barni, italiano residente a Londra, racconta tra tensioni e suspense il richiamo di due periti minerari verso il sottosuolo e le profondità di un ecosistema senziente alla ricerca di una miniera d'oro abbandonata; "Blow!" di Neus Ballús invita invece a esplorare il mondo misterioso delle balene che ogni anno compaiono per poche settimane al largo della costa catalana. Anche gli Eco-ShorTS parteciperanno al Premio del pubblico di 1.000 euro. In più, i 65 corti in anteprima italiana di queste quattro sezioni concorreranno per il Premio Mymovies.it votato dagli spettatori sulla piattaforma MYmovies ONE. —

© PRODUZIONE SERIATA

VisionOttica  Pellaschiar

Via Carducci, 15 - Tel. 040.632515

Campo S. Giacomo, 12 - Tel. 040.772377 - orario 9.00 - 13.00



La regista protagonista della sezione Campolungo della rassegna terrà una masterclass aperta al pubblico: «Mi piace la trasversalità»

Laura Samani: «Ritrovare Trieste con Stuparich»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

A La sezione Campolungo di ShorTS, dedicata a registi che hanno diretto importanti cortometraggi e almeno un lungometraggio, quest'anno si concentra su una regista triestina che negli ultimi anni ha raccolto tutti i premi più importanti: Laura Samani. Vincitrice del David di Donatello 2022 e dell'EFA, l'Oscar europeo, come miglior esordio alla regia con "Piccolo corpo", è anche autrice del corto "La santa che dorme", applaudito a Cannes nel 2016. Al festival li vedremo entrambi, insieme al film "L'estate è finita - Appunti su Furio" realizzato con video amatoriali raccolti dalle Mediateche regionali, il 5 luglio a partire dalle ore 17 al Teatro Miela, quando Samani terrà anche una masterclass aperta al pubblico che, dice, «sarà più che altro un incontro aneddotico basato sulla mia esperienza. Mi piace la trasversalità: sarebbe bello potersi sedere tutti in cerchio». La regista intanto è al lavoro sul suo prossimo film, liberamente tratto da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich ma ambientato in epoca più recente, che sarà interamente girato a Trieste in autunno.

Perché ha pensato a "Un anno di scuola"?

«Durante il lockdown, a Trieste dai miei genitori, mi sono messa a rileggere i libri del liceo, anche "Un anno di scuola" che avevo letto proprio l'ultimo anno al Dante. Ho pensato: devo assolutamente farne un film. È un libro che parla anche di me, la storia di una ragazza sola tra maschi: ho molte amiche ma anch'io sono stata più volte l'unica ragazza tra maschi. È una strana posizione nel gruppo: ti dà un potere e al tempo stesso ti porta delle difficoltà».

"La santa che dorme" è ambientato nelle Valli del Natisone, "Piccolo corpo" in Friuli: è la prima volta che gira a Trieste. Che emozione le dà?

«Ho vissuto dieci anni a Roma, ma alla fine la testa torna sempre qua. Ovviamente non ho uno sguardo vergine sulla città, Trieste è cambiata: mi sto confrontando anche con il modo diverso in cui la vivono i ragazzi che saranno i protagonisti del film, e hanno una quindicina di anni meno di me. Ma collaboratori e collaboratrici non sono triestini: alcuni vengono qui per la prima volta, con loro faccio un passo indietro,



«Ora non ho più la libertà dell'inconsapevolezza»

mi godo il loro sguardo e riscopro la città. Ambientare il film a Trieste è un privilegio e una responsabilità gigantesca».

Cosa ha significato per lei il passaggio dal corto al lungometraggio?

«"La santa che dorme" è stato il mio corto di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia: alla première a Cannes ho conosciuto la produttrice Nadia Trevisan di Nefertiti Film e ho cominciato a lavorare al lungo, quindi il passaggio è stato fluido. Però stavo già esplorando tematiche, atmosfere e generi che ho portato in "Piccolo corpo": il realismo magico, il contesto cattolico, l'istituzione ecclesiastica. Mi interessava raccontare le soglie, e l'universo femminile».

Cos'ha cambiato lo straordinario successo di critica e pubblico di "Piccolo corpo"?

«Molto: è come essere legittimati in quello che si sente. Per questo secondo film c'è più solidità produttiva e professionale, ma dubbi e timori sono gli stessi. Una cosa che cambia è che non ho più la libertà dell'inconsapevolezza». —

© R. PRODUZIONE ASSOCIATA



I LUOGHI DEL FESTIVAL

ShorTS IFF 2024 si svolgerà al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, al Teatro Miela e alla Sala Xenia. Un totale di 117 opere tra Maremetraggio, ShorTS Express, Eco-ShorTS, Italia in ShorTS, Shorter Kids'n'Teens e ShorTS Immersive. In programma inoltre: ShorTS Comics Marathon, ShorTS Development, Focus Turchia e selezione EFA.



I PROTAGONISTI

Simone Massi (Premio Cinema dell'Anima), Damiano e Fabio D'Innocenzo (Premio Cinema del Presente, foto Greta De Lazzaris), Carlotta Gamba (Premio Prospettiva, foto Mirko Morelli), Isabella Ragonese e Michele Riondino (Premio Interpreti del Presente). Il cinema di Laura Samani è al centro della sezione Campolungo. La foto è di Greta De Lazzaris.



DAL 1990

Vola da **LUBIANA** verso le incantevoli mete del **MEDITERRANEO**



Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

VACANZE



palmaviaggi.it

Venerdì 28 giugno

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Preapertura

Premio Cinema dell'Anima 2024

Simone Massi

Masterclass

A seguire:

Tengo la posizione

I 2001, 4'

Io so chi sono

I 2004, 3'

Dell'ammazzare il maiale

I 2011, 6'

Invelle

I-CH 2023, 90'



Sabato 29 giugno

ore 19.00 – Teatro Miela

Premio Cinema del Presente 2024

Damiano e Fabio D'Innocenzo

Masterclass





Domenica 30 giugno

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Inaugurazione

ShorTS International Film Festival 2024

Omaggio a

Daniele Cipri

Enif al I 2023, 9'

A seguire:

ShorTS Express

Une amitié

Arthur Cateau, F 2023, 3'

Smoking in Public

Stelios Kouk, UK 2023, 5'

Balcony Cacophony

Quentin Haberham, NL 2023, 5'

Écouter la mer

Jules Ronfard, CND 2023, 5'

A Symphony

Fabian Krebs, CZ-CH 2023, 4'

The Smoker

Karim ElDin ElAify, EG 2023, 3'

Conto oscuro

Luca Sorgato, I 2024, 1'

Urok Vyazania

Lcra Reznikova, RUS 2023, 3'

Cinema Bipoul

Ali Arefnasab, IR 2023, 3'

Yöui

PV Lehtinen, FIN 2023, 5'

Clinical Intervention

Andy Lambert, UK 2024, 2'

Addhumare

Hermes Mangialardo, I 2023, 5'

When a Man Is Suspicious

Sche-Hao Wang, USA 2024, 3'

We Were Always Soldiers

Ella Kohn, T-VN-IL 2024, 2'

Immortels

Monica Rattazzi, F 2024, 2'

El naciente

David Pantaleón, E 2023, 4'

RadePa

Mostafa Alami, IR 2023, 2'

Shemtkhvevit

Morskov, Reoli, GE 2023, 5'

The View from the Plane

Daniele Grosso, P 2024, 6'

Under the Debris

Derya Satir, A 2024, 4'

6 minutes/km

Catherine Boivin, CDN 2023, 3'

An Emotional State

Andy Lambert, UK 2024, 2'

King of Sea

Stéphane Berla, F 2022, 5'

Lunedì 01 luglio

ore 17.00→20.00 – Sala Xenia

ShorTS Immersive

ore 19.00 – Teatro Miela

EFA ShorTS

27

Flóra Anna Buda, F-H 2023, 10'

Aqueronte

Manuel Muñoz Rivas, S 2023, 27'

La herida luminosa

Christian Avilés, E 2022, 24'

Flores del otro patio

Jorge Cadena, CH, CO 2022, 16'

Hardly Working

Flock, Müller, Klengel, Stumpf A 2022, 21'

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #02

La Casquette

Claude Neuray B 2024, 16'

Via delle Rose 36

Kristian Xipolias, I-GR 2024, 15'

Been There

Corina Schwingruber Ilić, CH 2023, 10'

Svlékat mlhy

Kateřina Hroníková SK-CZ 2023, 12'

Hvers óskar þú þér Benóný?

Katla Sólmes, IS 2023, 12'

Next?

Christel Guibert, F-B 2024, 9'

Qaragh (Oyan)

Suad Gara, AZ 2023, 19'

Agrio

David Pérez Sañudo, E 2023, 18'

Sweet like Lemons

Jenny Jokela, UK-FIN 2023, 6'

Martedì 02 luglio

ore 16.30 – Teatro Miela

Shorter Kids

O lykožroutce

Eva Matejovičová, CZ 2024, 11'

Va-t'en, Alfred!

Tisserant, Demuyneck, F-B 2023, 10'

Lizzie and the Sea

Mariacarla Ncrail, I 2023, 8'

Tümpel

von Döhren, Rust, CH 2023, 8'

Nube

Estrada, Narvaez, MEX-F-H 2023, 8'

Svět, ve kterém žiji

Ester Kasalová, CZ 2024, 7'

Frite sans maillot

Matteo Salanave Piazza, F 2023, 4'

The Swineherd

Maiter, Smith, D 2023, 7'

All Is Not Lost

Beni, Greaves, UK 2024, 11'

La notte

Generali, Pratoia, Rosso, I 2023, 6'

ore 17.00→20.00 – Sala Xenia

ShorTS Immersive

ore 17.30

Esterno/Giorno Trieste, si gira!

ore 19.00 – Teatro Miela

Evento speciale

Cortometraggio fuori concorso

Vincitore del globo d'oro 2023 della stampa estera in Italia

Grazie Michele

Rosario Errico, I 2022, 15'

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #03

Sea Salt

Leila Basma, CZ-RL 2023, 19'

Turisti

Adriano Giotti, I 2023, 14'

Thirstygirl

Alexandra Qin, USA 2023, 10'

Titanic, noskhe monaseb baraye khanevadehaye irani

Farnocsh Samadi, IR 2023, 15'

Spa

Ieva Šakalytė, LT 2024, 12'

Lasse kaatuu, voi eil

Risto-Pekka Blom, FIN 2023, 19'

Leptir

Suncana Brkulj, HR-DK 2024, 8'

Dnes Vsičko ima Stranen Vkus

Kristina Spassovska, BG 2023, 12'

Et Erbes Ebeter Eterbes

Nikita Davydov, RUS 2024, 11'

28 june-06 july
2024

SHORTS INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Mercoledì 03 luglio

ore 16.30 – Teatro Miela

Shorter Teens

Mein Papa fährt Ferarri

Philip Ivancsics, A 2024, 7'

Love Bubbles

Marcel Hobi, CH 2023, 8'

Été 96

Mathilde Bédout, F 2023, 12'

Falling a Park

Curaba, Rosati, I 2023, 8'

Europa

Ekain Irigoien, E-F 2024, 8'

Miisufy

Läsi Grünberg, EST 2023, 10'

Akufeni

Pavelini, Longhi, I 2022, 7'

Impossible Maladies

Tambellini, I 2023, 8'

Archang3l

Mastroicnardo, Grilli, Staninieri, Cascini, I 2023, 8'

L'ora buca

Nikola Brunelli, I 2023, 10'

A seguire, fuori concorso:

Fiori d'acanto

Alessandra Pescetta, I 2024, 12'

ore 17.00→20.00 – Sala Xenia

ShorTS Immersive

ore 19.00 – Teatro Miela

Premio Interprete del Presente 2024

Isabella Ragonese

Masterclass

Giovedì 04 luglio

ore 10.00 – Kinemax Gorizia

Shorter Kids'n'Teens Gorizia

in collaborazione con

Premio Sergio Amidei

Svět, ve kterém žiji CZ 2024, 7'

Nube MEX-F-H 2023, 8'

Va-t'en, Alfred! F-B 2023, 10'

Miisufy EST 2023, 10'

All Is Not Lost UK 2024, 11'

La notte I 2023, 6'

The Swineherd D 2023, 7'

ore 18.30 – Teatro Miela

Premiazione contest

Share The Future

A seguire:

Eco-ShorTS

Le Vallon solitaire

Robin Pogorzelski, F 2023, 5'

Xiaohui he ta de niu

Xinying Lao, CHN-USA 2023, 15'

Glenn, the Great Nature Lover

Anna Erlandsson, S-N 2023, 4'

Orchard

Federico Barni, UK 2023, 20'

Us, the Sea and the Sad End

Malgorzata Rybak, PL 2023, 2'

3MWh

Marie-Magdalena Kochová, CZ 2024, 12'

Susurro

Gabriel Gonzáles Acosta, MEX 2023, 13'

Waldeinsamkeit

Silvana Roth, UK 2023, 4'

Carrying Wood

Linda Schirmer, IRL 2023, 9'

Mimas

Evrin Inci, TR 2024, 5'

Blow!

Neus Ballús, E 2023, 14'

ore 18.00 – Sala Xenia

ShorTS Comics Day con Barbara Canepa

Masterclass di Barbara Canepa e annuncio vincitori della ShorTS Comics Marathon 2024



ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #05

Tilipirche

Francesco Piras, I 2023, 18'

Eha Vari

Oiga Stalev, EST 2024, 15'

Hana E Re

Jehona Berisha, RKS 2023, 9'

El espejo del valle

Alejandra Gómez Pinilla, PE 2024, 11'

O Gün Bu Gündür, Uçuyorum

Aylin Gökmen, CH 2023, 19'

Shaptach

Mladen Đukić, BIH 2023, 4'

Radio Perla del Tirreno

Ncemi Arfuso, I 2024, 16'

Lip Virgin

Shimrit Eldis, IL 2023, 12'

Komplikasjoner

Ivar Aase, N 2023, 14'

Venerdì 05 luglio

ore 17.00 – Sala Xenia

Meet the Immersive Authors

Panel

ore 17.00 – Teatro Miela

Campolungo

Laura Samani

Piccolo corpo I-F-SLO 2021, 89'

La santa che dorme I 2016, 20'

L'estate è finita - Appunti su Furio I 2023, 15'

Talk

ore 20.00 – Teatro Miela

Premio Interprete del Presente 2024

Michele Riondino

Masterclass

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Evento speciale

Pointbreak

Sergio Cinghiale, I 2024, 6'

A seguire:

Italia in ShorTS

Il corpo del mondo

Simone Massi, I 2023, 4'

Una notte

Alessio Vassarini, I 2024, 18'

Una storia d'azione italiana

Tommaso Gorani, I 2024, 7'

My Mum Used to Call Me Sister

Scnia Marin, I 2023, 6'

Il mondo salvato dalle ragazzine

Maria Luisa Usai, I 2023, 20'

Questa disperazione di Piero

Mattia Biondi, I 2023, 3'

Ho ballato di tutto

Sarah Narducci, I 2023, 15'

Deliverage

Giampieretti, Mastropietro, Mastantuoni, Lenoci, De Giosa, I 2023, 4'

Tracce di Rocco

Marina Resta, I 2023, 17'

Hunger

Natalie Spencer, UK-I 2023, 9'

Erant (Un racconto di leggende valdostane)

Enrico Granzotto, I 2024, 15'

Sabato 06 luglio

ore 10.30 – Sala Xenia

Short films as new food for global viewers vol.III

Panel – Evento riservato

ore 21.00 – Giardino Pubblico

Cerimonia di premiazione 2024

A seguire:

Focus Turkey

Büyük İstanbul Depresyonu

Zeynep Dilan Süren, TR-J 2020, 20'

Plastik Rüya

Merve Bozcu, TR 2021, 21'

Les Criminels

Serhat Karaaslan, F 2021, 24'

Babamın Öldüğü Gün

Emre Sefer, TR 2022, 17'

Cehennem Boş, Tüm Seytanlar Burada

Özgürcan Uzunyaşa, TR 2022, 17'





maremetraggio.com

L'AUDIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

L'ovovia divide piazza Oberdan Scontro sulle emissioni di Co2

L'assessore all'Ambiente Scoccimarro: «Dalle opposizioni approccio ideologico»
Il Comitato contrario: «Sovrastimate le previsioni del Comune, opera da non fare»

Giovanni Tomasini

L'assessore Fabio Scoccimarro porta la giunta Fedriga a bordo della cabinovia. Ieri durante l'audizione in Commissione dei soggetti coinvolti nel procedimento di Vinca – a lungo rimandata – il titolare della delega all'Ambiente ha accusato l'opposizione «di cavalcare la protesta del cittadino contro un'opera e il lavoro degli uffici» in un clima di «scontro ideologico». Nell'aula di piazza Oberdan il Comitato No ovovia ha esposto le sue osservazioni sulla Vinca: piatto forte la critica alla riduzione delle emissioni prevista dal Comune, e quindi la realizzabilità dell'opera di per sé.

La prima firmataria della richiesta di audizione, la consigliera del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, ha lamentato un ritardo di oltre cento giorni fra domanda e convocazione. «La seduta si sarebbe dovuta tenere il 29 maggio ma è stata spostata per im-



Il prototipo della cabinovia Leitner in piazza della Borsa FOTO SILVANO

pegni di Scoccimarro a Roma, gli stessi che non gli hanno impedito di firmare quello stesso giorno l'approvazione della Vinca di secondo livello».

Un'approvazione «che la giunta ha dovuto poi ritirare, perché la sentenza del Tar ha confermato quanto diciamo da sempre: che le alternative, tram o zero, non sono mai state attentamente valutate».

Esposta la valutazione di incidenza durante i lavori in Commissione con i soggetti coinvolti

Reduce da un'audizione la settimana scorsa sull'opera di Dignano «chiamata falsamente diga» (la Regione la chiama «traversa», ndr), Scoccimarro ha risposto a Massolino parlando di «scontro ideologico»: «Mi chiedo se questa ricerca della conflittualità non sia una strategia politica per dire

che la destra sta con le opere impattanti mentre la sinistra illuminata difende i cittadini. Perché non è così, anzi. Mi chiedete di andare contro al sindaco Dipiazza, che è espressione della comunità. Se hanno votato il suo programma, la regione non può andare contro il volere dei cittadini».

È toccato poi al Comune. Nel suo intervento a difesa dell'opera, il sindaco Dipiazza ha anticipato: «Il mio punto d'arrivo è Monte Grisa, proseguire ancora un paio di chilometri». L'ingegner Giulio Bernetti ha presentato il progetto come più volte esposto dall'ente. Diversi e molto articolati gli interventi dei membri del Comitato (tra gli altri l'urbanista Gabriella Robba, Elena Declich dei residenti, l'esperto di emissioni Sergio Persoglia, Andrea Wehrenfennig di Legambiente, il geologo Roberto Mandler).

Le critiche, note anch'esse, riguardano la sicurezza dell'opera (a partire dalla tenuta geologica dell'area del Bovedo), l'impatto sui residenti, la maggiore utilità di alternative come quella del tram. Al Comune si rinfaccia l'indisponibilità all'ascolto (cosa che ha fatto uscire dall'aula il sindaco, vedi articolo a destra) e l'aver rigettato una richiesta di referendum «che avrebbe permesso ai cittadini di esprimersi per davvero». Portante è il dibattito sulle emissioni, con visioni inconciliabili tra le parti: secondo il Comune la cabinovia eliminerebbe auto in circolazione portando a un taglio del 48%, mentre per il co-

mitato la cifra reale balla fra lo zero virgola e l'1,5%. Visto che l'opera è potuta accedere al terzo livello di Vinca soltanto sulla base di un presunto beneficio primario per l'ambiente, si pone in questione la fattibilità stessa del procedimento. Dopo una lunga mattinata di lavori, la commissione ha aggiornato le attività, rimandando a una prossima seduta le risposte dei tecnici della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCINTILLA

**«Ecco l'arroganza del municipio»
Dipiazza se ne va**

«I cittadini sono indignati per l'arroganza e la prepotenza dell'amministrazione, una amministrazione che si impone con metodi impositivi, che considera la città come fosse una cosa propria». Così ha parlato, in apertura del suo intervento, la esponente del comitato dei residenti Elena Declich durante l'audizione di ieri. A quel punto si è alzato il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «Presidente, mi sembra che qui stiamo oltrepassando i limiti». Il sindaco Roberto Dipiazza ha lasciato l'aula dicendo: «L'arrogante va via». Declich ha spiegato poi le frustrazioni dei residenti. Tra queste: «A fine 2022 noi espropriandi abbiamo presentato le opposizioni richieste: mai avuto risposta».

L'OSSERVATORIO RUPA STAMANE AL REVOLTELLA

Trieste e rigenerazione urbana fra residenti, servizi ed edilizia

Rigenerazione urbana e politiche abitative: come sta e dove va Trieste? Se lo chiederanno stamane, cercando di fornire anche risposte, i relatori che inaugureranno l'Osservatorio Rupa in occasione di un convegno al museo Revoltella. Intera mattinata mobilitata, si parte alle 9 e si chiude alle 13: apre Giulio Bernetti, direttore dipartimentale del Comune, prosegue Eddi Dalla Betta, direttore della Pianificazione municipale, l'indagine effettuata da SmartLand sarà illustrata da Federico

Della Puppa e da Fiorella Angeli. Poi confronto a tutta democrazia con tutti i soggetti coinvolgibili: proprietari edili, sindacati degli inquilini, agenti immobiliari, ordini professionali. Chiude l'appuntamento l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder.

«L'attività dell'Osservatorio – spiega lo stesso Babuder – è un momento di confronto pubblico-privato importante per ottenere una visione della città, con i suoi aspetti positivi ed evolutivi, ma anche

con le sue criticità». «In verità – puntualizza Babuder – la dinamica residenziale è importante, però non esaurirà il sommario degli argomenti. Perché le tendenze abitative s'intrecciano, per esempio, con la programmazione scolastica e con la pianificazione dei trasporti. E con l'organizzazione delle strutture socio-assistenziali. Ci aspettiamo indicazioni significative da questa mattinata di lavoro».

L'odierna Trieste appare decisamente più incline al



Una veduta panoramica della città FOTO LASORTE

cambiamento rispetto alla città di confine fino agli anni Novanta. È attrattiva con un mercato immobiliare vivace negli acquisti come nelle locazioni. Preoccupa invece – av-

verte il documento di sintesi redatto da SmartLand – l'avanzamento «inesorabile» delle locazioni a fini turistici, con il rischio di allontanare dal centro verso l'esterno la

popolazione attuale e futura, perché si viene a creare una carente offerta abitativa e nel contempo si alzano i valori economici, insostenibili per molte fasce reddituali. Tanto più se il residente è di recente conio, è giovane e non è erede immobiliare. Lo studio squaderna interessanti informazioni: lo stock residenziale complessivo è composto da oltre 126.000 unità immobiliari, con una dimensione media di 98 metri quadrati per alloggio, 25.000 le famiglie residenti in affitto. Babuder ricorda infine le differenti caratteristiche zonali: la crescita maggiore post-Covid si registra nella VI circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol), la III è quella che segnala più diversificazione sociale. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI CAPITANERIA E VIGILI DEL FUOCO, MA IL VENTO È DESTINATO A CROLLARE

Raffiche di Bora fino a 98 chilometri orari Disagi in Porto e mucillagini rimescolate

La Bora ieri ha sfiorato i 100 km orari, raggiungendo quota 98 alle 8 del mattino, come rilevato dalla stazione dell'Arpa-Osmer in molo Fratelli Bandiera.

Il vento da Nord-Est ha così contribuito a rimescolare le mucillagini rimaste nel mare, già mitigate in superficie dalla brezza di sabato e la Bora moderata di domenica.

Saranno però gli esperti di Ogs e Arpa a stabilire nelle prossime ore se il fenomeno sia definitivamente risolto, con nuove analisi in profondità.

I pescatori (e i bagnanti) festeggiano, ma l'arrivo impetuoso della Bora – come da tempo non si vedeva a Trieste – ha recato anche diversi disagi, testimoniati dagli in-

terventi fin dal mattino dei vigili del fuoco.

A farne le spese è stato, poi, il porto: «Le condizioni meteo-marine avverse – rende noto la Capitaneria – hanno creato forti disagi e criticità alla navigazione e, soprattutto, alle unità ormeggiate nel porto di Trieste». Perciò il personale è dovuto intervenire più volte «per scongiura-

re eventuali pericoli agli operatori portuali coinvolti nelle ordinarie attività marittime».

In ogni caso, il vento sembra destinato a diminuire nella giornata di oggi. Le previsioni, infatti, danno per probabile «Bora moderata al mattino, brezza in giornata con probabili rovesci temporaleschi». —



IL PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA

Morte di Ayoub, fascicolo archiviato Resta il degrado del Porto Vecchio

Nessuna indagine sull'annegamento del ragazzo marocchino. Hangar frequentati da gruppi di giovani

Gianpaolo Sarti

Nessuna indagine e niente autopsia. La Procura di Trieste intende archiviare il caso sulla morte del ventiquattrenne marocchino Ayoub Lakhalk, annegato nello specchio d'acqua antistante i moli III e IV del Porto Vecchio. Il pm Andrea La Ganga, che aveva aperto un fascicolo subito dopo la scomparsa del giovane, evidentemente ritiene che non ci siano ipotesi di reato attribuibili a terzi.

In effetti le immagini registrate dalle telecamere installate su uno dei magazzini abbandonati sono piuttosto chiare: è notte, ma si vede che il ventiquattrenne si tuffa autonomamente. La figura, poi, scompare tra le onde. Non è stato spinto, dunque. Ciò che lascia perplessi è però il comportamento degli amici, tutti connazionali: fuggono anziché tentare di salvarlo. Perché? Resterà un mistero.

Erano ubriachi, come ha riferito la ventenne triestina che quella notte si trovava assieme al gruppo di marocchini e che - l'unica a farlo - è corsa verso la stazione ferroviaria per chiedere aiuto. Il corpo di Ayoub Lakhalk è riaffiorato nei pressi della vicina diga foranea dopo quasi una settimana di ricerche condotte dalle vedette della Capitaneria di porto e dai sommozzatori dei Vigili del fuoco.

Ma il dramma della annegamento del ventiquattrenne, al di là dell'aspetto giudiziario, svela una serie di altri elementi sul microcosmo di stranieri che occupano i magazzini abbandonati del Por-



In alto le scritte su uno dei magazzini occupati dagli afghani; sopra le zone diventate discariche e il bivacco da dove si è tuffata la vittima FOTO LASORTE

to Vecchio: migranti accampati negli hangar con tende, giacigli e accanto ad altre stanze usate come discariche e latrine. L'odore di spazzatura, urina ed escrementi è ammorbante.

Ayoub, a Trieste da circa un anno e mezzo, aveva trovato rifugio proprio nel magazzino "2a", quello dove dimorano i marocchini (l'altro, vicino, è occupato dagli afghani). La palazzina è situata di fronte al molo da cui il giovane si era buttato dopo aver trascorso una nottata di festa e alcol con i connazionali. Gli

spazi del Porto Vecchio sono utilizzati infatti anche come luoghi di ritrovo dei cosiddetti "maranza", gruppi di tunisini, egiziani e appunto marocchini che di giorno vediamo abitualmente in centro città, soprattutto in piazza Goldoni e piazza Garibaldi. Ed è a questi gruppetti che sono attribuiti alcuni episodi che hanno segnato i recenti fatti di cronaca più violenti: rapine, risse, pestaggi, spaccio.

Ai ritrovi in Porto Vecchio prendono parte pure giovani triestini, stranieri di seconda generazione o comunque da



molti anni residenti qui. E anche ragazze, spesso poco più che adolescenti, in qualche modo attratte da questa subcultura dei "maranza", che si contraddistingue per il look tamarro, esibito anche via social, l'atteggiamento da bulli e per le logiche da strada, non di rado violente, dove è normale girare con il coltello in tasca.

Attorno ad Ayoub e ai suoi amici marocchini si sono avvicinate alcune giovani triestine, come appunto la ventenne che ha dato l'allarme quando il ventiquattrenne

stava per annegare.

Sono ragazze dal trascorso spesso sofferto, con problemi di tossicodipendenza e di alcolismo. Hanno lasciato le famiglie di origine e abbandonato gli studi, quindi sono facilmente influenzabili e più esposte alla marginalità. Vivono a stretto contatto con questi gruppetti (di recente si è verificato anche un caso di gravidanza) entrando in giri di spaccio e sfuggendo al controllo dei genitori e al monitoraggio di assistenti sociali e psicologici. —

G.S.

GLI ACCERTAMENTI DEI CARABINIERI

Controlli con l'alcoltest: cinque patenti ritirate più quattro denunciati

Ancora accertamenti delle forze dell'ordine su cui si mette alla guida in condizioni di alterazione alcolica o altre sostanze.

In questo fine settimana i Carabinieri hanno denunciato quattro persone sorprese in stato d'ebbrezza nel corso dell'ultima operazione di controllo condotta dai militari della Compagnia di Aurisina.

«L'obiettivo - si legge in un comunicato stampa diramato ieri mattina dal Comando provinciale - è di prevenire gli incidenti, a volte anche mortali, molto spesso causati dall'abuso di alcool prima di mettersi al volante».

All'attività, stavolta, han-



I controlli dei Carabinieri

no preso parte anche i Carabinieri delle Stazioni di Villa Opicina e di Barcola, con il supporto del Radiomobile.

Complessivamente, come sottolinea la nota, sono cinque le patenti ritirate ad altrettanti automobilisti trovati alla guida con tasso alco-

mico superiore a quello consentito.

Per quattro persone, come detto, è scattata anche la denuncia penale all'autorità giudiziaria in quanto il tasso alcolemico è risultato oltre la soglia di 0,8 g/l. Mentre un automobilista ha subito solamente una sanzione amministrativa in quanto il risultato alla prova dell'etilometro era compreso tra 0,5 e 0,8 g/l.

I veicoli su cui viaggiavano gli automobilisti sono stati affidati a terze persone che non avevano bevuto.

Nello specifico, evidenzia il comunicato, gli automobilisti pizzicati in condizione di alterazione alcolica sono persone residenti a Trieste e provincia e dell'età di 25, 26, 28, 35 e 57 anni.

I controlli delle forze dell'ordine, in questi ultimi mesi, sono sempre più pressanti anche a Trieste proprio per sensibilizzare la cittadinanza sui gravi pericoli dell'alcol. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN SOCCORSO ANCHE IN VAL ROSANDRA

Ottantenne ipovedente si frattura la gamba sul sentiero della Salvia

Ieri mattina un'ottantenne è caduta mentre passeggiava lungo il sentiero della Salvia e si è fratturata una gamba. La donna è stata soccorsa da un gruppo di dieci tecnici della stazione di Trieste del Soccorso alpino e dai Vigili del fuoco. L'incidente si è verificato verso le undici.

La signora, ipovedente, ha sbattuto la testa sul tronco di un albero caduto. L'ar busto, come emerge dal report dell'intervento, era posto di traverso sul sentiero e lei non se n'è accorta. A causa del colpo improvviso ha perso l'equilibrio ed è finita per terra. L'impatto le ha procurato una probabile frattura alla tibia. È stato un passante ad al-



L'anziana soccorsa ieri mattina

lertare il 112 non appena ha visto l'ottantenne distesa e dolorante.

I soccorritori hanno raggiunto l'anziana con il fuoristrada, le hanno stabilizzato la gamba e l'hanno imbarelata. Ma è stato necessario anche trasportarla per circa

600 metri a spalle, così da consegnarla all'ambulanza del 118. Di qui la corsa verso l'ospedale di Cattinara per gli accertamenti sanitari.

Poche ore prima, tra le otto e le otto e mezza, la stazione di Trieste del Soccorso alpino è intervenuta per un'altra emergenza sull'altipiano carsico: una quarantenne che si era infortunata al ginocchio cadendo lungo il sentiero 1 in Val Rosandra.

La stazione di Trieste su impulso della Sores ha attivato in tutto sette soccorritori. La signora è stata stabilizzata dall'équipe e imbarelata.

Un intervento non semplicissimo, vista la zona impervia e boschiva in cui è avvenuto l'incidente: anche in questo caso, infatti, il gruppo di soccorritori ha dovuto trasportare a mano la persona che si era fatta male. Lo hanno fatto per centinaia di metri, sino al rifugio Premuda dove era in attesa l'ambulanza. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO PER QUASI 10 MILA ANZIANI E DISABILI

Pannoloni e scorte in ritardo L'Asugi fa partire due diffide

Quest'anno 238 segnalazioni ricevute da utenti per le lentezze nella distribuzione Penale inflitta dall'Azienda sanitaria alla Santex che punta a risolvere il problema

Francesco Codagnone

Ha ripetutamente chiamato il numero verde di Santex Spa, la società cui Arcs ha affidato l'appalto per la distribuzione a domicilio dei panni assorbenti per le persone anziane o disabili affette da incontinenza, senza però ricevere risposte. «Da settimane siamo costretti ad acquistare a spese nostre i pannoloni in farmacia oppure online, perché mio padre ne consuma almeno cinque al giorno», racconta Sabina Germani, caregiver del padre Remigio, ultraottantenne e invalido al cento per cento.

Tre settimane fa, infatti, avrebbe dovuto ricevere la scorta di 300 pannoloni e 60 traverse, fornite ogni tre mesi dalla Santex per conto dell'Azienda sanitaria su richiesta approvata dal proprio medico curante. Ma a ieri mattina, i panni non erano stati ancora consegnati. «È una situazione inaccettabile», testimonia la donna, facendo notare come «fino a ora abbiamo speso un centinaio di euro per coprire le necessità di mio padre: tutto a causa di questo ritardo».

Purtroppo non si tratta di un caso isolato, ma di una situazione nota all'Azienda sanitaria, che solo quest'anno ha ricevuto tramite l'Ufficio relazioni al pubblico 238 segnalazioni (di cui 199 a Trieste, 25 a Gorizia e 14 a Monfalcone) di utenti che lamentavano la mancata consegna della scorta estiva di pannoloni e traverse.

Negli ultimi quindici giorni le pratiche di reclamo sono state 52 nella sola Trieste, tutte «monitorate e prese immedia-



Sono esattamente 9.661 gli utenti del servizio pannoloni

tamente a carico», tiene a precisare l'Urp di Asugi, che si è dunque attivata per «sollecitare la consegna a domicilio dei presidi assorbenti alle famiglie interessate», intanto costrette ad acquistarle a proprie spese. Un costo non indifferente, considerando che un pacco da trenta pannoloni arriva a costare sui 20 euro, e che una persona adulta con incontinenza può aver bisogno di essere cambiata fino a cinque volte al giorno.

Il servizio di erogazione gratuita da dieci anni a questa parte è affidato alla Santex Spa, società appaltata tramite gara

Arcs che in area giuliana isontina serve un totale di 9.661 utenti tra privati e ospiti di case di riposo i quali, tramite richiesta certificata dal proprio medico, hanno diritto a ricevere una scorta trimestrale di pannoloni e traverse in base alle proprie esigenze.

Ma da qualche settimana le consegne stanno presentando alcune criticità, con decine di ritardi segnalati dall'utenza, tanto che la direzione di Asugi ha deciso di procedere con «due diffide - comunica l'Azienda - nei confronti della Santex, ora tenuta a pagare

una penale», oltre a riportare il disservizio alla stessa Arcs. È bene precisare che l'appalto scadrà in settembre. «Continueremo a monitorare la situazione», assicura il direttore generale Antonio Poggiana.

Ma intanto i ritardi continuano ad accumularsi, come nel caso della famiglia Germani, in attesa dal 2 giugno di ricevere la scorta estiva di pannoloni e traverse per il signor Remigio. «Il call center della Santex - riferisce la figlia Sabina - ci aveva garantito che la consegna sarebbe stata effettuata il 12 giugno, quindi il 19: ma niente». Il motivo del ritardo, come comunicate al numero verde della società (poi confer-

Il direttore generale Poggiana: «Situazione monitorata a Trieste e in tutto l'Isontino»

mato anche dall'Urp Asugi), risiederebbe nel cambio del corriere cui Santex si serviva.

In questi giorni, a seguito delle due diffide, «le prime famiglie stanno iniziando a ricevere le scorte arretrate» e in ogni caso «Santex - comunica Asugi - si è impegnata a risolvere le problematiche in essere entro il corrente mese». Inevitabili però i disagi per centinaia di famiglie con anziani o persone disabili a carico, in attesa del corriere costrette a sostenere spese importanti per acquistare pannoloni e traverse cui avrebbero però diritto tramite il sistema sanitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il problema del disservizio interessa anziani e disabili

LA PROCEDURA

Ausili assorbenti Come fare domanda per riceverli a casa

Per le persone anziane o invalide affette da incontinenza il sistema sanitario pubblico mette a disposizione gratuitamente presidi di assorbimento (pannoloni e traverse) distribuiti anche a domicilio, nel caso del Friuli Venezia Giulia tramite Santex Spa.

Per presentare domanda è anzitutto necessario rivolgersi al proprio medico curante o distrettuale, che valuterà la necessità dell'utente. In alternativa la richiesta può essere presentata direttamente da un medico specialista dopo opportuna visita. Nel caso di pazienti ricoverati in ospedale si può ottenere la certificazione dal reparto al momento della dimissione, mentre per i pazienti ospiti di Rsa e case di riposo è previsto un percorso semplificato che viene avviato dall'infermiere distrettuale.

La richiesta è dunque inoltrata al proprio distretto di appartenenza, dove il medico di riferimento valuta la domanda e autorizza la fornitura degli ausili assorbenti in base alle necessità della persona, e al livello di incontinenza (che può essere legato all'età avanzata, a un'invalidità o altre

condizioni sanitarie): la persona che necessita di prodotti per l'incontinenza non è più tenuta ad avere la certificazione dell'invalidità civile. Il quantitativo massimo erogato, sempre su base trimestrale, è di 300 pannoloni e 60 traverse, ed è necessario rivolgersi all'infermiera della ditta aggiudicataria (in questo caso Santex) solo per le prime autorizzazioni, e per accordare eventuali variazioni nel tipo di fornitura.

A quel punto la ditta, in regione Santex Spa, si occuperà di consegnare il quantitativo di pannoloni e traverse accordato direttamente all'indirizzo indicato: per la prima consegna sarà necessario attendere trenta giorni, dopodiché la fornitura avverrà su base trimestrale.

Nel caso di ritardi, oppure di mancata o errata fornitura è possibile contattare il numero verde di Santex (da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 18 al 800922915 o 800243427, o via mail a info@santex.it), oltre a segnalare eventuali disservizi all'Ufficio relazioni con il pubblico di Asugi. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex direttore mare della regata stroncato da una malattia fulminante. Sabato il funerale

L'addio della vela a Miro Cernaz padre fondatore della Barcolana

ILLUTTO

Francesco Bercic

Miroslav Cernaz, per tutti «Miro», uno dei padri fondatori della Barcolana e figura nota a Trieste non solo nell'ambiente della vela, è morto all'età di 77 anni a causa di una malattia fulminante. Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati nella giornata di ieri, primo fra tutti quello della Società Velica di Barcola e Grignano, che lo ha ricordato come «punto di riferimento di tutti gli

armatori e i regatanti del Golfo».

La vita di Cernaz è legata indissolubilmente al mare, tuttavia lui, per paradosso, era nato in montagna, precisamente a Lanisch, nell'Istria settentrionale. Fa il suo ingresso nella vela a dodici anni ma, come lui stesso racconterà poi in un'intervista, è con il canottaggio che riesce a competere ai più alti livelli, gareggiando per dieci anni con la squadra nazionale della Marina militare italiana.

Se le maggiori soddisfazioni sportive arrivano dal canottaggio, la vela accompagna la vita di Cernaz co-



Miro Cernaz sorridente in barca in uno scatto di Massimo Cetin

me una passione costante, condivisa con la moglie Nadia e, in seguito, con la figlia Francesca. Nel 1978 Cernaz acquista la sua prima barca, mentre la sua prima partecipazione alla Barcolana è datata 1975.

Cinque anni dopo, Cernaz entra in pianta stabile all'interno della Svbg, per la quale diventerà in seguito direttore mare. In tutto, prenderà parte a oltre trenta edizioni della Barcolana, sempre a bordo del suo celebre «Spitz».

Un aggettivo, celebre, che va inteso in senso letterale, perché la barca a vela di Cernaz è stata la protagonista del manifesto della Barcolana nel 2017, immortalata dal fotografo Maurizio Galimberti che, in precedenza, aveva ritratto personaggi del calibro di Johnny Depp, Lady Gaga e Robert De Niro. «Quando mi chiesero quale barca scegliere per il manifesto - racconta il presidente della Svbg Mitja Gialuz - non ho avuto dubbi e ho pensato subito a Mi-

ro». Questo perché - prosegue Gialuz - Cernaz «rappresentava l'armatore tipo della Barcolana. Una persona capace e intelligente, talvolta rude ma con un grandissimo cuore».

Anche a livello professionale la biografia di Cernaz si intreccia con il mare. Per trent'anni, infatti, lavora al porto di Trieste, prima come gruista e poi come meccanico. «Finivo di lavorare alle 14 e appena potevo me ne scappavo in barca», ha raccontato Cernaz in un'altra intervista. Nella quale, poco dopo, ha riassunto come meglio sarebbe impossibile fare i contorni del suo rapporto con il mare: «Il mare per me è libertà. È assenza di traffico e di confusione. È il modo che ho per fare ordine tra i miei pensieri. Se sto lontano dal mare più di tre giorni, già mi manca. È una passione autentica».

Questo sabato il funerale, alle 12.30 all'obitorio del cimitero di Sant'Anna, con l'esposizione un'ora prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli spazi chiusi e da recuperare



Costruita nel 1857, la prima in Friuli Venezia Giulia, è chiusa da tempo e i vagoni che passano sui binari rimasti sono unicamente treni merci

Aurisina, sbarrati biglietti e bunker Nell'antica Stazione il tempo si è fermato

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Nella zona della stazione ferroviaria di Aurisina, costruita nel 1857, la più antica del Friuli Venezia Giulia, il tempo sembra essersi fermato. Regalando a chi passa per caso uno spaccato di epoche passate. Gloriose e in parte dimenticate. Ma in realtà a conoscere questo spaccato sono poche, pochissime persone.

La biglietteria e l'area centrale dell'edificio sono dismesse dagli anni Novanta. Da allora non passano più treni passeggeri. Alcuni locali sono chiusi ma operativi, per i convogli merci. Gli appartamenti sopra l'ingresso sono stati svuotati. Restano anco-

ra abitate le due ali laterali dell'immobile. È qui che vive assieme alla moglie, dal 1961, Gualtiero Aloisio, 90 anni, ex capo stazione, che ha vissuto l'evoluzione di «un punto che una volta era vivacissimo - sottolinea - e che adesso è desolato».

Entriamo nella vecchia stazione grazie a Rfi, che ricorda come lo spazio sia comunque controllato e non abbandonato. Ma l'atmosfera di un luogo in decadimento è evidente. Nelle facciate scrostate. Nell'umidità che ha intriso i muri interni. Nelle vecchie panchine verso i binari, avvolte dall'edera. Anche il bar, chiuso in anni più recenti, mostra segni di degrado, con vetri e tapparelle rotte, sedie impilate in un vano finestra, ormai danneggiate. Entrando nell'atrio l'ambiente è domi-

nato da un colonnato, in una sala d'aspetto piccola. Da una parte la biglietteria è chiusa e polverosa. Da trent'anni almeno nessun ha bisogno di un ticket. La porta è assicurata con un grosso lucchetto.

Sui muri sono appesi orari di partenza e arrivo dei treni, ma sono «finti», scritti con il gessetto da una delle ultime produzioni televisive che qui ha girato le riprese. E sono tante le pellicole ad aver scelto questo angolo di Trieste defilato e contraddistinto da un fascino unico, che spesso ha catturato i registi. Sopravvivono alcune panchine e nulla più. Attraversando le porte che conducono ai binari si scopre un giardino trascurato. Un tempo era un piccolo gioiellino, con una fontanella, alcune sedute in pietra ora avvolte dal verde, grandi vasi

di fiori vuoti e due laghetti. Uno è diventato rifugio per le rane, l'altro ospita ancora pesci rossi che qualcuno, saltuariamente, cura e alimenta. Ci sono anche piccole arcate in ferro, forse un tempo semplici ornamenti per piante rampicanti. A poca distanza transitano treni merci. Pochi a dir la verità. Alcuni binari sono stati anche rimossi. Tra la ghiaia restano chiodi in ferro e altri pezzi che servivano per quel tratto di ferrovia. Accanto, sulla parete rocciosa, si aprono due bunker, costruiti durante la Grande Guerra, diventati poi depositi e infine svuotati. Il silenzio avvolge tutto.

Qui non arrivano solo pochi treni ma anche poche auto e un autobus. Pochi anche i residenti, che vivono negli ex dormitori per ferrovieri, diventati abitazioni private, così come in altri fabbricati ferroviari sempre accanto al piazzale principale. Sotto un maestoso ippocastano, seduti su alcune sedie a godersi il fresco, ci sono il signor Gualtiero, insieme alla moglie. «Quello che vedete non ha nulla a che fare con i tempi andati. Questa zona era viva, vivace, piena di gente, con tanto movimento - racconta - Abito qui dal 1961, sono stato il capostazione, lo sono stato anche in altre zone dell'altipiano, ma ad Aurisina ho sempre vissuto, proprio nell'immobile della stazione». Il suo alloggio si trova tra l'ex bar e un altro stabile ora sbarrato, «dove c'era il cinema e il teatro - ricorda - si facevano belle feste, con il dopolavoro, tanta gente che si divertiva



GUALTIERO ALOISIO
L'EXCAPOSTAZIONE, IN ALTO IL BUNKER,
GLI INTERNI E IL PEZZO DI BOMBA
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Sui muri appesi gli orari di partenza e arrivo ma sono posticci: scritti con il gessetto a beneficio dei film

Il signor Gualtiero un tempo capostazione vive ancora all'interno: «Era viva, c'erano anche bar e cinema»

spensierata. E qui davanti c'è il campo di bocce, abbandonato, dove si sono svolte anche gare internazionali».

Il novantenne è una memoria storica preziosa del luogo. «Sulla facciata principale della stazione - mostra Aloisio - c'è una specie di spuntone di ferro. È una scheggia che ricorda una granata che colpì l'edificio nel 1917, demolendolo parzialmente. Ho conosciuto un uomo che mi ha raccontato di essere scampato per miracolo a quel disastro. La stazione aveva anche una copertura sopra i binari, simile a quella di Campo Marzio, demolita sempre durante la guerra».

Per il momento non ci sono progetti che riguardano il recupero o riutilizzo della stazione. «Siamo rimasti in pochi, tanti sono vecchietti come noi - dice Aloisio - molto andrebbe sistemato, è un peccato vedere tutto chiuso». La moglie ricorda anche la presenza, a breve distanza dal piazzale, di un ristorante dove arrivavano persone da tutta la città, che contribuivano ad animare la zona. Adesso la piccola frazione «ferroviaria» appare sonnacchiosa. Lontani i tempi in cui da questi binari si potevano raggiungere città come Ginevra, Istanbul o Belgrado. Dopo la dismissione della stazione, negli ultimi anni anche gli appartamenti sopra l'atrio sono stati svuotati. Ma la famiglia Aloisio spera di poter restare, «questa non è solo la nostra casa - dicono con dolcezza - è anche la nostra storia. Un pezzo della storia di Trieste».

L'insediamento del Consiglio comunale

@ilsantoeinchiesa



Il sindaco Coretti aiutato dal vice Savron a indossare la fascia tricolore; a destra in alto maggioranza e giunta, sotto parte dell'opposizione con Drozina, Lippolis e Massi FOTO FRANCESCO BRUNI



DEPOLO

Da esclusa al bis



In poche ore, da prima dei non eletti della lista del Pd, perciò fuori dall'aula, si è trovata con un doppio incarico istituzionale: quello di assessore, per volontà del sindaco Coretti, e quello di consigliere, causa le dimissioni di chi l'aveva preceduta nelle preferenze, Roberto Potocco. Lei è Luciana Depolo, ieri alla prima esperienza d'aula. «Oramai - spiega - pensavo di seguire la vita amministrativa del mio comune da lontano. Poi sono stata proiettata in questa novità e sono entusiasta. Mi farò rapidamente le ossa».

MARCHESICH

Lo show pro Tlt



Una precisa dichiarazione d'intenti per il Territorio libero di Trieste. È quanto fatto in aula da Giorgio Marchesich, con a caduta altri temi: «In questo Comune la gente patisce da anni a causa dell'inquinamento atmosferico. Bisogna finirlo. Chiederò costantemente conto al sindaco delle sue scelte per risolvere i problemi di San Dorligo della Valle». Marchesich, capogruppo monocellulare, non ha aspettato un minuto e, alla prima seduta, si è fatto subito sentire. «E continuerò» la promessa puntando alla rinascita dell'indipendentismo. — U. SA.

Coretti in aula si commuove
«Ora chiedo l'aiuto di tutti»

Dopo il giuramento in sloveno e in italiano il sindaco di San Dorligo della Valle invita a un brindisi in municipio consiglieri e dipendenti: «C'è molto da fare»

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un brindisi finale, al quale hanno partecipato i consiglieri comunali, gli assessori e buona parte dei dipendenti dell'amministrazione. Alessandro Coretti, neosindaco di San Dorligo della Valle, ha scelto questa inedita formula per completare la mattinata che ha visto riunirsi per la prima volta, dopo il voto, il nuovo Consiglio comunale. Evidente la volontà di portare un clima diverso all'interno del palazzo municipale, dopo una campagna elettorale a tratti anche spigolosa e un avvio di legislatura segnato dalle inattese dimissioni di un consigliere di maggioranza, l'ormai ex dem Roberto Potocco, che ha così lasciato il posto in aula a Luciana Depolo, peraltro entusiasta del

nuovo incarico, al quale affianca anche quello di assessore.

Del resto la seduta inaugurale, una sorta di primo giorno di scuola per i consiglieri e gli assessori di prima nomina, non è stata, come da tradizione, una riunione di routine. Il neoeletto consigliere Giorgio Marchesich, capogruppo e unico esponente della Federazione del Territorio libero di Trieste, ha pensato bene di dare, fin dalle prime battute del suo nuovo mandato, come riferiamo a parte, la traccia di quella che sarà la sua linea di condotta. Il tutto con uscite su temi che vanno ben oltre i confini comunali e che gli stessi componenti dell'opposizione di centrodestra hanno subito dimostrato di non gradire.

Il resto? Normale amministrazione, se si esclude il mo-

mento di palese emozione che ha colto il sindaco Coretti quando, mentre stava ringraziando, nell'ambito del suo discorso ufficiale di insediamento, «tutti coloro che mi hanno aiutato nel corso della campagna elettorale e che mi hanno permesso di vincere», ha ricordato anche la consorte Miriam e tutta la sua famiglia «per la pazienza di questi mesi». A confortarlo e a farlo riprendere più facilmente il binario dell'ufficialità è stato uno spontaneo e corale applauso di tutta l'assemblea, che ha capito il momento.

Coretti ha poi prestato giuramento, leggendo il testo di fedeltà alla Costituzione sia in sloveno sia in italiano. Il sindaco ha poi fatto un breve accenno al suo incarico «assunto con grande senso di responsabilità», chiedendo «l'a-



ALESSANDRO CORETTI

IL SINDACO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE DURANTE LA PRIMA SEDUTA DELL'AULA

Prima l'apertura all'opposizione, poi il grazie alla famiglia con l'applauso che lo fa riprendere dall'emozione

iuto di tutti, anche dell'opposizione, perché sono alla prima esperienza da pubblico amministratore» e ribadendo ancora una volta la chiara intenzione di fare del Municipio «la casa trasparente di un territorio nel quale si cerca di risparmiare l'energia, di tutelare l'ambiente, di migliorare i trasporti con Trieste, di promuovere il territorio e di convivere serenamente, superando antichi conflitti. So che c'è molto lavoro da fare - la sua conclusione - ma assicuro fin d'ora che ci sarò per tutti e sempre, attraverso il confronto e la condivisione, per il benessere del comune».

Si è poi proceduto, come previsto dal Regolamento, all'elezione della Commissione elettorale comunale. L'organo sarà composto da Tanja Canciani (Rifondazione) e Niko Tul (Slovenska skupnost) per la maggioranza, e da Giorgio Marchesich (Tlt) per l'opposizione. Supplenti saranno Giacomo Buzzai e Dario Lobato Freire (Pd) per la maggioranza, e Renzo Cusina (Centrodestra) per l'opposizione. Il sindaco Coretti ha fissato la prossima seduta mercoledì 10 luglio alle 18. Un orario che molti hanno dichiarato di apprezzare rispetto a quello mattutino dell'insediamento di ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Commissione Pari opportunità
C'è la ratifica del nuovo assetto

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata deliberata, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale di Muggia, la ratifica della Commissione per le Pari opportunità tra uomo e donna. Questa la composizione: Alessandra Orlando consigliere comunale e assessore come componenti di diritto, quali componenti di diritto Viviana Carboni, della maggioranza, Cristina Surian e Roberta Tarlao,

entrambe dell'opposizione, e l'assessore competente, anch'essa componente di diritto, Gianna Birnberg; Tatjana Cosina come componente di organizzazioni sindacali Ugl; Nicoletta Marzari, Norma Vidulich e Manuela Gennari della Consulta delle Associazioni; Fabiana Zara della Consulta dello sport; Daniele Freno ed Erika Lo Gatto della società civile; Monica Ghiretti del Distretto 3 dell'Asugi.

Le deliberazioni consiliari del 11 maggio 2023 aveva ratificata l'approvazione delle modifiche nella composizione della Commissione comunale ed erano entrate a far parte Mariagrazia Vergerio, della Cgil e Giulia Dellabernardina dell'Ugl al posto di Tatiana Cosina, Luciana Cornuda della Consulta delle Associazioni al posto di Norma Vidulich, Elisa Radesich e Paola Maineri della società civile al posto di Daniele Fre-



Il Leone sulla facciata del municipio di Muggia FOTO BRUNI

no, e infine Giulia Gerebizza del Distretto 3 di Asugi al posto di Monica Ghiretti. Il 2 maggio sono state però comunicate le dimissioni dall'incarico

da parte di Radesich, mentre lo scorso 22 aprile era pervenuta la candidatura di Alessia Franchin in qualità di membro della società civile.

Nell'ultima seduta della Commissione per le Pari opportunità sono state accolte le dimissioni di Radesich, ed è stata eletta come nuova commissaria Franchin. È stato quindi necessario procedere con la ratifica in Consiglio comunale. Sono usciti dall'aula e, quindi, non hanno partecipato al voto i consiglieri comunali e membri dell'intergruppo di opposizione Loris Dilella del misto, Maurizio Fogar della lista civica Muggia e Roberta Tarlao della civica Meio Muggia. Tra i votanti a favore i consiglieri della maggioranza di centrodestra presenti più, sui banchi dell'opposizione, Francesco Bussani, Riccardo Bensi, Massimiliano Micor e Dejan Tic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO CHE UNISCE ARTE E DIRITTI**Donato al Goap il ritratto di donna del pittore D'Ascanio per combattere la violenza di genere**

Morena Pinto

L'arte restituisce bellezza e veicola messaggi, dispiega prospettive sul presente. Ed è proprio un tema drammatico e di profonda attualità, la violenza sulle donne, ad essere al centro di "Donna libera", progetto del pittore Arturo D'Ascanio, presentato ieri nella sala giunta del Comune alla presenza dell'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi e del centro antiviolenza del Goap.

Il ritratto di una donna con il volto proteso verso l'alto è, infatti, una chiave di lettura sulla condizione di libertà delle donne: «Una ricerca di autenticità e profondità che – spiega D'Ascanio – possa alimentare la cultura del dissenso rispetto alla violenza contro le donne».

L'opera in sé, realizzata da



Arturo D'Ascanio e Alessandra Rocca, rappresenta inoltre un gesto concreto di solidarietà verso le donne vittime di violenza, al centro di un'asta organizzata negli spazi di Florit Arredamenti. Il ritratto è

stato venduto al miglior offerente per un valore di 800 euro: «Una donazione – racconta D'Ascanio – che ho scelto di devolvere al Goap, che si impegna per la libertà delle donne vittime di violenza».

Un aiuto effettivo dal mondo artistico che fa la differenza per la gratuità dei servizi offerti dai centri antiviolenza, dove «le donne che cercano di uscire dalla violenza – sottolinea Maria Ferrara, operatrice

del Goap – intraprendono un percorso rischioso, mettendo a repentaglio la loro vita».

«È fondamentale – prosegue Ferrara – un lavoro sinergico del Centro con altri servizi per aiutare le donne a uscire dalle diverse forme di violenza e supportarle in un processo di ricostruzione della loro identità».

Una liberazione, quella della donna, che vede, quindi, molte zone d'ombra, rappresentata nell'opera in modo non convenzionale. «L'immagine della donna – sottolinea Cecilia La Paglia, coordinatrice del progetto "Donna libera" – non svela la silhouette del soggetto come nella maggior parte dei ritratti femminili: la femminilità, in questo caso, emerge soltanto dal volto della donna, rivolto verso l'alto in segno di fiducia».

Un quadro che porta con sé

le istanze della protagonista, la modella Laura Settani, scelta dall'artista perché «potesse incarnare la libertà da un periodo non così libero come quello della violenza».

«Mi auguro – sottolinea Settani – che il quadro possa essere un esempio per le altre donne, un messaggio di speranza ad avere fiducia in se stesse».

Una sofferenza, quindi, che riguarda molte donne e su cui, come afferma l'assessore Rossi, «si deve fare molta strada». Il mezzo artistico ha il potere di cambiare lo sguardo prospettico sui temi che mette in luce.

«La posa della donna verso l'alto – sottolinea Franco Rosso, critico d'arte, a conclusione – rivendica un desiderio di libertà e ripartenza. La bellezza può aiutare il mondo a liberare se stessi». —

© R. PICCOLI/ONE/ESPRESSO

LE LETTERE**La riflessione
Sul diritto
all'aborto sicuro**

Il diritto all'aborto è sotto processo, cosa che non dovrebbe accadere in un Paese laico. Destra e sinistra su fronti opposti, disposte a tutto pur di far valere le proprie ragioni e le proprie ideologie.

Bisogna fare una doverosa premessa: quando una donna, perché la decisione dovrebbe spettare solo a lei, decide di abortire, sicuramente non lo fa a cuor leggero, ma dietro alla sua volontà si possono nascondere una serie di drammi e di problemi, e forse anche di rimpianti, che la potrebbero accompagnare per il resto della sua vita. Quindi la decisione di abortire dovrebbe essere ben ponderata dalla stessa.

A ogni modo la legalità dell'aborto non dovrebbe essere messa in discussione. La libertà è sacra, in qualsiasi caso!

Forse qualcuno vorrebbe tornare ad un passato oscuro ed oscurantista quando l'aborto veniva praticato da fattucchiere, più o meno improvvisate, che lo portavano a termine con ferri da calza? Hanno mai pensato queste persone a quelle donne che sono rimaste ferite,

non solo fisicamente, ed anche a quelle che sono morte sotto questi deleteri ferri?

Al "Magazzino delle idee" in corso Cavour, c'è un'interessante mostra: "Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano", e tale mostra mi fa tornare alla mente quello che succedeva anche nel secolo passato (non so se se viene praticato ancora), quando in tanti Paesi africani le donne salivano sugli alberi, non per guardare lontano, ma per abortire. Vi salivano e poi saltavano giù, e questa pratica faceva sì che perdessero la creatura che avevano in grembo. Ci vorrebbe la giusta comprensione anche per le donne che decidono di prendere certe decisioni. Ogni persona dovrebbe avere una coscienza e dovrebbe essere libera di fare le sue scelte, e non deve essere solo la politica a dettare certe regole, spesso restrittive. Chi siamo noi per giudicare e condannare?

Pino Podgornik

**La cabinovia
I finanziamenti
per il progetto**

Ci sono opinioni contrastanti sui finanziamenti destinati alla cabinovia. Da una parte i favorevoli sostengono che è tut-

to un regalo dell'Unione europea a cui non si può rinunciare, dall'altra molti dei contrari dicono che tutti gli oneri ricadrebbero sui cittadini di Trieste.

In realtà circa 48 milioni provengono nell'ambito del Pnrr dall'Unione europea come prestito, perché per questo tipo di investimenti non è prevista alcuna sovvenzione a fondo perduto. Altri 14 milioni circa sono stanziati dal Fondo complementare istituito dal Governo italiano. Lo Stato dovrà dunque restituire all'Ue il prestito e pagare gli interessi, sia pure agevolati, mentre per finanziare il Fondo complementare è necessario il ricorso al mercato con l'emissione di Btp o titoli simili.

Alla fine la restituzione dei prestiti e il pagamento degli interessi restano totalmente a carico dei contribuenti italiani, per i quali non c'è alcun regalo. Dal punto di vista del Comune di Trieste invece i finanziamenti arrivano a fondo perduto dallo Stato, che fa da tramite. Resta l'interrogativo sulla copertura dei costi aggiuntivi, che emergeranno di sicuro in corso d'opera, insieme all'aumento fisiologico di quelli di costruzione. Per tutti questi difficilmente basterebbe il tesoretto costituito dal ribasso d'asta, tanto più che la "prima fase attuativa" già esaurirebbe i fondi, nonostante lo stralcio

di diverse parti indispensabili, fra cui i servizi igienici "automatizzati" per il pubblico, il sistema di controllo accessi e biglietteria automatica, il parcheggio e la rotonda a Barcola-Bovedo, più le terrazze panoramiche dei rendering, che invece indispensabili non sono. Infine che non sono previsti contributi in conto esercizio e i più che probabili disavanzi di gestione ricadrebbero sul Comune di Trieste.

Livio Stefani

**L'autista del bus
Urgenza fisiologica
e segnalazione inutile**

Volevo rispondere alla cortese signora Adriana in merito alla sua strabiliante esperienza a bordo del bus numero 30 lunedì 10 giugno mattina. Mi chiedo quale grande soddisfazione abbia tratto dal segnalare sul giornale cittadino che l'autista si è fermato per una chiara urgenza personale e fisiologica; il povero autista già ha avuto poca privacy, così facendo non solo lo ha esposto ancora di più ma magari il poverino ha dovuto pure spiegare ai suoi superiori l'accaduto (è di ieri la comunicazione a riguardo della Trieste trasporti, ndr). Chissà se anche lei, cortese si-

gnora Adriana, mentre è al lavoro annuncia a decine di persone che deve andare ai servizi prima di assentarsi, ma a questo punto me lo auguro, altrimenti questa segnalazione non trova alcuna spiegazione logica visto che oltretutto l'autista è arrivato al capolinea in perfetto orario.

Jenny Deffendi

**La critica alla stagione
Il centenario di Puccini
sotto silenzio al Verdi**

Dopo aver visto la nuova stagione lirica del Teatro Verdi non si può non rimanere scontenti. Il 2024 è l'anno del centenario della morte di Giacomo Puccini. La stagione appena conclusa era stata inaugurata dalla Manon Lescaut, però nel novembre 2023, con l'indicazione che si voleva onorare il centenario. Con uno spettacolo che, più che un omaggio, nonostante i critici compiacenti, è stato un insulto, una vera denigrazione del regista. Verso Puccini. Per logica un'inaugurazione pucciniana doveva essere nel 2024 e non nel 2023. Poi più nulla. Si pensava alla nuova stagione. Puccini c'è ma in febbraio 2025. Quindi, a differenza degli altri teatri italiani ed esteri, dove nel 2024 Puccini c'è ed

anche con più titoli, a Trieste l'anno ufficiale del centenario vede la mancanza del compositore. Come alibi per la mancanza la Messa di gloria, che però opera non è e dura circa mezz'ora, e per di più curiosamente verrà eseguita il 22 dicembre. Il giorno della nascita e non il 29 novembre, giorno della morte.

Questo "silenzio pucciniano" proprio nell'anno centenario lascia perplessi. Voluto o non voluto? Certo, Puccini non ha bisogno di centenari per essere famoso, ma la differenza fra quello che è stato programmato qui e dagli altri teatri la dice lunga.

Paolo Petronio

**Il disservizio
È tornato il postino
ma dopo un mese**

Dopo un mese di latitanza è nuovamente apparso nel nostro condominio il tanto atteso postino: le cassette dei condomini si sono riempite di mucchietti di buste, nella mia ne ho trovate 18, tra cui bollette scadenzate di pagamento 10 giorni fa, la convocazione ad un evento passato, la comunicazione di Asugi che il mio medico di famiglia lascia il servizio... Mi rendo conto che le comunicazioni "cartacee" sono

GLI AUGURI**SANDRO E ROSAMARIA**

Buon anniversario! Sono 30. Dai figli Stefano e Beatrice.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LE ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio Colombin (25/06) da parte di Michela e Giacomo 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della cara amica Gianna D'Angelo Italia da parte della famiglia Giadrossi 50 pro LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria della cara signora Bruna Poropat da parte della famiglia Giadrossi Bradamante 50 pro LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Cristina Ressani da parte di Eleonora Premolin 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ABC

ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ASUGI RICERCA CARDIOLOGICA PROF. SINAGRA

In memoria del nostro amato papà Maurizio Bruna dai figli Massimo e Marinella 15 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria del nostro amato papà Maurizio Bruna dai figli Massimo e Marinella 15 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Rita Bernich ved. Sebastianutti da parte di Paola Manzutto e Luciano Ciriello 50 pro

FAMIGLIA UMAGHESE

In memoria di Arduino De Candussio da parte di Linda 50 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO

In memoria di Edda Robba da parte di Luciana 50,00 Comunità S. Martino in Campo 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

LA RIMPATRIATA

Il ritrovo delle ex alunne della Ezio De Marchi



Dopo 62 anni si sono ritrovate le ex alunne della sezione B della scuola elementare Ezio De Marchi di Servola. Sedute Lorena Godina, Serena Sancin, Renata Rosa, Giuliana Vergerio. In piedi da sinistra Gabriella Taddeo, Mariagrazia Tempo, Tiziana Scheriani, Marina Vodopiva, Fabia Vattovani. Attraverso le pagine del Piccolo inviano un caro saluto a quelle che non sono riuscite a rintracciare e a quelle che non hanno potuto partecipare. —

ormai considerate un retaggio del passato, ma visto che tuttora continuano a servirsene enti e amministrazioni sarebbe opportuno che le Poste Italiane dedicassero maggiore attenzione a mantenere a livelli di decenza la qualità di quello che è (era?) il loro core business, prima di lanciarsi in nuovi settori, evidentemente più appetibili, come i servizi bancari, la telefonia mobile, le forniture energetiche. Se poi il disservizio deriva dal fatto che il mio condominio – come del resto un'altra decina di case e villette – si trova non sulla strada principale ma su una diramazione in via Felluga (non certo sperduto in mezzo ai campi) chiedo alle Poste di organizzare un po' meglio la distribuzione.

Giuliano Pavese

Il personale sanitario
Grazie alla struttura
per l'assistenza

Desidero ringraziare tutto il personale della Rsa Mademar per essersi presi cura di mia madre Giovanna Gosar con gentilezza e professionalità. Un ringraziamento speciale va alla dottoressa Anna Mastropasqua, persona di grande umanità e competenza.

Roberto Bardella

IL GESTO DI SOLIDARIETÀ

Il dono del Puglia Club ai frati



Donati alla mensa dei Frati di Montuzza alcuni beni di prima necessità raccolti dall'associazione Puglia Club Trieste. —

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Cerimonia Rotary Club International



Serata di gala del Rotary Club International, con il passaggio del Martello tra il fondatore Radetti e il successore Steckley. —

IL CALENDARIO

Il santo Guglielmo da Vercelli (abate)
Il giorno è il 177°, ne restano 189
Il sole sorge alle 05.17 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 23.52 cala alle 10.03
Il proverbio Chi ha i denti non ha il pane e chi ha il pane non ha i denti.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 212733

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O_3) ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)

Giorno	PM10 in $\mu\text{g}/\text{m}^3$	O_3 in $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$
23 giugno	32	122
24 giugno	22	112
25 giugno	5	98
26 giugno	8	109
27 giugno	6	108
28 giugno	9	129

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Le buone pratiche della fraternità



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Il modello di giustizia, a cui è chiamato il credente, è quello di vivere all'interno di una nazione come in una grande famiglia, considerando gli altri, ancor più che cittadini, fratelli. Un termine, quello di fraternità, utilizzato molto spesso in maniera impropria e inflazionato nei secoli, utilizzato nelle grandi rivoluzioni, da quella francese a quella russa, nei movimenti, nelle associazioni filantropiche e di carità.

Il termine, però, nella sua forma più bella e importante, è quella nell'utilizzo biblico e non può essere manipolato. La fraternità, e quindi l'umanità che da essa ne deriva, proviene da Dio. È tramite l'amore di Gesù, raccontato nei Vangeli, che ci viene indicato come comportarci con gli altri, come vivere la relazione con Dio e con i fratelli, come gestire il Creato a noi affidato. Ce lo dice Matteo al capitolo 23, 9: "Nessuno chiamerete sulla terra vostro padre, poiché uno solo è il vostro Padre, quello celeste".

Ecco che allora la giustizia e la democrazia provengono non da qualcuno più bravo di noi, da un leader politico, da un grande rivoluzionario, da un intellettuale o da uno statista, bensì provengono dall'Alto, proviene da Dio. La comunione, che si esercita all'in-

terno di una democrazia, ci è insegnata proprio da Gesù come segno di giustizia e di relazione. È meraviglioso riflettere sull'intelligenza di Dio, che ci precede e che rende presente, anche oggi, la Sua Creazione e il Suo intento.

Ci stiamo preparando alle settimane sociali, alla Cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia che si svolgerà a Trieste dal 3 al 7 Luglio, inaugurata il giorno 3 dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Ma-

tarella. Questa settimana, dal titolo "Al cuore della Democrazia", sarà vissuta con grande impegno come progetto di confronto e di proposte per il futuro. Partecipazione e pace, lavoro e diritti, migrazioni, ecologia integrale, economia sono i temi che mettono al centro l'uomo e la sua natura. Lo scopo, si legge sul programma, è quello di coinvolgere e valorizzare la presenza e l'impegno delle "Buone Pratiche", che esistono sul territorio nazionale per favorire la partecipazione di tutti i cittadini.

Le "Buone Pratiche" sono iniziative che vanno oltre le barriere settoriali e giuridiche, mirando a cura e potenziamento del bene. Ancora una volta, è il mistero di Dio a rendere presente e a dare consistenza alla democrazia, alla vita sociale, alla nuova fraternità, che è frutto del Vangelo. Tutto nasce e proviene dallo Spirito, così come è stata l'intuizione di 50 anni fa di realizzare questo incontro, ma tutto non è nuovo, anzi direi che proviene e scaturisce dal progetto di Dio. In "Atti 2, 42-47" si descrive la nuova comunità in quanto suscitata dallo Spirito. Tutto nasce dalla Pentecoste e dalla conversione che lo Spirito suscita in coloro che ascoltano le parole di Pietro e ricevono il battesimo: "Tutti i credenti poi, stavano riuniti insieme e avevano tutto in comune; le loro proprietà, i loro beni, li vendevano e ne facevano parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno" (2, 44-45). Questo è dunque l'aspetto specifico del vivere insieme: è frutto dell'azione dello Spirito.

LE VISITE FRA TERRA E MARE

Da domani tornano le escursioni in barca tra le risorgive del Timavo organizzate dall'Airsac Europa

Ritornano, a partire da domani, le escursioni in barca tra le risorgive del Timavo. Gli appuntamenti coniugano l'aspetto storico e culturale a quello paesaggistico e naturalistico, organizzati dall'Airsac Europa, associazione no profit, che opera nel campo dei beni culturali.

Il progetto complessivo mira alla valorizzazione del territorio ed è sostenuto dalla Regione. «Partecipare a queste escursioni – spiega il presidente dell'Airsac Europa, Serafino Marchiò – significa poter vivere un'avven-

tura unica nel suo genere, immergendosi nella natura e nella storia del bacino dell'alto Adriatico».

Le escursioni in barca partono come detto da domani per proseguire fino al 15 settembre, offrendo ai partecipanti l'opportunità di scoprire il bacino dell'alto Adriatico, attraverso un'esperienza nel cuore del golfo, grazie alla quale sarà possibile esplorare paesaggi mozzafiato e luoghi ricchi di storia e leggenda.

La partenza è fissata alle 10.30 dal marina Timavo del Villaggio del Pescatore,

con ritrovo degli escursionisti e caffè offerto. Il rientro è previsto per le 12.30.

Il tour prevede una navigazione costiera, con numerose soste per ammirare dal mare le Falesie e il Castello di Duino, la baia di Sistiana e gli allevamenti di mitili, comprende poi la risalita del Timavo, la visita a terra alla chiesa di San Giovanni in Tuba e il rientro al marina Timavo.

La risalita del Timavo, in particolare, offre l'opportunità di esplorare le risorgive e ammirare la vegetazione lungo le sponde del fiume.

La visita alla storica chiesa di San Giovanni in Tuba prevede anche la presenza di attori in costume da antichi romani, che narrano storie e leggende locali, offrendo un viaggio nel tempo di oltre 3.500 anni di storia.

Per informazioni è possibile scrivere a: airsaceuropa@libero.it. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point Trieste di Galleria Rossini (Corso Italia, 9 – Tel. +39 0403498276). Biglietteria Ticket point: info@ticketpoint-trieste.it. —

U. SA.



CULTURE

L'evento

Alegria
col Cirque
du Soleil

La compagnia di circo più famosa al mondo a Trieste dal 13 giugno al 13 luglio 2025
Prima volta nel Triveneto, sotto un tendone alto 19 metri per 2500 spettatori a replica

LO SPETTACOLO

Sara Del Sal

Il Cirque du Soleil compie 40 anni e annuncia il suo ritorno in Italia con l'aggiunta di un'unica nuova piazza: Trieste. Sarà lo spettacolo "Alegria - In a new light" a fare tappa nel Triveneto per la prima volta dal 13 giugno al 13 luglio 2025. Si tratta di un'occasione straordinaria, che vedrà gli artisti esibirsi per un totale di 40 repliche. La compagnia di circo e spettacolo più famosa al mondo, che ha rivoluzionato l'idea di "circo" mantenendo però intatti alcuni dei suoi tratti distintivi, si appresta a conquistare un nuovo pubblico e lo farà nel suo "Grand Chapiteau", l'evoluzione ultramoderna di quello che un tempo era il tendone che ospitava il circo, ovvero un vero e proprio villaggio per gli spettatori.



"Alegria - In a new light", titolo storico rivisto in chiave contemporanea

tatori. Si tratta di una struttura che può ospitare fino a 2 mila e 500 persone. Alto 19 metri e con un diametro di 51, può resistere a venti fino a 120 chilometri all'ora, e sarà una bella sfida, quindi, quella con la città della Bora. Al suo interno il pubblico troverà un mondo incantato e una salamandra, emblema del Rinascimento Francese, che

rappresentava il rinnovamento, la trasformazione e la forza.

Basta uno sguardo al trailer per capire che lo show è sontuoso, immaginifico, surreale e mozzafiato. Molti penseranno di averlo già visto, considerato che "Alegria" è un titolo che è stato in scena dal 1994 al 2013 per la regia di Francesco Dragone, incantan-

do 14 milioni di spettatori in 255 città di 40 paesi diversi. Eppure, quando nel 2019 si è pensato di riportarlo in scena, per il suo 25° anniversario, si è voluto rileggerlo "in a new light", con una chiave ancora più contemporanea affinché potesse avere un impatto emozionale forte come al suo debutto anche sui giovani d'oggi. La storia, narrata tra acrobazie, numeri magici e una colonna sonora che da sempre è entrata nel cuore del pubblico, è quella di un regno gioioso che ha perso il suo re. La lotta per il potere vede schierate una di fronte all'altra due formazioni: gli aristocratici e i bronx. Simboli del vecchio ordine e del potere i primi, alla ricerca di speranza i secondi, si muovono in un luogo in cui il giullare di corte cerca di salire al trono, mentre dalla strada si fa sempre più imponente il desiderio di cambiamento per portare gioia al mondo.

Sono 54 gli artisti in scena, di 17 nazionalità diverse, per un totale di 14 lingue. Saranno loro a dare vita a uno spettacolo che è composto da canzoni cantate in inglese, francese, italiano, spagnolo e nella lingua inventata dal Cirque du Soleil. Per i loro costumi sono state necessarie 20 mila ore di lavoro, 300 delle quali per il costume del Signor Fleur, che contiene 5 metri di filo elettrico.

Il pubblico vedrà 96 costumi con 30 diverse ideazioni di make up. Finora questa "nuova" edizione è stata applaudita da 2 milioni e mezzo di spettatori in Canada, Stati Uniti, Corea del Sud, Giappone, Regno Unito e Spagna. In Italia arriverà il prossimo 1° marzo, a Roma, dove si fermerà fino al 13 aprile per poi spostarsi a Milano, dove debutterà il 25 aprile restando in scena fino al 2 giugno, quando inizierà le operazioni di smontaggio per arrivare a Trieste.

Al momento sono al vaglio 5 diverse location per posizionare il Grand Chapiteau, perciò il luogo esatto in cui si terrà lo spettacolo verrà comunicato prossimamente, mentre già da ieri è partita la prelaizione per i membri del Vivo Club e da oggi per quelli del Cirque Club, che con gli abbonati del Rossetti avranno a loro volta una settimana, per l'acquisto dei biglietti, disponibili per il pubblico dal 1° luglio.

L'annuncio è arrivato in una conferenza stampa che si è tenuta nel palazzo della Regione, alla presenza del direttore artistico dello spettacolo Rachel Lancaster, accolta dal governatore Massimiliano Fedriga, dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, dal vicesindaco di Trieste Serena Tonel oltre al presidente del Rossetti Francesco Granbassi e al direttore artistico di Alveare Produzioni Marzia Ginocchio. La sinergia tra Teatro Stabile del Fvg, Regione e Comune è stata fondamentale per ottenere un risultato storico. «Si tratta di un'opportunità importantis-

sima - ha spiegato Fedriga -, che con un mese di repliche si inserisce tra i grandi eventi del 2025 in una regione in cui si terrà GO!2025 e che confermerà il Friuli Venezia Giulia come una meta per il turismo

PRIMA APPUNTAMENTO DOMANI A SANKT PETER IN HOLZ

Dalla Carinzia a Trieste
il progetto "e" lungo il confine

Ventisette tappe, uno spettacolo teatrale in diverse lingue, escursioni accompagnate da esperti, il diario video di antropologhe e pubblico

GORIZIA

Prenderà il via domani a Sankt Peter in Holz, in Carinzia, e si concluderà venerdì 30 agosto, a Trieste, il viaggio in 27

tappe lungo il confine orientale - tra Italia, Slovenia, Austria e Croazia - del progetto "e", dove "e" sta per Europa. Incerniato sulla necessità di promuovere la costruzione di una Europa più unita, l'articolata iniziativa, che fa parte del programma ufficiale di GO!2025, ha come capofila l'associazione culturale vicino/lontano di Udine e si realizza con il supporto di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e

della Regione. Ne sono partner il Centro di ricerca dell'Accademia slovena delle Scienze e delle Arti Zrc Sazu, il Centro culturale dell'Università di Klagenfurt Unikum, il Centro studi Nediza di San Pietro al Natisone, la Fondazione slovena Pot miru/Walk Of Peace e l'associazione culturale Bottega Errante di Udine. Vi collaborano il Centro sloveno per la Ricerca scientifica e l'Innovazione Aris, il Centro di produzione



Lo spettacolo "Sui sentieri per l'Europa"

En Knap di Lubiana, Tib Teatro di Belluno e l'Agenzia regionale per la lingua friulana Arlef.

Le 27 tappe del viaggio, come 27 sono i paesi che fanno parte dell'Unione Europea, sono state scelte per la loro valenza storica, a volte misconosciuta. Sono luoghi simbolici, evocativi, oggi spesso al margine o del margine - quasi sempre poco abitati. Progetto "e" intende svelarne o riscoprirne la rilevanza per la storia d'Europa, e farne punti di partenza per un rilancio del progetto europeo.

Il nucleo centrale di "e" è rappresentato dallo spettacolo "Sui sentieri per l'Europa", nato dall'incontro degli attori Mattia Cason e Alessandro Conte con Muhammad'Abd

FATTI
& PERSONE

La chitarra di Yngwie Malmsteen al Castello di Udine

Yngwie Malmsteen, chitarrista svedese incluso nella top 10 dei migliori chitarristi al mondo secondo la rivista Time, sarà in concerto oggi al Castello di Udine (inizio alle 21.30), per l'unica data del

Nord Italia del tour nel quale presenterà live tutti i suoi grandi successi. I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla bigliet-



teria dalle 19, apertura porte al pubblico alle 20. Info e punti autorizzati su www.azalea.it Yngwie Malmsteen è il chitarrista che ha rivoluzionato per sempre l'heavy metal dei primi anni '80 attraverso la sua capacità di combinare una tecnica sopraffina e l'amore per alcuni

mostri sacri della chitarra elettrica come Jimi Hendrix e Ritchie Blackmore e compositori classici come Bach, Beethoven e Paganini. L'album di debutto di Malmsteen, "Rising Force" (1984), è stato il vero e proprio apripista del fenomeno chitarristico noto come "shredding".



"Alegria-In a new light" andrà in scena a Trieste per quaranta repliche grazie alla sinergia tra Teatro Stabile, Regione e Comune

culturale». Per Bini «la Regione investe nei grandissimi eventi che portano numeri importanti di presenze», mentre il vicesindaco Tonel ha ribadito «la massima disponibilità per la realizzazione di

questo evento ma anche come sia una conferma della reputazione internazionale della città».

E il presidente Granbassi ha ricordato «l'importanza di operazioni internazionali co-

me "The Phantom of the Opera" per l'indotto, che nel caso del Cirque potrebbe portare a 700 mila euro solo per l'ospitalità e i movimenti degli addetti ai lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al-Mun'im, editore, scrittore e poeta di Aleppo costretto ad abbandonare la Siria e ora rifugiato in Slovenia. Nel romanzo, da cui lo spettacolo prende il nome, ha raccontato il suo drammatico viaggio fino a Lubiana, attraverso la Turchia, l'Egeo e i Balcani. Il suo testo si intreccia e si fonde sulla scena con quello di un anonimo scrittore siriano del XV secolo, che narra le avventure, in parte storiche ma per lo più fantastiche, di Alessandro Magno.

Ogni tappa del progetto "e" prevede una escursione nei luoghi che fanno da scenografia simbolica allo spettacolo — guidata da storici, archeologi, forestali, operatori culturali, pescatori — e la rappresentazione nella lingua lì più diffusamente parlata: tedesco, italia-

no, sloveno, croato o friulano. Dopo la tappa iniziale di Sankt Peter in Holz, progetto "e" passerà per Pontebba, Konjska Dolina; Magdalensberg; Kopreina-Petzen; Fusine Confine; Trenta; Bovec; Purgessimo; Rut; Montemaggiore; Caporetto; Monte Sabotino; Ad Pirum; Prvačina e Gradišče nad Prvačino; Visco; Gorizia e Nova Gorica; Marano Lagunare; Škocjan; Prosecco e Contovello; Bocche del Timavo e Monfalcone; Aquileia; Botazzo; Kaštel; Labin; Osor; Trieste.

Agli incontri di approfondimento interverranno il medievista Angelo Floramo, l'antropologa Špela Ledinek Lozej e il produttore culturale Emil Kristof (a Fusine Confine, il 7 luglio); le documentariste Nadja Velušček e Anja Medved e il

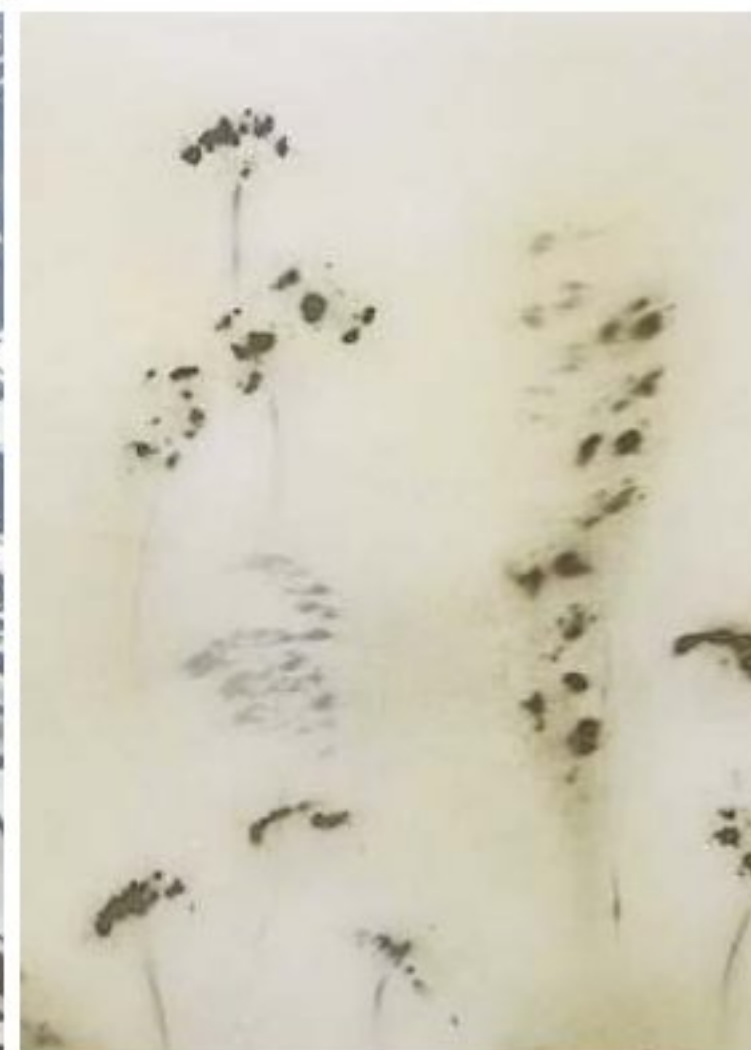
presidente della fondazione Pot miru Zdravko Likar (a Caporetto, il 21 luglio); il germanista Hans Kitzmüller, lo storico Renato Podbersič e l'antropologa Giustina Selvelli (a Nova Gorica, il 4 agosto); il teologo Andrea Bellavite, l'antropologo Gian Paolo Gri e il giornalista Giorgio Banchig (ad Aquileia, il 18 agosto); lo storico Egidio Ivetic e l'antropologa Roberta Altin (a Trieste, il 30 agosto). Modererà l'artista Anton Špacapan Vončina.

Il viaggio sarà seguito dalle antropologhe Špela Ledinek Lozej e Nataša Rogelja del Centro Sazu, dall'antropologa tedesca Janine Schemmer e da un video-operatore, coinvolgendo direttamente gli spettatori. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. —

LE MOSTRE

Sedmach e Serse
“non luoghi” e paesaggi
come approdi dell'anima

Nella sede centrale dell'Università e in via del Lazzaretto i due artisti raccontano la loro ricerca espressiva



Da sinistra: particolare di "A fior d'acqua" di Serse e di "Dubito ergo cogito" di Manuela Sedmach

IL PERCORSO

Giada Caliendo

«I libri mi hanno salvato la vita». Con queste parole Manuela Sedmach inizia la presentazione della sua personale "Al di sotto della sostanza cromatica nell'intercapedine della pittura" al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università in via del Lazzaretto Vecchio a Trieste. Letteratura e arte pittorica unite in un concretismo elettivo. L'iniziativa rientra nella celebrazione del Centenario UniTS con la doppia personale "Relazioni d'arte Serse / Sedmach" inaugurata all'ateneo giuliano.

Le due mostre inedite, organizzate dall'Università in collaborazione con SmaTS (Sistema museale di Ateneo) e Erpac (Ente Regionale Patrimonio Culturale Regione Friuli Venezia Giulia), vedono il prosieguo della valorizzazione del patrimonio artistico universitario e della creazione di un più stretto legame con il territorio.

Lorenzo Michelli e Federica Luser hanno presentato le opere di Serse Roma e Manuela Sedmach, artisti del territorio di fama internazionale, in presenza del rettore, nell'aula Bachelet dell'edificio A di piazzale Europa 1, sede della personale di Serse dal titolo "Le ambiguità della rappresentazione". Questa è la seconda tappa, dopo le Residenze d'Artista dello scorso

anno, in cui l'università entra in stretto contatto con l'arte contemporanea.

Manuela e Serse, artisti dall'esecuzione raffinata, hanno realizzato opere che in qualche modo possono essere considerate omologhe se si pensa alla ricerca della rappresentazione dell'essenza. La modulazione stilistica è affine, per entrambi, a una ricercatezza intellettuale e stilistica, restituiscono attraverso le opere le indagini profonde di una intera vita.

Andrei Tarkovskij, la cultura russa, con la sua musica, la poesia, la letteratura sono state per la Sedmach fonte di ispirazione, tanto che la sua creatività ha nuotato a fondo nelle pieghe di quel sentire. Luoghi interiori, luoghi di scoperta, di esplorazione, "non luoghi" possono intravedersi solo attraverso il viaggio; a suo dire l'artista è per l'appunto un accompagnatore che guida l'umanità nei meandri dimenticati dentro se stessi proprio come il protagonista del film "Stalker".

Non ci sono certezze nelle raffigurazioni delle opere esposte, né in quelle di Serse, tanto meno in quelle rarefatte di Manuela Sedmach, piuttosto si possono scorgere delle linee guida del pensiero. Sia i paesaggi di Serse che i non luoghi della Sedmach non hanno approdi, volontariamente. La formulazione del paesaggio attinta dal Rinascimento italiano è stata per Serse il primo nutrimento essenziale in un lungo percorso di conoscenza che lo ha

portato ad aprire la grande finestra sul mondo. Si è accorto quindi che la visione di rappresentazione dell'esterno, dell'ambiente, della natura, da cristallina e limpida qual era, con il trascorrere delle epoche artistiche, si è andata man mano trasformando, basti pensare all'esperienza dadaista, o al suprematismo di Malevich del primo Novecento.

Ricercando quindi ancora un'idea di natura che possa essere pittorica ma anche interiore non si può non approdare all'arte concettuale e quindi all'enunciato dell'arte concettuale quale misticismo. Serse afferma che l'artista concettuale arriva solo in questo modo a soluzioni alle quali l'arte razionale non avrebbe accesso. Il misticismo dell'arte riconduce all'idea di anima, di spiritualità, di intima devozione.

Con tale carico di dinamismo creativo Serse, stanco di una pittura troppo densa fatta di pennellate e movimenti solo istintivi, approda al disegno quale linguaggio autentico della comunicazione artistica. La grafite riafferma l'intelligenza della mano, la purezza del gesto. Le opere, esposte fino al 15 settembre, accompagnano il pensiero dell'osservatore sia nei paesaggi romantici delle marine e dei cieli di Serse, sia nelle intense suggestioni cromatiche della Sedmach ottenute da stratificazione di pennellate nella costante ricerca dell'intuizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 21
Il Duo Elimo
al Museo ebraico

Oggi, alle 21, sulla Terrazza del Museo Ebraico, per il festival Erev/Layla, si esibirà il Duo Elimo (Giovanni Cardillo, Violino e Francesco Buffa, Pianoforte). Verranno eseguite musiche di A. Finzi, A. Gentile e G.A. Fano. Da anni il pianista Pierpaolo Levi fa studiare ed eseguire ai propri allievi musiche di autori ebrei considerati "degenerati". Ingresso libero. Info info@musicalibera.it cellulare 3400813203 o www.museoebraicoditrieste.it.

Alle 17.30
Marietta
di Volkmar Iro

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) verrà presentato il libro "Marietta: Un romanzo goriziano" di Volkmar Iro (Lumen Harmonicum). Interverranno Massimo Favento di Lumen Harmonicum e da Fulvio Senardi dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione. Ingresso libero.

Alle 18.30
Pianifica la mente
con Di Zinno

Prosegue all'Ex Lavatoio di San Giacomo la rassegna "Atmosfere Letterarie" della V Circoscrizione. Oggi, alle 18.30, è la volta di "Pianifica la mente" con Massimiliano Di Zinno, responsabile educazione finanziaria Anasf Fvg. Un incontro dedicato all'educazione finanziaria per adulti con l'obiettivo di fornire informazioni e rendere maggiormente consapevoli le persone. Ingresso libero

**"Di questo mar che è il mondo..."**

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Rosanna Turcinovich presenta il libro "Di questo mar che è il mondo..." (Edizioni Pendragon). L'autrice dialoga con Pierluigi Sabatti. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale il giovane istriano Bepi si ritrova sulla via del mare che da Rovigno lo porterà a Zara. Ingresso libero.

Alle 18.30
Omaggio a Chersicla
alla Galleria Planetario

Oggi, alle 18.30, alla Galleria Planetario (via Fabio Filzi 4) si inaugura la mostra "Omaggio a Bruno Chersicla". La mostra sarà visitabile fino al 15 settembre, dal martedì al sabato, con orario 11-13 e 17-19. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari allo StarHotel Savonia Excelsior a partire dalle 20. L'occasione è il passaggio delle consegne tra Gaia Furlan e Alessandro Zanmarchi, i presidenti dell'annata del centenario.

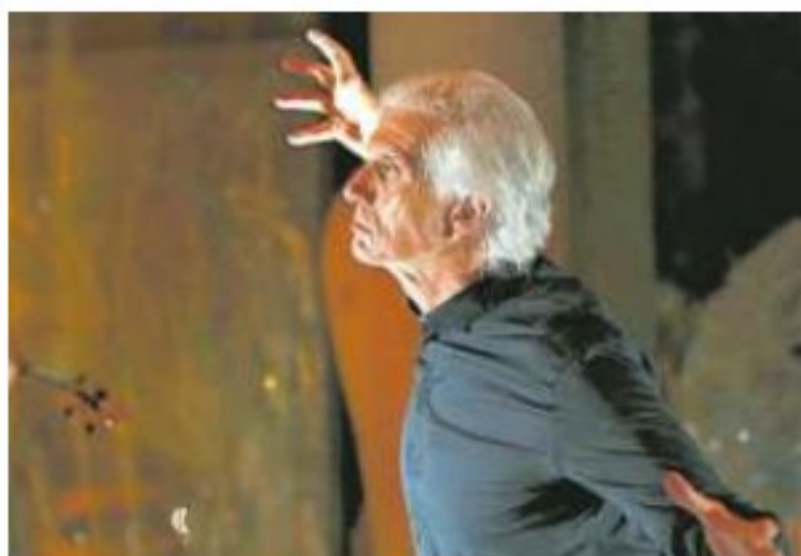
Ultimo giorno
La bora senza ombre
di Rupert Rebernig

Ultimo giorno alla Sala Comunale d'Arte della mostra del pittore carinziano Rupert Rebernig, curata da Mariana Accerboni e intitolata "Atemporale. La bora non genera ombre". L'artista è a disposizione del pubblico per tenere delle visite guidate durante l'orario di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TRIESTE - DA DOMANI AL 6 SETTEMBRE AL SARTORIO

"Vincere" assieme a Finazzer Flory

Vincere declinato in ambito sociale, storico, sportivo. Vincere sempre e comunque a partire da una domanda e una risposta culturale: cosa vuol dire vincere? "Vincere" è la nuova rassegna culturale a cura di Massimiliano Finazzer Flory, promossa dal Comune di Trieste nell'ambito di Trieste Estate 2024. Si parte domani, alle 21, al Museo Sartorio, con "Vincere le paure". Massimiliano Finazzer Flory dialogherà con Maria Rita Parsi, psicoterapeuta, docente, saggista e scrittrice a partire dal libro edito da Mondadori "Noi siamo bellissimi". Dall'A alla Z decine di consigli, spunti di riflessione, o semplicemente parole-chiave per aiutarci a stare meglio, per fare quello che non si è ancora fatto. Mercoledì 24 luglio, sempre alle 21, ci sarà l'appuntamento "Vincere e amare". L'omaggio a Giacomo Puccini in occasione delle celebrazioni del Centenario della scomparsa. Voce recitante: Massimiliano Finazzer Flory, dalle lettere e libretti di Puccini dell'Archivio Ricordi Al pianoforte: Massimo Morelli accompagnato dal soprano Ilaria Alida Quilico. Ultimo appuntamento venerdì 6 settembre alle 21: "Vincere e giocare". Massimiliano Finazzer Flory incontra Dan Peterson. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Per informazioni 328.4350225.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

Da "Io sono Ida" fino a "Jojo Rabbit"

Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini" in programma alle 21.00 una serata speciale a ingresso gratuito dove La Cappella Underground presenterà per la prima volta il progetto "I passi della memoria - Racconti per immagini delle Pietre d'inciampo". Sviluppato durante l'anno scolastico 2023/24 dallo staff de La Cappella Underground, in stretta collaborazione con il Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner", il progetto ha visto coinvolte le classi V A e B della scuola primaria Padoa, III A della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri e IV G del liceo Petrarca in due laboratori che hanno portato alla realizzazione di un fumetto - "L'oro fra il cemento" - e un cortometraggio - "Io sono Ida", entrambi dedicati alla memoria della triestina Ida Marcheria, deportata e poi sopravvissuta. A seguire sarà proiettato il film Jojo Rabbit di Taika Waititi, dove protagonista è un bambino tedesco di nome Jojo Betzler, soprannominato "Rabbit", appartenente alla gioventù hitleriana durante la Seconda Guerra Mondiale; la sua visione del mondo cambia quando scopre che la madre nasconde in soffitta una ragazza ebrea. L'ingresso alla serata è gratuito.

TEATRO

Arriva la morte
ovvero il pranzo
della domenica
alla Sala Bartoli

Questa sera lo spettacolo della rassegna Festil del duo Serena Balivo e Mariano Dammacco

Annalisa Perini / TRIESTE

Uno spettacolo che affronta il tema della morte, del cambiamento, del "passaggio", ma che, guardando al senso intimo e profondo delle cose della vita, parla d'amore e di quanto quest'ultimo possa diventare potente e nitido quando si sa di essere sul punto di perdere le persone amate.

Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli, nell'ambito della IX edizione di Festil Festival estivo del Litorale, con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è in scena "La morte ovvero il pranzo della domenica",

nuovo lavoro teatrale del premiato duo artistico Serena Balivo e Mariano Dammacco. Sul palcoscenico Balivo, già Premio Ubu come migliore attrice Under 35 e Premio Ivo Chiesa, interpreta una donna non più giovane che ogni domenica va a pranzo dai suoi genitori ultranovantenni, forse i veri protagonisti del delicato e umoristico testo di Dammacco, Premio Ubu come migliore novità drammaturgica per "Spezzato è il cuore della bellezza".

«Lo spettacolo ci conduce dentro un rito che appartiene a molti, il pranzo della domenica - spiega l'autore e re-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424

Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14
040/304222

Chiuso per lavori

FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495

Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636

Inside Out 2
16.15-18.00-19.45-21.30

Disney-Pixar

L'amante dell'astronauta 16.15-18.10-21.40
di Marco Berger con Javier Orian e Lautaro Bettoni

Inside Out 2 V.O. 20.00 (sott.it.)

Disney-Pixar

Fuga in Normandia
16.30-18.15-20.00-21.40
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson.
Una commedia deliziosa

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163

Inside Out 2
15.30-16.45-17.10-18.50-20.30-21.00

Disney-Pixar

The Bikeriders 16.30-18.45
di Jeff Nichols con Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon

The Bikeriders V.O. 21.15 (sott.it.)
di Jeff Nichols con Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon

L'arte della gioia - Parte 2 16.15
di Valeria Golino con Tedi Alin Sofia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.

Inside Out 2 V.O. 17.20-19.00 (sott.it.)

Disney-Pixar

Racconto di due stagioni 20.40
di Nuri Bilge Ceylan con Deniz Celiloglu, Merve Dizdar.
Miglior attrice al Festival di Cannes.

Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K
16.15-18.00-19.45-21.30

Garfield: una missione gustosa 15.30
Animazione

Kinds of Kindness VM 14 18.30
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Poveri creature". Dal Festival di Cannes.

The Animal Kingdom 19.10
di Thomas Galleon con Romain Duris.
Dal Festival di Cannes.

Kinds of Kindness VM 14 V.O. 21.15 (sott.it.)
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Poveri creature". Dal Festival di Cannes.

SUPER 040/367417
Via Padua, 4
www.triestecinema.it

Sala riservata

THESPACE CINEMA
Via D'Aviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2
16.00-16.15-16.30-17.00-17.15-17.25-18.25
19.00-19.30-20.00-21.00-21.30-21.45-22.00

Lupin III - La pietra della saggezza - Versione restaurata in 4K 20.10

The Bikeriders 16.00-21.30

Bad Boys - Ride or Die 18.50

Inside Out 2 V.O. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020

Inside Out 2 17.00-18.00-18.45-20.15-21.15

The Bikeriders 18.15-21.30

Fuga in Normandia 17.30-20.45

The Animal Kingdom 19.10

Bad Boys - Ride or Die 18.15-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263

Fuga in Normandia 18.00-20.40

Inside Out 2 16.45-17.30-18.30-20.30

Arrivederci Berlinguer! 19.15

L'arte della gioia - Parte 2 20.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551

www.lacappellaunderground.org

I passi della memoria 21.00

ingresso gratuito

Jojo Rabbit 21.30

ingresso gratuito



Inside Out 2

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3533511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "La morte ovvero il pranzo della domenica" Produzione Compagnia Diaghilev. Spettacolo realizzato in collaborazione tra Festil e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora. Alle ore 21.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 11.00 ""Conferenza stampa Stagione 24-25 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia""



LA MORTE

IN SCENA SERENA BALIVO PREMIO UBU
UNDER 35 (FOTO ANGELO MAGGIO)

gista – e nella sua forma ultima, con una coppia di anziani e la loro figlia in attesa di separarsi, di doversi salutare. Sebbene in buona salute fisica e mentale, i “suoi” infatti sono ben consapevoli che presto dovranno affrontare la morte, il nulla forse o magari un'altra vita, e così non parlano d'altro, arrivando pian piano a incarnare tutte le madri, tutti i padri e tutti noi dinanzi all'ignoto».

Dammacco, con Serena Balivo condividete l'esperienza teatrale ormai da oltre dieci anni.

«Sì, e in questo suo “assolo”, che evoca però più personaggi e i loro profondi legami d'amore e confidenza, la messa in scena si avvale delle musiche originali di Marcello Gori. Lo spazio scenico e delle voci dislocano la protagonista, il suo racconto e il suo tavolino da pranzo non semplicemente all'interno di un appartamento, in una chiave naturalistica, bensì in un luogo “altro”, su una soglia, un passaggio tra l'aldilà e l'aldilà».

Lo spettacolo appare come un invito a partecipare a un congedo appassionato e divertito.

nato e divertito.

«Nelle sue prime recite “La morte ovvero il pranzo della domenica” ha visto il pubblico ridere con gusto. Vuole restituire la bellezza della vita stessa all'interno dell'esperienza dell'ultima separazione dalle persone amate, e all'interno della potenza nascosta e piena di pudori dell'amore in famiglia, tra vecchi sposi e tra genitori e figli».

E la figlia, qui, racconta appunto la sua storia con grande leggerezza.

«È una donna molto vitale ed energica. Senza retorica, e anche con senso dell'umorismo, parla dei pranzi della domenica e dei suoi genitori, prendendoli in giro ma bonariamente e con tanto amore, per le loro caratteristiche di persone molto anziane. E pian pian si va più a fondo, con domande concrete e anche quelle per le quali l'essere umano non ha risposte. Ci si chiede, per esempio, come essere sepolti, dove, con quale sistema, ma anche, in fondo, in maniera meno verbalizzata, che cosa ci sia dopo la morte».

Consulenza spazio e luci di Vincent Longuemare. Oggetti di scena di Andrea Bulgarelli. Biglietti su www.vivaticket.it, al Rossetti e al Ticket Point. Info: www.festivalestivodelitorale.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19 ALLA STAZIONE ROGERS

L'edificio dell'Università di Trieste



Oggi, alle 19, alla Stazione Rogers (Riva Gramula 14), si terrà la presentazione del volume “L'Edificio centrale dell'Università di Trieste. Storia e architettura 1938-1950” (Eut Edizioni Università Trieste) di Valentina Ferneti con testi di Diana Barillari, Sonia Bertorelle e Cecilia Ghelli. Interverranno Giovanni Fraziano, Valentina Ferneti e Diana Barillari. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni dei cento anni dell'Università di Trieste. Il progetto per la nuova sede dell'Università di Trieste del 1938 segnò il compimento di un sogno che la città aveva lungamente inseguito fin dai tempi del governo asburgico. Le complesse vicende costruttive dell'edificio principale dell'Università di Trieste tra il 1938 e il 1950 sono contrassegnate da cambiamenti radicali connessi alla specificità della storia della città. Gli architetti Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio e l'ingegnere Enrico Bianchini dovettero affrontare e risolvere questioni architettoniche complesse, che risentirono dello scenario mutato rispetto a quello entro cui gli stessi progettisti avevano ideato l'edificio “monumentale”. Tra gli artisti coinvolti nel completamento dell'edificio vi furono Marcello Mascherini, Ugo Carà, Anita Pittoni, Mario Moschi, Tranquillo Marangoni e Giò Ponti. Ingresso libero. (Foto Andrea Lasorte)

TRISKELL - DALLE 21 AL FERDINANDO

John Falco dopo gli Almakanta



Una serata musicale con band italiane nel martedì del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica che si svolgerà fino al 30 giugno presso il Boschetto del Ferdinando di Trieste. Dalle 21 la musica del duo degli Almakanta, dal Friuli Venezia Giulia, che per la rassegna “Spazio ai gruppi locali”, proporrà un repertorio celtico con atmosfere mistiche ed evocative. A seguire, alle 22.00, per la prima volta al festival i John Falco, band creata da un cantante che ha alle spalle un notevole bagaglio musicale, fino alla partecipazione a Sanremo negli anni '90. Presenterà il suo progetto “Irish Prayer”: antiche preghiere tradizionali irlandesi in musica, legate agli otto Sabba del calendario celtico in chiave rock. Ad animare il pomeriggio del festival alle 14 i corsi di tiro con l'arco della durata di due ore e dalle 16 dimostrazioni e prove libere, in area Triskell, a cura di Rob Roy della A.S.D. Dragon Rouge. Dalle 17 appassionati e curiosi potranno visitare il ricco mercatino artigianale a tema, da vedere e da gustare, o partecipare al laboratorio “Il Bestiario della strega. Il Drago” per creare un drago con materiale legnoso dando vita al personaggio del racconto “Vaia storia di un drago” a cura dei Firetales. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21

Balkan Sax Music al Museo Sartorio per i Venti d'Europa



I sax della Civica Orchestra di fiati G. Verdi - Città di Trieste

Nadia Pastorcich / TRIESTE

“Balkan Sax Music” è il primo appuntamento del filone “Venti d'Europa” della Civica Orchestra di Fiati G. Verdi - Città di Trieste. Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, l'ensemble di sax della Civica regalerà al pubblico un concerto che vuole essere un viaggio alla scoperta di nuove terre, ma anche interiore. Un percorso musicale costruito all'interno della stagione concertistica dell'orchestra, pensato per approfondire diversi autori e tradizioni. «È un modo per far conoscere le caratteristiche culturali dei vari paesi – spiega Matteo Firmi direttore della Civica e dell'ensemble –. Ciò che proponiamo non è esclusivamente musica popolare ma anche tradizioni».

Il viaggio intreccerà pagine musicali classiche con canti popolari dei vari paesi toccati: Slovenia, Croazia, Bulgaria, Romania e Grecia. «In questo concerto abbiamo tracciato un percorso immaginario che parte dalla Slovenia e arriva in Grecia. Per quanto riguarda la Slovenia eseguiamo un brano popolare e un brano di un autore di musica da film, mentre per la Croazia andremo a trattare una klapa dalmata, poi ci sarà la celebre “Romanian Folk Dances” di Bartok e la “Suite Hellenique” di Iturralde. Sarà presente pure la mia

suite “Balkan dances” dove ho inserito temi della Bulgaria e della Macedonia». Un lavoro che ben si sposa con questa occasione. «Tempo fa avevo messo giù un po' di appunti che ho lasciato nel cassetto. Ora li ho ripresi in mano, sistemandoli per questo concerto».

Questi “Venti d'Europa” ci porteranno anche verso la Mitteleuropa? «Sì, il viaggio durante l'anno continuerà. Collegheremo tutte le sezioni dell'Orchestra che affronteranno visioni diverse di questa terra magica chiamata Mitteleuropa». Un itinerario ricco di emozioni, quello di martedì, alla scoperta di nuovi posti attraverso la musica capace di descrivere l'identità di un popolo. «L'idea nasce dal fatto che il tema popolare e le tradizioni d'Europa nei concerti sono sempre troppo deboli» – conclude Firmi.

Ogni pezzo sarà brevemente introdotto da Simone Starace per poi lasciare la parola alla musica. L'ensemble di sax è formato da: Enrica Birsà, Matteo Sinco, Emma Marcolin, Eleonora Bernucci, Andrea Gropazzi, Daniele Tarticchio, Stefano Pastorcich. I brani sono stati arrangiati da Firmi, Pastorcich, Gropazzi, e Marcolin. L'evento, inserito nella rassegna Trieste Estate, è a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - TACT FESTIVAL A BORGO SAN SERGIO

Dall'indagine degli Omini al fuoco dei Čupakabra

TRIESTE

Per la seconda giornata di festival gli eventi del Tact si terranno sempre in Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio. Nel pomeriggio si continuerà la costruzione della rampa di mattoncini Lego. Alle 17 avrà invece inizio il workshop di due ore e mezza “Cucinando idee” a cura di Brunitus. Alle 20 andrà poi in scena “Indagine lampo a Borgo San Sergio”, uno spettacolo realizzato ad hoc per gli abitanti del

rione e sugli abitanti dello stesso, a cura della compagnia Gli Omini. Per il Tact Gli Omini hanno trascorso una settimana a Borgo San Sergio, indagando, ascoltando e osservando i suoi luoghi e la sua gente. Hanno chiesto, hanno ascoltato, hanno parlato con le persone che quei luoghi li vivono quotidianamente per crearne poi uno spettacolo. Alle 21.30 tornano al Tact Festival i Čupakabra, compagnia di giocoleria e fuoco che opera nel campo del circo contem-



Lo spettacolo “Sodrga (Folla)” dei Čupakabra

poraneo. Un gruppo di giocolieri che vi porterà in un viaggio emozionante attraverso la terra degli oggetti volanti e delle eruzioni infuocate con i loro incredibili numeri di giocoleria. Lo spettacolo che quest'anno portano a Trieste si intitola “Sodrga (Folla)” ed è il più grande spettacolo di fuoco che si possa trovare in Slovenia. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISE

“The good doctor” nella pittura moderna

TRIESTE

Oggi, alle 17, alla Biblioteca “Stelio Crise”, Stella Bernardi, attraverso un curioso accostamento alla pittura moderna, parlerà di cosa rende un laureato in medicina non solo un medico ma anche un “good doctor”, in un'epoca in cui sembra che l'intelligenza artificiale possa sostituire alcune professioni. Introdurrà e discuterà l'intervento Maurizio De Vanna, direttore della Se-

zione Medicina del Circolo della Cultura e delle Arti. L'accesso in sala è libero. Stella Bernardi, nata a Treviso il 30 luglio del 1980, si è laureata in Medicina e Chirurgia nel 2005 e si è poi specializzata in Medicina Interna nel 2010 all'Università degli Studi di Trieste. Dal 2011 è dirigente medico alla Medicina clinica (Asugi), dove oggi dirige la struttura semplice di Endocrinologia. Dal 2014 è ricercatrice e dal 2021 è professore.

L'INTERVISTA

John Hemingway a Lignano sulle tracce del mito del nonno

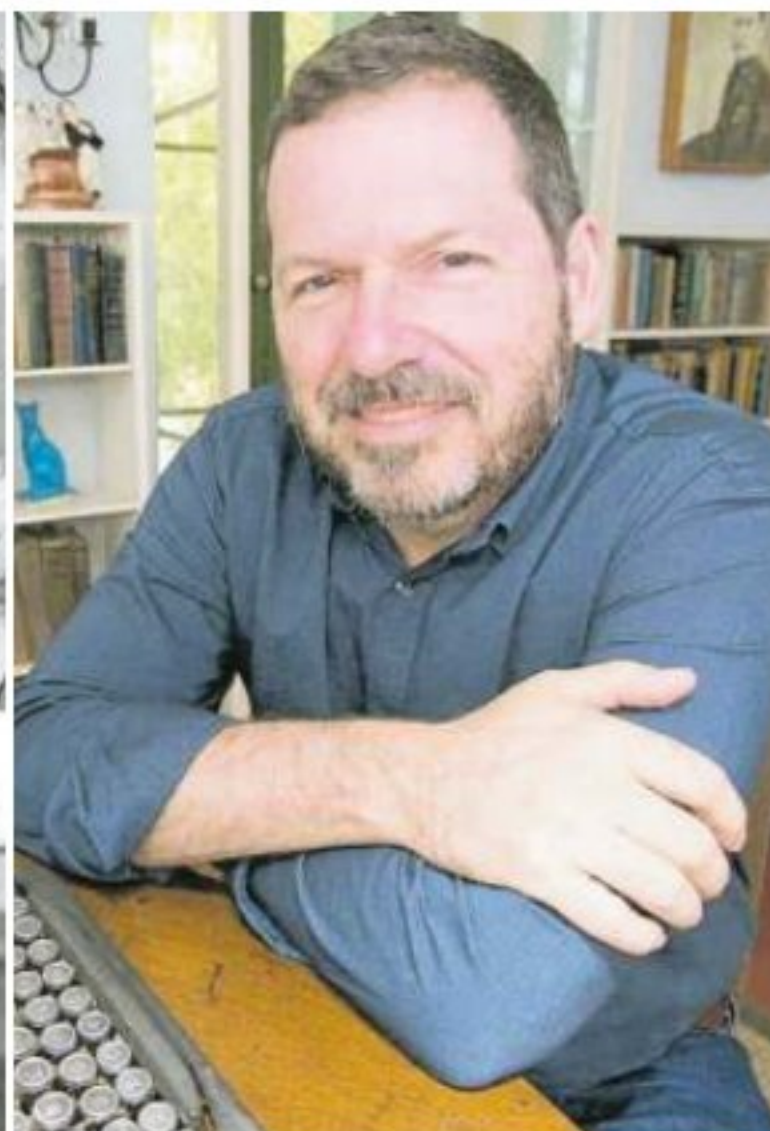
Scrittore, come il Nobel Ernest, è in regione per celebrare i 60 anni della visita alla località balneare del celebre parente, cui è dedicato il Premio (27-29 giugno)

Gian Paolo Polesini

Prima di salutarci ricordo a John Patrick Hemingway l'esistenza di un nuovissimo libro di Matteo Nucci intitolato "Sognava i Leoni - L'eroismo fragile di Ernest Hemingway" (HarperCollins) e il nipote del mito, in collegamento dagli States, (l'autore sessantenne ha casa sul confine della Georgia) esulta e dice: «Quando arriverò a Lignano vorrei comprarlo, dev'essere molto interessante».

Lui fa lo scrittore come il nonno anche se, ammette, «sono costretto a pubblicare per Amazon e devo dedicarmi pure all'impaginazione. Le case editrici americane hanno parametri tutti loro e il mio cognome non fa la differenza. In più non rappresento né gli afroamericani né i gay e ho evidenti difficoltà a impormi». John sorride per far capire che non è molto angosciato sulla questione. L'accetta così com'è e fine della storia.

Avrete colto da una soffiata all'inizio del pezzo che il figlio del medico dottor Gregory, a sua volta uno dei bimbi di Ernest, arriverà in Friuli per celebrare assieme a noi i settant'anni dalla visita lagnese del parente famoso (aprile 1954) e dell'assegnazione del Nobel (stesso anno). A ciò aggiungiamo un'altra cifra tonda: i quarant'anni del Premio Hemingway (dal 27 al 29 giugno) e del parco a lui dedicato di Pineta, fra l'altro prima tappa della visita dell'illustre ospite prevista per oggi alle 18.30. Un trionfo di numeri preci-



Ernest Hemingway e il nipote John Patrick Hemingway, figlio di suo figlio Gregory poi diventato Gloria

si che ha calamitato colui che firmò, nel 2018, un volume pubblicato pure in italiano: "Una strana tribù: Memorie di famiglia" (Marlin) e che sarà anche sul palco del Cinecity di Saggiadoro dalle 19.45 di sabato 29 a dialogare con i prestigiosi vincitori dell'edizione 2024 del Premio: Benjamin Labatut, Irina Ščerbakova, Vittorino Andreoli, Francesco Finotto e Vincenzo Schettini.

Lei è nato un anno prima che il celebre nonno decidesse di farla finita. I suoi l'hanno cresciuta nella leggenda del più grande romanziere del Novecento o dichiara altre fonti?

«Dai libri fondamentali

mente. A 13 anni cominciai a leggere più storie che potevo, ma ero ancora troppo giovane per capire a fondo la tematica dei romanzi, quindi lasciai passare del tempo finché mi sentii intellettualmente pronto per affrontarli. Avevo 25 anni e vivevo a Milano ospite del fratello di Ernest. I miei, di lui, parlarono il meno possibile».

E come mai se non sono indiscreto?

«Per il mio papà era difficile. Come spiego in "Strana tribù" il babbo soffriva di bipolarismo e il nonno di frequenti depressioni. Eppure sono stati due uomini assai in gamba. Gregory, giusto per dimostrare quant'era caparbio, a

sessantacinque anni cambiò sesso diventando Gloria. Lo disse a mia sorella la quale m'informò di ciò che stava per accadere. "E se tu ti ritrovassi in casa un'altra mamma come reagiresti?". Non dissi nulla. Essendo lui un medico, pensai, saprà cosa fare».

A volte si nasce in un corpo sbagliato.

«Questo non lo so. Credo che nella pubertà possa succedere di non capire cosa si vorrà diventare, troppi ormoni in circolo. Ernest affrontò la questione ne "Il giardino dell'Eden", il libro postumo del 1986, sul quale lavorò per quindici anni. La storia si concentra su una coppia ma

anche sull'inversione dei ruoli di genere. So che per la trasformazione sono necessari cinque interventi e, soprattutto, sai di non poter tornare più indietro».

Come mai decise di venire a vivere in Italia?

«Studiavo la vostra lingua a Los Angeles e, per impararla al meglio, sapevo che avrei dovuto vivere nel Bel Paese e scelsi Milano. Spesso andavo a mangiare da uno zio molto milanese il quale mi parlava in dialetto quando stavamo a tavola: "Ti pias minga John?", mi diceva. Sono stati ventidue anni molto belli. I miei figli sono nati in Lombardia».

Tornando a mister Hemingway senior: sapeva che nel 1954 venne a Lignano? Qualcuno glielo ha raccontato?

«L'amico Giorgio Ardito, che mi ospiterà nella trasferta friulana assieme a mia moglie Cristina, è stato l'artefice della conoscenza di certi fatti che ignoravo. Venni a sapere che il nonno ebbe anche la possibilità di costruire una villa a Lignano, ma in quegli anni lui viveva a Cuba e quando abbandonò l'isola alla fine della rivoluzione traslocò in Idaho, nella parte occidentale del Paese. E poi si suicidò. Così quella famosa casa non fu mai costruita».

Lei si è dedicato alla scrittura per una passione ereditata?

«Può darsi. È sempre molto difficile raggiungere la propria unicità, alle volte non basta una vita. Adesso sta per uscire un libro mio "Ron Echeverria. A Miami story", un noir strettamente legato all'attualità del confine meridionale degli Stati Uniti, il cui protagonista è il fratello del morto ammazzato del precedente romanzo noir "Murder on the Florida Straits».

Mi spiace chiudere con una domanda inflazionata. Mi perdona se le chiedo qual è il libro di E. H. che l'ha davvero affascinato?

«Ma certo!! La perdono. Due, sicuramente: "Per chi suona la campana" e, naturalmente, "Il vecchio e il mare", un capolavoro. Ma non tralascerei i suoi famosi "49 racconti". Leggeteli».

COMPOSIZIONE

A Máté Balogh lo "Schiller" Il friulano Pozzo premio speciale

TRIESTE

L'ungherese Máté Balogh è il vincitore della prima edizione del Concorso internazionale Friedrich Schiller dedicato alla composizione liederistica - Premio Gabriella Valera 2024. È stato assegnato invece al friulano Cesare Pozzo il premio speciale per la migliore composizione di autore proveniente dal Friuli Venezia Giulia. Alla prima edizione del concorso, promosso dall'Associazione culturale Friedrich Schiller di Trieste, hanno partecipato venti compositori e compositrici under 35 provenienti da Italia, Slovenia, Svizzera, Austria, Germania, Ungheria. Tra di loro ci sono studenti di composizione e professionisti già premiati in altri contesti. In giuria due tra i maggiori protagonisti della scena musicale contemporanea nell'ambito della composizione, ovvero Salvatore Sciarrino e Fabio Nieder, coadiuvati dal direttore artistico e ideatore del concorso, il musicista triestino Elia Macrì. Entrambi i premiati hanno messo in musica lo stesso testo poetico di Friedrich Schiller, ovvero "An Emma". Il compositore ungherese Máté Balogh (1990), professore associato all'Accademia Liszt di Budapest, annovera tra i propri mentori Péter Eötvös. Sue composizioni sono state eseguite in tutta Europa, in Asia e America del Nord, incluse musiche per il cinema. Il giovanissimo Cesare Pozzo (2006), originario di San Daniele del Friuli, è fagottista e studente di composizione al conservatorio di Trieste. —

MUSICA

Nikita lancia il suo "Unika" «Rivendico un'identità nella confusione dei social»

La vincitrice del Grande Fratello Vip esce col secondo singolo «Ho voluto raccontare la mia visione del mondo digitale e dell'identità personale»

TRIESTE

La triestina Nikita Pelizon, vincitrice del Grande Fratello Vip 2022, ha pubblicato nei giorni scorsi il suo nuovo singolo, dal titolo "Unika", dopo il brano già lanciato nel 2023, "Mojito". Modella, influencer e pittrice, da poco ha presentato anche la sua prima mostra. "Unika", scritto dalla stessa artista triestina nel 2020 e pro-

dotta da Mignani Sajeevan, Lush, Gijuse, Guidi Mauro, Ivano Colombi e Cristian Rocco, viene raccontato come «un inno per le donne di oggi in chiave pop-latin ironico e sensuale, un brano che celebra la forza e l'unicità femminile in un mondo sempre più complesso e digitalizzato. Con un testo incisivo e un ritmo coinvolgente, la canzone intende dare voce a tutte quelle persone che si sentono sopraffatte dalle aspettative sociali e mediatiche, offrendo un messaggio di incoraggiamento e riscatto».

Pelizon, in arte semplicemente Nikita, spiega: «Ho sempre creduto nell'importan-

za di esprimere se stessi in tutte le forme possibili, con "Unika", ho voluto raccontare la mia visione del mondo digitale e dell'identità personale. Spero che questa canzone possa aiutare le persone a ritrovare se stesse e la propria unicità in mezzo al caos dei social media».

La realizzazione del singolo, accompagnato dal videoclip ufficiale diretto da Tasty-TargetFilms, è stata supportata dalla collaborazione con Calzedonia, main partner del progetto. La giovane triestina, dopo una lunga serie di esperienze nel campo della moda, a livello internazio-



Nikita Pelizon si divide tra moda, arte, musica. "Unika" è il secondo singolo dopo "Mojito"

le, è diventata popolare in particolare attraverso diversi reality show negli anni passati, "Ex on the Beach", "Temptation Island" e "Pechino Express", fino alla partecipazione al Grande Fratello Vip, dove ha vinto dopo aver trascorso quasi 200 giorni nella casa

più spiata d'Italia. La sua carriera è continuata poi con un focus particolare dedicato alla musica e all'arte, passioni che racconta quotidianamente sui canali social.

Il singolo di debutto, nell'estate dello scorso anno, è stato "Mojito", anche questo accom-

pagnato da un video. A maggio 2024, a Imperia, ha realizzato anche la sua prima mostra, "Oltre il Velo della Celebrità", curata da Divulgarti, durante la quale ha presentato le sue opere che fondono pop art e collage. —

MICOL BRUSAFFERO

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
Serramenti

Basket serie A

PARLA IL COACH DEI BIANCOROSSI

Christian: «Grande gruppo, ho ascoltato e imparato»

Il bilancio del tecnico: «Le critiche? Mi hanno fatto male solo quelle ai giocatori. Tra noi sempre fiducia e da questo ripartiremo»

L'INTERVISTA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

S maltita la tensione di un finale di stagione molto intenso, Jamion Christian riavvolge il filo di una stagione vissuta tra grandi difficoltà e momenti esaltanti. Il suo primo campionato lontano dagli States è stato un concentrato di emozioni: il coach della Pallacanestro Trieste le racconta così.

Quale aggettivo userebbe per descrivere la stagione?

«Ha vinto la squadra migliore. Essere i migliori è definito dalla capacità di resistere al più forte dei venti. Persistente: la capacità di credere nel miglioramento quando non si ottengono i risultati desiderati. Grandezza competitiva: la capacità di dare il meglio di sé quando è richiesto il meglio».

Lei e Mike Arcieri siete sempre stati convinti della forza della squadra, c'è stato un momento di dubbio?

«Non posso parlare per Arcieri, posso però dire di non aver mai avuto la sensazione che mancasse di fiducia in noi o nella mia leadership. Entrambi abbiamo creduto in questa squadra, avevamo solo bisogno che i ragazzi si unissero al momento giusto. Il mio punto di vista partiva sempre dagli uomini nello spogliatoio e ho sempre avuto grande fiducia in loro. Le nostre risposte ai momenti difficili sono state eccezionali. Il modo in cui questi ragazzi hanno saputo interagire tra di loro è stato fantastico. La squadra che impara di più dall'inizio alla fine ha la possibilità di vincere e ho sempre avuto la sensazione che stessi imparando a un ritmo incredibile».

Alla fine cosa ha fatto la differenza?

«Talent e condivisione di un gruppo di ragazzi che ha sempre saputo ragionare come una persona sola. Un talento non solo individuale ma anche e soprattutto finalizzato al bene della squadra e in cui tutti abbiamo avuto la capacità di fidarsi. Il nostro talento era sempre nella squadra. La fiducia che, qualunque cosa potesse accadere, avremmo avuto la capacità di affrontarla».

È stato difficile adattarsi a un paese nuovo e a un modo diverso di vivere lo sport?

«Ho dovuto imparare molto, ma ho avuto anche un grande staff e giocatori che mi hanno aiutato a imparare. Poiché abbiamo una cultura dell'apprendimento, questo ha permesso loro di aiutare me e a me di aiutare loro. Non c'è ego



Il tecnico americano Jamion Christian alla prima esperienza in Italia ha portato Trieste in serie A, dopo una regular season deludente. FOTO BRUNI

Squadra

«La differenza è nel talento e nella condivisione dei ragazzi che hanno superato il loro ego»

La svolta

«Ruzzier e Filloy hanno giocato contro grandi allenatori, sarei stato stupido a non confrontarmi»

Mercato

«Avremo un background migliore sui giocatori Usa, ma dovremo comunque attirarli a Trieste e chiudere l'affare»

nell'apprendimento e non ci dovrebbe essere ego nella condivisione o nell'insegnamento. Il nostro team ha incarnato questa componente ai massimi livelli».

E' stato un anno difficile anche dal punto di vista personale, nel mirino quando i risultati non arrivavano. Come ha affrontato i giorni più impegnativi?

«Le critiche fanno parte di questo lavoro, ma devo dire che i miei momenti più difficili sono stati quando hanno fischio ingiustamente i nostri giocatori. Molti dei quali avevano scelto Trieste per lottare per la promozione e per la città. Quindi, più che per me, ero più arrabbiato per loro. La mia vita da coach è incentrata su di loro. Il mio compito è quello di toglierli la pressione. Ho cercato di fare del mio meglio, non sono sicuro di esserne sempre stato capace, ma è qualcosa su cui voglio continuare a migliorare».

Si parla di un gruppo che vive in modo diretto con il coinvolgimento delle parti.



L'abbraccio tra Christian e lo staff al termine del match con Cantù

Può spiegarci la collaborazione con i membri più esperti del team? Abbiamo visto spesso giocatori interagire con lei durante le partite.

«Ho sempre pensato che la collaborazione delle idee ci avrebbe dato un grande vantaggio. Non la pallacanestro italiana, non la pallacanestro americana, ma la pallacan-

stro triestina che unisce il meglio delle due parole. Ragazzi come Ariel Filloy e Michele Ruzzier hanno giocato contro alcuni dei migliori allenatori del mondo, sarei stato uno stupido se non mi fossi confrontato chiedendo loro cosa stavano vedendo sul parquet. Non si trattava di me, si trattava di fare le cose per bene. La capacità

di ascoltarsi l'un l'altro e la fiducia reciproca è stata una cosa davvero positiva. Se hai un team di persone e non importa a chi va il merito, quanto puoi essere bravo? Quando ogni membro può fidarsi che le parole della persona accanto a lui sono per il meglio per lui? Questo è ciò che siamo stati in grado di creare».

Lei si è formato nelle università, ha già una lista di profili che potrebbero essere interessanti?

«Beh, sicuramente avremo un background migliore sui giocatori statunitensi, ma dovremo comunque attirarli e chiudere l'affare. Ci sono più giocatori di basket nel mondo ora che mai. La cosa più importante è trovare persone che credano in ciò che facciamo».

Da dove vorresti partire il prossimo anno?

«Parto sempre dallo stesso punto, ho molto da imparare. Voglio solo rimanere aperto alle idee, questo mi permetterà di essere al mio meglio come leader, allenatore, padre, marito e amico degli altri».

CALCIO

Arriva Rosenzweig: «Trieste è una città da serie A»

Oggi il presidente incontra i club dei tifosi e in un'intervista al Corriere ha parlato dei suoi investimenti e dei progetti per l'Unione

Antonello Rodio / TRIESTE

Bagno di affetto fra i tifosi alabardati oggi per il presidente della Triestina. Come già annunciato, Ben Rosenzweig è arrivato in Italia per alcuni impegni di lavoro, ma ne ha subito approfittato per sbarcare a Trieste e mettere in calendario due incontri con i due nuclei principali del tifo triestino. E così oggi pomeriggio Rosenzweig farà prima visita al Centro coordinamento dei Triestina Club, poi al Triestina Fan Club Bar Capriccio. Intanto proprio ieri, ad anticipare la sua visita, in un'intervista al Corriere della sera il presidente alabardato è tornato a parlare del suo amore per la città, del

suo progetto e degli investimenti in questo business il cui traguardo è riportare la Triestina nella massima serie, da dove manca da ben 65 anni. «Trieste è una città bellissima al crocevia di molte culture, con una storia affascinante - ha detto infatti Rosenzweig nell'intervista - è anche una città molto viva, con alle spalle i bacini dell'Austria, della Croazia, della Slovenia: senza alcun dubbio una città da serie A. Per l'economia, il turismo e anche il calcio: riporteremo la Triestina in A». Oltre a ribadire come investire nel calcio in realtà varca ormai i confini dello sport, il presidente sottolinea come con Trieste è stato amore a prima

vista: «C'era una società sull'orlo del fallimento, mi sono chiesto perché una città così importante e con uno stadio come il Rocco dovesse rassegnarsi a restare nelle retrovie del calcio. Poi mi sono innamorato di una città che secondo me ha grandi potenzialità economiche e turistiche, anche per il sovraffollamento che affligge la vicina Venezia. Mi sono chiesto dove vorrei passare il mio tempo se avessi successo con i miei vari investimenti. E ho deciso di puntare su Trieste». E dopo aver sottolineato il gravoso impegno che è stato necessario per ripianare i debiti del passato, Rosenzweig ha elencato gli obiettivi per il futuro: «Siamo ambiziosi, vo-

gliamo stringere il rapporto con la città e coi tifosi, comovendoli nel loro sostegno anche in anni deprimenti, rafforzando la squadra e anche offrendo nuovi servizi come il centro sportivo a Muggia che sarà aperto anche al pubblico. Mentre lo stadio, se avremo la concessione diventerà anche luogo per concerti, fiere ed altri eventi: un peccato usare una struttura di così grande valore solo 19 volte l'anno». Intanto sul mercato è sempre il nome di Facundo Lescano a tener banco. Tramontata l'ipotesi Vicenza, ora sul bomber alabardato è forte l'interesse del Foggia, che vorrebbe ripartire proprio dall'argentino per tentare un campionato di vertice.



Il presidente Ben Rosenzweig oggi incontrerà i tifosi alabardati

IPPICA

Nel centrale a Montebello percorso di testa di Flower che precede Fester Np

TRIESTE

Perfetto e vincente percorso di testa per l'ospite Flower, domenica sera, nel centrale della riunione di trotto di Montebello. La femmina affidata ad Alberto Garruto, al rientro dall'agosto dello scorso anno, quando peraltro aveva vinto, è scattata bene allo stacco, conquistando il comando ai danni di Fester Np, costretto ad accodarsi. Dopo 600 metri Carmine Piscuoglio ha portato all'attacco la sua Fraciac Spritz, rimanendo però di fuori. La situazione non è mutata fino alla dirittura, dove Flower ha allungato, mentre Fester Np ha approfittato del calo di Fraciac Spritz. Buon terzo per Folgarait Alor. **Risultati** 1.a c. (m 1660 Proprietari): 1) Zeno Tab (S. De Lena 1.17.8), 2) Comandante VI, 3) Allegro La sol. 6 p. Q: V 1.68, P 1.30, 1.56, A 3.06, T 10.09. 2.a c. (m 1660): 1) Noosa Heads Boko (O. Zorretto

1.16.1), 2) Eva VI, 3) Poison Love Helvin. A6 p. Q: V 3.52, P 2.29, 1.84, A 10.24, T 93.15. 3.a c. (m 1660): 1) Fruday Night (A. Garruto 1.17.8), 2) Fundador Matto, 3) Fariba Spritz. 10 p. Q: V 13.52, P 4.12, 6.50, 9.25, A 183.14 (23.01, 10.43, 34.02), T nv. 4.a c. (m 2060): 1) Flower A. Garruto 1.19.7), 2) Fester Np, 3) Folgarait Alor. 5 p. Q: V 1.97, P 1.30, 1.53, a 15.28. 5.a c. (m 1660): 1) Enjoy (F. Pisacane 1.18), 2) Genesis, 3) Estia. 10 p. Q: V 2.74, P 1.69, 1.39, 1.88, A 7.67, (3.46, 3.88, 5.93), T 40.87. 6.a c. (m 2060): 1) Solista Matto (W. Martellini 1.18.4), 2) Ducky Baba, 3) Dionisio Mark. 11 p. Q: V 3.36, P 3.01, 5.95, 5.15, A 167.28 (10.36, 29.08, 19.72), T 392.19. 7.a c. (m 1660 gentilema): 1) Colonna Cas (D. Edera 1.17.7), 2) Batman Grif, 3) Contessa Ssm. 5 p. Q: V 2.05, P 1.23, 1.24, A 4.07, T 10.71.

UGO SALVINI

CALCIO DILETTANTI

Sergio Milos neopresidente dell'asd Sistiana Sesljan

DUINO AURISINA

Sergio Milos è il nuovo presidente dell'asd Sistiana Sesljan. Nato ad Umago il 18 settembre 1946, oltre ad essere una delle figure più note del centrodestra del Comune di Duino Aurisina - attualmente è consigliere d'opposizione nella lista Alleanza per Duino Aurisina - Milos è una delle colonne storiche del calcio di Sistiana e dintorni. Libertas San Marco, San

Marco Sistiana, Latte Carso, Gallery Duino-Aurisina, Sistiana Duino-Aurisina, Sistiana Sesljan le società che si sono intercambiate in oltre 50 anni.

E Milos le ha vissute tutte praticamente da protagonista.

A breve il sodalizio, sin qui presieduto da Andrea Disnan, comunicherà le altre nuove cariche del direttivo.

TOSQ.

CALCIO INTERNAZIONALE - L'EVENTO



Foto di gruppo prima della partenza verso la Germania. Nella fila in alto una delegazione di giocatori delle Žile capitanata da Stefano Simeoni con al centro Igor Tomasetig (Zsdi) e il ct Mario Adamič. Nella fila in basso Marko Pisani (Regione Fvg), Adriano Kovačič (Zkb), Ksenija Dobrila (Skgz), Pierpaolo Roberti (Regione Fvg) e il veterano Ivan Joži Peterlin (Zsdi)

La squadra degli Sloveni d'Italia lancia l'assalto all'Europeada «Giocheremo con tutto il cuore»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Vi prego di dare il massimo, giocando con il cuore in mano perché sarete gli ambasciatori della slovenità in una manifestazione sportivo-culturale senza uguali».

Ivan Joži Peterlin, presidente dello Zsdi, ha dato la benedizione ai 22 giocatori delle Žile, la selezione calcistica degli Sloveni d'Italia allenata dal commissario tecnico Mario Adamič che venerdì partirà alla volta della Germania del Nord, sede prescelta per l'edizione 2024 dell'Europeada, il campionato europeo riservato alle minoranze etnicolinguistiche del Vecchio Continente.

Ieri mattina la sede del Cnt Sirena di Barcola ha ospitato la

presentazione dell'evento.

AMBIZIONI Ventiquattro squadre, sette gironi, un unico sogno: alzare la coppa.

L'Europeada è ormai pronta a partire. Per gli Sloveni d'Italia si tratta della seconda avventura dopo il settimo posto raccolto all'esordio nel 2022 in Carinzia. I campioni da battere saranno i giocatori del Südtirol, autori di quattro vittorie in altrettante edizioni, ma il ct Adamič vede un'altra formazione favorita per il titolo: «La selezione del Friuli è composta da giocatori di serie D ed Eccellenza. Purtroppo siamo stati inseriti nello stesso girone dei nostri cugini e all'esordio giocheremo proprio contro di loro: per noi sarà subito una finale».

Fiducioso il capitano Stefano Simeoni: «Il livello della manifestazione si è innalzato rispetto all'ultima edizione, ma noi giocheremo con tutto il cuore per farci valere».

IL CALENDARIO Il match inaugurale degli Sloveni d'Italia si svolgerà domenica 30 giugno alle 11 a Flensburg. Alle 14 i Tedeschi d'Ungheria affronteranno gli Ungheresi di Romania.

Lunedì primo luglio, con fischio d'inizio alle 15, le Žile affronteranno i Tedeschi d'Ungheria: il match si giocherà a Schleswig. Alle 17.30 l'incontro Ungheresi di Romania-Friuli.

Martedì 2 luglio le ultime fatiche del girone D si disputeranno a Eckernförde: alle 15

gli Sloveni d'Italia sfideranno gli Ungheresi di Romania, alle 17.30 i Friulani se la vedranno con i Tedeschi d'Ungheria.

LAROSA Gli Sloveni d'Italia si presenteranno in Germania con 22 giocatori. Portieri: Daniele Bigaj (Cormonese) e Mattia Savi (Zarja). Difensori: Mattia Codromaz (Brian Lignano), Mattia Razem (Zaule Rabuiese), Erik Ferluga (S. Luigi), Samuel Ferluga (Kras Repen), Luca Paravan (Cormonese), capitano Stefano Simeoni (Maranese), Thomas Renar (Breg), Mattia Colja (Vesna). Centrocampisti: Mattia Gotter (Sistiana Sesljan), Daniel Liut (Sistiana), Erik Colja (Sistiana), Alessio Codromaz (Codroipo), Juri Ocetti (Mariano), Dean Perrot (Kras Repen), Thomas Tabai (Mladost). Attaccanti: Saša Žagar (Sistiana), Dennis Pitacco (Kras Repen), Martin Juren (Sovodnje), Nikolas Semolič (Azzurra Go), Emir Franzot (Vesna).

Lo staff tecnico: Mario Adamič (ct), Alen Carli (aiutoallenatore), Igor Tomasetig (capodelegazione), Matej Skerk (massaggiatore), Paolo Soavi (dirigente). —

VELA INTERNAZIONALE

Sei triestini in azzurro ai Mondiali giovanili

Vucetti, Bonifacio, Pillan, Massari, Montesano e Coslovich prenderanno parte alla kermesse di metà luglio sul Garda

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ci sarà una bella fetta di Trieste ai campionati mondiali giovanili di vela in programma sul lago di Garda dal 12 al 20 luglio.

La Federazione italiana vela ha comunicato ufficialmente la composizione della squadra azzurra: saranno sei gli atleti provenienti dal capoluogo regionale.

Nella categoria 420 il primo equipaggio sarà misto essendo composto da Lisa Vucetti e da Vittorio Bonifacio, entrambi tesserati con la Società Velica Barcola Grignano. L'altro team vedrà in acqua la coppia femminile composta da Margherita Pillan e Giulia Massari, rappresentanti del Circolo Nautico Pietas Julia.

Nella categoria 29er maschile a rappresentare il territorio triestino saranno Giuseppe Montesano (Circolo Nautico Triestino Sirena) ed Enrico Coslovich (Circolo della Vela Muggia).

«Per la prima volta in Italia, si terrà la 53ª edizione di quel-



In alto Bonifacio, coach Antonaz e Vucetti. In basso Pillan e Massari

lo che è l'evento più importante per un giovane velista, rappresentando una tappa di quello che ci auguriamo sia un lungo viaggio agonistico. A differenza dello scorso anno, quando abbiamo avuto tutta la stagione per prepararci, quest'anno abbiamo concentrato tutte le attività formative nei primi sei mesi», ha spiegato il direttore tecnico giovanile Alessandra Sensini.

La squadra azzurra, che comprende anche altre 9 atleti provenienti dallo Stivale, sarà molto giovane, con un'età media di 16,9 anni.

«Tutti sono alla loro prima esperienza, ad eccezione dell'Iqfoil. Questo campionato - ha aggiunto Sensini - sarà molto complesso per la pressione di giocare in casa e per le aspettative per cui sarà necessario seguire e guidare con cura i ragazzi in un campo di regata che conoscono molto bene tecnicamente. Per questo avrò al mio fianco uno staff tecnico composto da cinque tecnici».

Gli altri convocati azzurri per i Mondiali: Victoria De Murtas (Fv Riva) e Caroline Karlsen (Fv Riva) nei 29er f, Lorenzo Sirena (Yc Cagliari) e Alice Dessy (Yc Cagliari) nei Nacra 15, Antonio Pascali (Fv Riva) negli Ilca 6 m, Maria Vittoria Arseni (Tognazzi Marinevillage) negli Ilca 6 f, Giuseppe Paolillo (Cn Rimini) nel Kitefoil m, Federico Pilloni (Yc Costa Smeralda) negli Iq-foil m e Carola Coiasanto (Tognazzi Marinevillage) negli Iq-foil f. —

CANOTTAGGIO

Europei di coastal rowing Quinto posto per Cozzarini nelle acque di Danzica

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Quinta Cozzarini, nono Martini e decimo Panteca. Questi i risultati degli atleti triestini impegnati agli Europei di coastal rowing e beach sprint in Polonia svoltisi a Gdansk (Danzica) in Polonia. Le gare, disputatesi nei pressi del molo di Brzeźno, presso l'Energia Stadion Letni Gdansk, hanno visto impegnati gli atleti nell'endurance e successivamente nel beach sprint, disciplina che vedrà a Los Angeles 2028, la sua prima apparizione ad una Olimpiade.

Nelle gare sulla lunga distanza, dei triestini in gara, il miglior risultato è stato quello della Annalisa Cozzarini (Saturnia), che si confrontava con le migliori specialiste della disciplina: la sculler partiva insieme al gruppo delle prime, con le condizioni del mare in peggioramento. Era prima la Francia e poi l'Azerbaijan, a prendere la testa della gara, l'atleta del Saturnia cercava di mantenere il contatto con le battistrada, mentre si faceva sotto anche l'Irlanda. Sul traguardo, oro all'Azerbaijan01 (Diana Dym-

chenko), argento all'Irlanda (Monika Dukarska), bronzo alla Finlandia (Eeva Karppinen), poi Francia e 5° la Cozzarini.

Nel doppio mix, due barche italiane tra le undici partite, con il triestino Simone Martini (Padova) in coppia con la Armeli (Mondello) e l'altro giuliano in gara, Rosario Sebastiano Panteca (Peloro), assieme alla Lama (DIBI rowing). Una gara difficile, con Finlandia e Francia che prendevano il largo e l'Italia01 di Martini che rimaneva leggermente attardata, e che cercava di risalire la classifica. Nella seconda parte di gara, migliorava la posizione dell'armo italiano che risaliva fino alla 5ª piazza, ma che poi, per una collisione con l'equipaggio polacco, subiva una penalizzazione di 60", che lo ricacciava in fondo alla classifica. Sul traguardo, Francia, Finlandia e Svezia, 9° posto per Martini e 10° per Panteca.

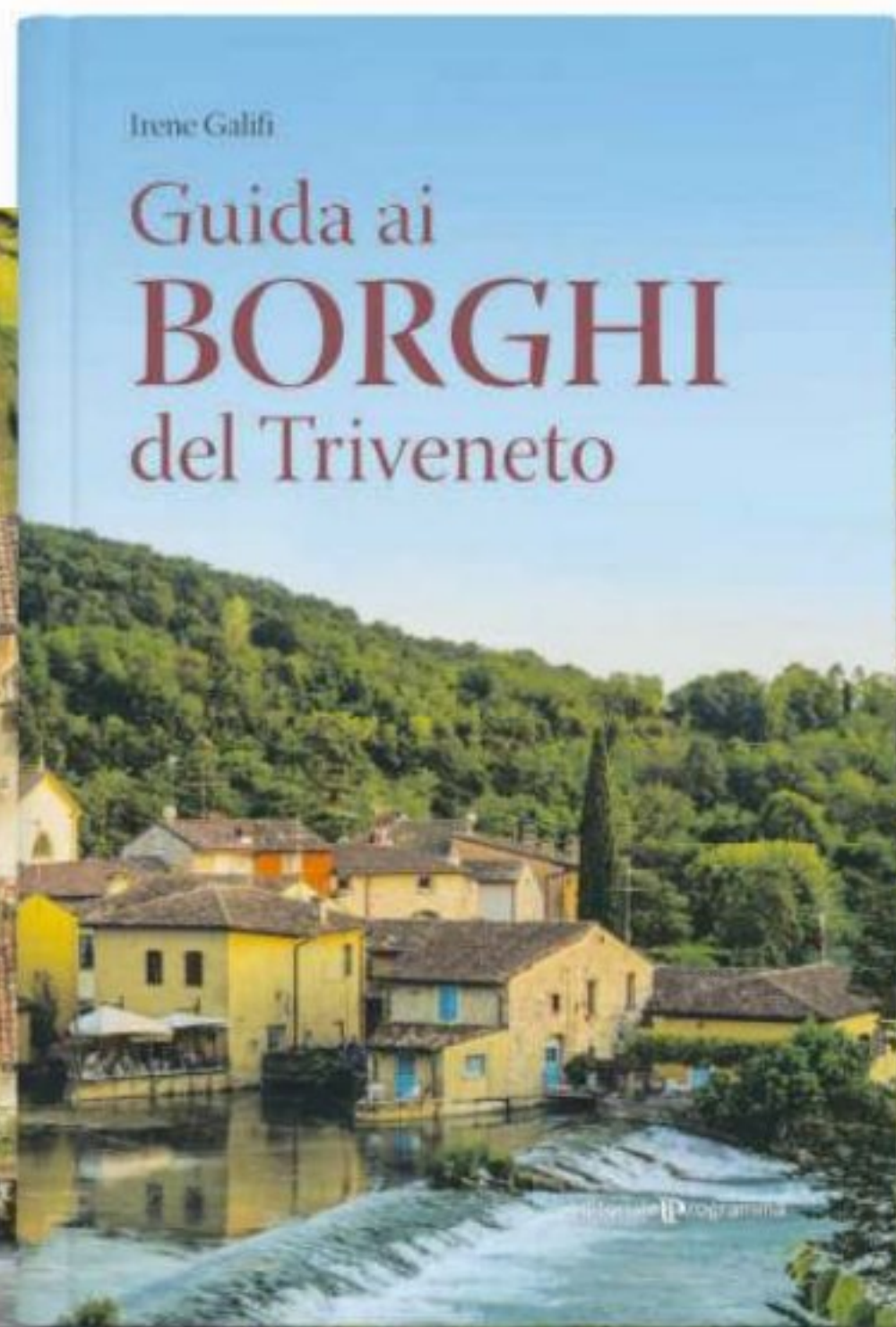
Nella gara di beach sprint, dopo l'11° posto nei trials, nonostante l'ottima condotta di gara, la Cozzari veniva eliminata nel recupero dal Portogallo. —

Guida ai **BORGHI** del Triveneto

28 città in miniatura
divise tra Veneto,
Trentino Alto Adige e
Friuli Venezia Giulia,
dove troviamo racchiusa
la Storia tra patrimoni
architettonici e naturali.

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano



in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 15 giugno in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**



UEFA
EURO2024
GERMANY

GIRONE B

Squadre	Pt.
SPAGNA	9
ITALIA	4
CROAZIA	2
ALBANIA	1

Giornata 3

CROAZIA	1
ITALIA	1
ALBANIA	0
SPAGNA	1

GIRONE C

Squadre	Pt.
INGHILTERRA	4
DANIMARCA	2
SLOVENIA	2
SERBIA	1

Giornata 3

DANIMARCA	OGGI
SERBIA	21.00
INGHILTERRA	Rai 1
SLOVENIA	OGGI 21.00

Euro 2024

Zaccagni d'Italia

Suo il gol a 7" dalla fine, dopo aver rischiato di finire al ripescaggio delle migliori terze. Il pari in extremis con la Croazia regala agli azzurri gli ottavi, sabato contro la Svizzera

Pietro Oleotto

Andiamo a Berlino dopo aver pareggiato a 7 secondi dalla fine contro la Croazia. Andiamo a Berlino per gli ottavi di finale con la Svizzera, sabato alle 18. E come nel 2006 in Germania, quando all'Olympiastadion l'Italia poi vinse quel Mondiale, un tiro nel "sette" ha chiuso la partita: allora, a Dortmund, Del Piero, stavolta a Lipsia Zaccagni. Il piano di Luciano Spalletti non è fallito per un soffio, ma è stato maledettamente complicato dalla scelta di un 3-5-2 conservativo nel primo tempo che ha di fatto giocato solo i Kockasti. Nonostante la massiccia presenza di giocatori dell'Inter (Darmian, Bastoni, Dimarco e Barella titolari), il modulo proposto dagli azzurri si è rivelato poco "inzaghiano", decisamente timido. La palla è rimasta troppo tra i piedi dei croati, anche se gli azzurri hanno corso pochi pericoli.

La testa l'hanno messa fuori solo dopo venti minuti. È proprio il caso di dirlo, visto che Retegui cerca l'incornata che però viene deviata in corner da Gvardiol. È il miglior momento della Nazionale: andiamo più volte a calciare dalla bandierina, raccogliendo docce non richieste di birra che non sarà l'amata Ozujsko o

CROAZIA	1
ITALIA	1

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 7; Stanisic 5.5, Sutalo 6.5, Pongracic 7, Gvardiol 6; Modric 6.5 (35' st Majer sv), Brozovic 5.5, Kovacic 5 (25' st Ivanusec 6); Susic 6 (25' st Perisic 5.5), Kramaric 6.5 (45' st Juranovic sv), Pasalic 5 (1' st Budimir 6), Ct Dalic.

ITALIA (3-5-2) Donnarumma 7.5; Darmian 5.5 (37' Zaccagni 7.5), Bastoni 6.5, Calafiori 7.5; Di Lorenzo 5.5, Barella 6, Jorginho 5.5 (37' st Fagioli 6), Pellegrini 5.5 (1' st Frattesi 5), Dimarco 5 (12' st Chiesa 6), Raspadori 6 (30' st Scamacca 5.5), Retegui 6. Ct Spalletti.

Arbitro Makkellie (Ned) 6.5

Marcatori Nella ripresa, al 10' Modric, al 53' Zaccagni.

Note Ammoniti: Susic, Modric, Perisic, Pongracic, Majer, Brozovic, Calafiori e Fagioli. Angoli: 2-10. Recupero: 1' e 8'. Spettatori 38 mila.

Karlovacko, ma riempie i bocciali di migliaia di tifosi croati accorsi a Lipsia. Al 27' Retegui guadagna l'ennesimo angolo Barella si ritrova il pallone sulla trequarti e pesca Bastoni per la stoccata che un volo di Livakovic toglie dal sacco.

Da Düsseldorf rimbalza il vantaggio della Spagna sull'Albania - meglio così -, ma l'Italia non ha più la forza per offendere. Nell'unica occasione

Pellegrini è egoista, ignora l'inserimento di Calafiori per mettersi in proprio e tirare, senza impensierire il portiere. Chissà, forse è proprio questo il segnale che Spalletti non gradisce. Nell'intervallo infatti il romanista esce per fare spazio a Frattesi, ma non è un grande cambio per una squadra che ha badato più che altro a difendersi.

La sostituzione azzeccata è invece quella del collega Zlatko Dalic che getta nella mischia Budimir, che per chi segue la Serie A sarà "solo" l'ex centravanti del Crotona - ora gioca nell'Osasuna -, ma è soprattutto dotato di quel "corpacione" che mancava all'attacco a scacchi: fuori Pasalic. I croati adesso alzano di più il pallone, danza in area dopo 8' della ripresa quando Kramaric tenta un tiro a giro che viene respinto: mani alzate tra i biancorossi, interviene il Var che richiama all'on field review a bordocampo l'arbitro olandese Makkellie. Rigore. E nel giro di un minuto succede di tutto: Donnarumma prima ipnotizza Modric respingendo il tiro dal dischetto, ma sulla successiva imbucata e l'ennesimo intervento del portiere azzurro sulla volée di Budimir, Darmian si lascia scappare il redivo Modric che insacca.

Crolla il castello azzurro. Si

già si cominciano a fare le tabelle per il passaggio del turno tra le migliori quattro terze classificate. L'Ungheria nel Gruppo A è alle spalle con l'1-0 croato, ha una differenza gol a -3 contro il -1 dell'Italia. Bisognerà gufare per mettere un'altra alle spalle nell'ultima giornata dei gironi. Ma il ct punta al recupero: dentro prima Chiesa per Dimarco e poi Scamacca per Raspadori. Il pallone finisce nelle mani dell'Italia, ma il pareggio non arriva e Spalletti insiste: mette Fagioli per Jorginho e soprattutto Zaccagni per Darmian. Il 3-5-2 è adesso davvero offensivo. E proprio dalla fascia destra presidiata da Chiesa che nasce la vera palla-gol, Scamacca però non riesce a metterci il piede sul cross a tre metri dalla linea di porta.

Spalletti si gira verso la panchina disperato. Non ha più mosse: può solo sperare in una "magata" degna del Divino Otelma. Trova invece al settimo minuto di recupero Calafiori che cavalca - come fosse Gilardino nel 2006 - verso l'area croata, a sinistra c'è Zaccagni che servito pesca l'incrocio alla Del Piero. C'è tempo solo per rimettere il pallone a centrocampo. La partita finisce lì. Andiamo a Berlino, ma che fatica. —



Il finale da urlo dell'Italia in tre scatti: Zaccagni infila l'angolino, esulta per il primo gol in azzurro e viene festeggiato dai compagni

IL COMMENTO

Modulo iniziale troppo prudente, il c.t. sbaglia tutto



GIANCARLO PADOVAN

Quando ormai il buio si era impossessato della nostra nazionale e il calcio italiano stava per essere inghiottito dall'oblio continentale, Calafiori e Zaccagni - poco più di un esordiente il primo, poco

meno di una riserva il secondo - hanno consegnato l'azione e il tiro che, assai poco meritatamente, hanno mandato l'Italia agli ottavi di finale dell'Euro, sabato, contro la Svizzera.

Spalletti l'ha pareggiata, ma ha fatto di tutto per perderla. Prima cambiando sistema di gioco (dal 4-2-3-1 al 3-5-2), poi sbagliando gli interpreti, infine tardando e ingarbugliandosi con i cambi. Quasi tutti da bocciare tranne tre: Chiesa per Dimar-

co, Zaccagni per Darmian e Fagioli per Jorginho.

Il fine giustifica il modulo. Ma il c.t. non ci venga a parlare di piano gara e filosofia di gioco. Perché tutto quello in cui ha creduto, che ha professato e con il quale ha raccolto risultati in Russia e in Italia, è stato rinnegato fino al 55' della terza partita di questo inizio di torneo più doloroso che gaudioso. Il 3-5-2 - una sorpresa assoluta - con cui ha schierato l'Italia di pretoriani mediocri e fedelissimi spom-

pati è stato un chiaro messaggio dentro la partita: difesa attenta e ordinata, qualche pallone scagliato lungo per sorprendere la linea alta dei croati, rare ripartenze in contropiede e, se possibile, un golletto da calcio d'angolo, calcio di punizione, o sviluppo di palla da fermo, come il colpo di testa di Bastoni innescato da Barella.

Piuttosto, solo attesa dietro la linea della palla contro una Croazia brava a palleggiare, ma anche a pressare e

poi, un po' casualmente in vantaggio, con un gol di Modric che si era fatto parare, trenta secondi prima, il rigore dello stesso capitano azzurro.

Detto che a Donnarumma sarà sempre troppo tardi quando qualcuno penserà di dedicargli un monumento, l'Italia da quel momento ha provato a spingere sugli esterni. Ma mentre Chiesa andava e metteva cross bassi e alti, Darmian non ne indovinava una. A quel punto, liberato da tutti

catenacci mentali, Spalletti è ricorso a Zaccagni (per il quale anche noi ci eravamo spesi) ed è stato premiato dalla sorte e dal clamoroso recupero assegnato dall'arbitro olandese Makkellie. Non fossero stati otto minuti - apparsi ai più per lo meno eccessivi - ora saremmo qui con la calcolatrice in mano per sperare di poter accedere agli ottavi tra le quattro migliori terze.

Il pareggio è salvifico, ma non monda da errori, omissioni, incertezze e modestia tecnica. La Svizzera, al momento, è più forte di noi. E chi ha visto la partita con la Germania lo sa. —

GIRONED				GIRONEE				GIRONEF			
Squadre		Pt.		Squadre		Pt.		Squadre		Pt.	
OLANDA		4		ROMANIA		3		SLOVACCHIA		DOM. 18.00	
FRANCIA		4		BELGIO		3		ROMANIA		DOM. 18.00	
AUSTRIA		3		SLOVACCHIA		3		UCRAINA		DOM. 18.00	
POLONIA		0		UCRAINA		3		BELGIO		DOM. 18.00	

Giornata 3				Giornata 3				Giornata 3			
FRANCIA		OGGI 18.00		ROMANIA		OGGI 18.00		SLOVACCHIA		DOM. 18.00	
POLONIA				BELGIO				ROMANIA		DOM. 21.00	
OLANDA				SLOVACCHIA				UCRAINA		DOM. 18.00	
AUSTRIA				UCRAINA				BELGIO		DOM. 18.00	

Giornata 3				Giornata 3				Giornata 3			
FRANCIA		OGGI 18.00		ROMANIA		OGGI 18.00		SLOVACCHIA		DOM. 18.00	
POLONIA				BELGIO				ROMANIA		DOM. 21.00	
OLANDA				SLOVACCHIA				UCRAINA		DOM. 18.00	
AUSTRIA				UCRAINA				BELGIO		DOM. 18.00	

Euro 2024

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Donnarumma immenso
Calafiori, che personalità

Il migliore

7.5 DONNARUMMA

Subito un grande intervento su Susic, nella ripresa per il rigore e compie una grande parata d'istinto prima di capitolare su Modric. Portiere immenso.



Calafiori decisivo nell'azione finale che ha portato al pareggio

5.5 DARMIAN

Buona chiusura in scivolata, anticipato da Budimir nell'azione del gol. Poco efficace quando passa alto a sinistra, ma non è il suo ruolo.

6.56 BASTONI

Gli capita sulla testa la migliore occasione dell'Italia nel primo tempo. Colpisce dritto per dritto trovando le mani di Livakovic. Ci prova anche nella ripresa.

7.5 CALAFIORI

Sul centro sinistra nella linea a tre si trova ancora più a suo agio che da centrale perché può accompagnare molto di più l'azione. Da una sua iniziativa nasce l'azione del pari. Che personalità.

5.5 DI LORENZO

Confermato dopo la "sbornia" con la Spagna, ma in un ruolo diverso, a tutta fascia sulla destra. Partita senza infamia.

mia e senza lode, troppo largo nell'azione del gol.

6 BARELLA

La giocata più illuminante dei primi 45' è l'assist fornito a Bastoni: finta il tiro e mette in mezzo un pallone che meritava maggior fortuna. Alla lunga fa fatica.

5.5 JORGINHO

Regista basso davanti alla difesa, smista il pallone con poca velocità. Non chiedetegli un cambio di fronte, non è nelle sue corde.

5.5 PELLEGRINI

Mezzala più tecnica che di gamba, quando viene servito da Calafiori cerca la conclusione quando forse sarebbe stato meglio riservere il compagno.

5 DIMARCO

In dubbio fino a ieri mattina, fa festerino a tutta fascia come nell'Inter. I risultati non sono gli stessi: impreciso al cross, perde un paio di brutti palloni.

6 RASPADORI

Viene scelto da Spalletti come spalla di Retegui. Riesce a giocare un paio di palloni a metà campo, negli ultimi sedici metri, cioè dove conta, incide troppo poco. Meglio quando va a fare il tre-quartista centrale.

6 RETEGUI

Punto di riferimento avanzato, riesce ad andare al tiro due volte, la prima di testa e la seconda di sinistro, ma viene sempre murato. Lotta fino alla fine.

5 FRATTESI

Provoca il calcio di rigore che dà origine al vantaggio croato. Troppo frenetico nelle giocate.

6 CHIESA

Largo un po' a destra, un po' a sinistra. Da la scossa ma un giocatore del suo livello deve dare qualcosa di più.

5.5 SCAMACCA

Poco cattivo su cross di Chiesa che andava messo in fondo al sacco.

6 FAGIOLI

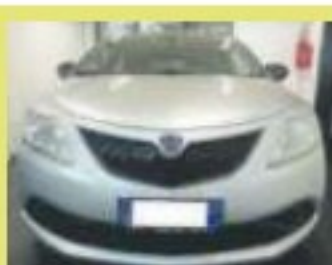
Dieci minuti cercando di dare energia alla trasmissione di palla.

7.5 ZACCAGNI

Con destro a giro alla Del Piero firma il pareggio che permette all'Italia di andare a Berlino a sfidare la Svizzera.



AERRE CAR srl



LANCIA YPSILON
1.2 69CV GOLD
2020 - KM 26.000
12.790 €



FIAT PANDA
1.3 MJT 95CV EASY
2017 - KM 21.000
9.990 €



FIAT PROFESSIONAL
FIORINO CARGO
SX 1.3 MJT 80CV
2020 - KM 26.000
9.000 € + IVA



OPEL CORSA
1.2 70CV 5P 120
ANNIVERSAR
2019 - KM 43.000
10.990 €



JEEP RENEGADE
1.0 T3 LIMITED
FWD 120CV
2019 - KM 40.880
17.490 €



ABARTH 595
1.4 TJET 165CV
SCORPIONEORO
2021 - KM 27.855
23.990 €



FIAT QUBO
1.3 MJT 95CV
LOUNGE
2019 - KM 108.500
12.490 €



ALFA GIULIETTA
1.6 JTDM BUSINESS
120CV
2019 - KM 68.900
16.990 €

ACQUISTIAMO IL TUO USATO CON PAGAMENTO IMMEDIATO ULTERIORE VASTA SCELTA
DI VEICOLI USATI, NUOVI E KM ZERO

Assistenza - Via S. Francesco 60 | Vendita - Via del Ronco 10 - TRIESTE - Tel. 040-571062 - www.aerrecar.it -

IL POST PARTITA

Spalletti: «Che fatica, ma qualificazione meritata»

Il mister guarda agli Ottavi: «Sbagliati un paio di gol non da noi». Zaccagni-Calafiori, felicità per due: «Una gioia immensa»

Antonio Simeoli

Urlava, sbraitava. Forse non ci credeva più. «No, bisogna crederci fino in fondo – spiega a fine partita Luciano Spalletti, mentre i suoi giocatori, in primis Zaccagni, esultano –. Perché il calcio moderno è così, basta un piccolo particolare e si può fare gol».

Quando Zaccagni ha segnato, regalando la qualificazione, l'allenatore di Certaldo ha fatto uno scatto a bordo campo e abbracciato tutto quello che gli capitava a tiro. Compreso Gigio Donnarumma, che tutto aveva parato. «Dove ci sono situazioni pericolose bisogna crederci e insistere – continua il citta azzurro – Ci sono dei momenti che diventano clou se riesci ad approfittarne e a fare la giocata giusta. I croati si erano messi dietro per difendersi compatti, bastava azzeccare la giocata giusta a centro-campo per creare pericoli e così i ragazzi hanno fatto».

Parla di «scambio pulito» Spalletti. Poi aggiunge: «Ma abbiamo sbagliato gol che i

miei giocatori per le qualità che hanno non possono sbagliare».

Ora la Svizzera? Come cambiare registro? «Bisogna lavorare tanto, oliare i nostri meccanismi perché in campo i miei giocatori fanno ancora delle giocate illogiche. Comunque adesso lavoriamo per preparare gli Ottavi di finale, che la mia squadra credo abbia raggiunto con merito».

Ecco Mattia Zaccagni, di Cesena, 29 anni della Lazio. Entra, segna il suo primo gol in azzurro e salva l'Italia: «È una soddisfazione immensa – attacca quasi in lacrime – sono emozionato, è una serata bellissima che mi poterò sempre con me. È stato importante pareggiarla per passare come secondi. In panchina si soffre come in campo, siamo stati bravi a restare in partita e abbiamo rimediato». Chiusura con Riccardo Calafiori, sua la giocata che ha innescato Zaccagni: «Siamo stati bravi a reagire, ora salterò la Svizzera per squalifica, ma voglio giocare i Quarti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Spalletti ha creduto fino alla fine nella qualificazione, Vicario rincorre Zaccagni dopo il gol e il giovane Fagioli consola il grande Modric



L'ALTRA GARA DEL GIRONE

La Spagna a punteggio pieno con un gol di Ferran Torres

DUSSENDORF

Tutto come previsto a Dusseldorf. Nell'altra partita in programma ieri nel Gruppo B, quello dell'Italia, la Spagna batte agevolmente l'Albania: agli uomini di De La Fuente bastano 13' minuti per sbrigare la pratica grazie ad un gol di Torres su splendido assist di Dani Olmo. Eppure il tecnico della Roja lascia riposare la formazione titolare, cambiando ben dieci giocatori rispetto agli undici che hanno affrontato e battuto gli azzurri. Gli albanesi lasciano così gli Europei dopo aver giocato un discreto girone.

La sconfitta della squadra di Silvinho, per via dei calcoli sulle migliori terze dei gruppi, regala la certezza della qualificazione alla Francia. Come ipotizzabile, in avvio la Spagna cambia tutto: unico confermato Laporte in difesa.

L'Albania parte molto forte per sorprendere la Roja. Ma dura poco. La squadra di De La Fuente prende subito il controllo del centrocampo. Al 12' Merino di testa costringe Strakosha ad un intervento per evitare il gol. Sono le prove generali. Al 13' Torres riceve in area da Dani Olmo, controlla e supera Strakosha sulla destra per l'1-0. La reazione degli albanesi non arriva. È ancora la Spagna a spingere. Dani Olmo si mette in



Ferran Torres

evidenza più volte. Le «aquile di Tirana» si affidano a qualche sortita di rimessa. Alla mezz'ora Bajrami prova a scuotere i compagni: supera due avversari ma la difesa della Roja lo chiude al momento del tiro. La squadra di De La Fuente addormenta la gara con il frastuono per poi attaccare ma gli albanesi fanno buona guardia. Sullo scadere l'undici di Silvinho con un tiro da fuori di Asllani impegna Raya.

Nella ripresa De La Fuente manda in campo Le Normand per Laporte. L'Albania spinge e la Spagna gioca di ri-

ALBANIA	0
SPAGNA	1

ALBANIA (4-2-3-1) Strakosha 6,5; Baliliu 5,5; Ajeti 6; Djimsiti 6; Mitaj 5,5; Ramadani 5,5; Asllani 6; Asani 5 (36' st Muci sv); Laci 5 (25' st M. Berisha 6); Bajrami 5 (25' st A. Hoxha 6); Manaj 5 (14' st Broja 6). Ct. Sylvinho.

SPAGNA (4-2-3-1) Raya 7; Navas 6; Vivian 6,5; Laporte 6,5 (1' st Le Normand 6,5); Grimaldo 6; Merino 7; Zubimendi 7; Ferran Torres 7 (27' st Yamal 6); Dani Olmo 7 (39' st Baena sv); Oyarzabal 6 (17' st Fermin Lopez 6); Joselu 6 (27' st Morata 6). Ct. De La Fuente.

Arbitro Nyberg (Svezia) 7.

Marcatore Al 13' Ferran Torres.

messa. Al 3' Joselu sfiora il raddoppio. Le «aquile» cercano il possesso palla. Al 15' Silvinho richiama Manaj, al suo posto Broja. E proprio il neo-entrato dal limite sfiora il pari con Raya che salva in tuffo. Ancora cambi: Hoxha e Berisha per Bajrami e Laci. De La Fuente risponde mandando in campo Morata e Yamal per Joselu e Ferran Torres. Proprio l'attaccante dell'Atletico Madrid si rende pericoloso di testa. In chiusura l'occasione più ghiotta per l'Albania: ancora Broja che impegna Raya bravo a respingere un tiro insidioso. —

GRUPPO C E GRUPPO D

Oggi poker di sfide: occhi su Inghilterra Francia e Olanda



Il capitano dell'Inghilterra Harry Kane con Watkins

Quella di oggi sarà, assieme a quella di domani, la giornata in cui si disputeranno più partite a Euro 2024, ben quattro. Stasera conosceremo le squadre che si qualificheranno agli ottavi di finale del Girone C e del Girone D. In attesa, ovviamente, di poter calcolare quali saranno le migliori quattro terze dei sei gironi. Fari puntati su

due favorite (Francia e Inghilterra) e una outsider come l'Olanda, ma attenzione all'Austria, una delle sorprese di questo inizio di torneo.

GRUPPO C

All'Inghilterra basta un pareggio con la Slovenia per timbrare il cartellino e approdare al turno successivo. Gli inglesi non hanno desta-

to una grande impressione nelle prime due giornate (con la Danimarca hanno addirittura rischiato di perdere), ma con quattro punti sono di fatto già agli ottavi anche perdendo. Il loro sembra un problema di condizione fisica. Il ct inglese Southgate non potrà concedersi il lusso di far riposare le sue stelle Kane e Bellingham. La Slovenia, invece, ha bisogno di una vittoria: a Bijol e compagni rischia di costare carissimo il gol dell'1-1 subito nel recupero contro la Serbia dal milanista Jovic. Anche la Serbia, pur avendo un solo punto, può ancora qualificarsi ma dovrà battere la Danimarca, impresa non semplice per quello che si è visto con l'Inghilterra.

GRUPPO D

È il girone forse più equilibrato con due squadre a quattro punti (Francia e Olanda) e una a tre (l'Austria). Già eliminata la Polonia che quindi non dovrebbe rappresentare un grande ostacolo per la Francia nella quale Deschamps dovrebbe tenere ancora in panchina, almeno inizialmente, Mbappé. Si prospetta molto più tirata la sfida tra Olanda e Austria. «Il nostro principale obiettivo è la qualificazione agli ottavi, ma arrivare primi nel nostro gruppo mi sembra che sia improbabile», ha detto il ct austriaco Ralf Rangnick che poi ha aggiunto: «Io preferirei arrivare primo, ma dobbiamo vincere noi e la Francia non deve battere l'Olanda ed è improbabile che queste due cose succedano. In ogni caso giocheremo per vincere». Come tutti o quasi. —

Ciclismo: - 5 al via della Grande Boucle dall'Italia



Il direttore del Tour de France Christian Prudhomme al Museo Bottecchia e con i ragazzi del team intitolato al campione di San Martino Colle Umberto. FOTO MACCA

Colle Umberto
maglia gialla

Il direttore del Tour Prudhomme al museo Bottecchia:
«Felice di essere qui. La corsa da voi? La lista è lunga»

Antonio Simeoli

/SAN MARTINO COLLE UMBERTO

Riccardo, 19 anni, tiene d'occhio i bimbettini del Team Ottavio Bottecchia. Abita a pochi metri dal museo dedicato al primo italiano vincitore del Tour de France. «In terza media ho fatto la tesina su Bottecchia, ho letto i suoi libri. Per noi qui in paese è il nostro eroe», racconta. Beatrice, 11 anni, è timida. Dice: «Bottecchia è un modello per tutti noi». Arriva la mamma Martina Vazzoler, presidente del club aperto da 10 anni per portare in alto il nome di Bottecchia. «La visita del direttore

del Tour de France per noi è un sogno che si avvera».

E Christian Prudhomme, accompagnato da Davide Cassani, l'artefice di questa visita, la prima cosa che fa quando arriva davanti al piccolo e unico al mondo museo dedicato al vincitore della Grande Boucle nel 1924 e 1925, è posare per una foto con quei ragazzini, il futuro del ciclismo.

Ci sono gli immancabili ciclisti con le maglie di lana e i baffoni anni Trenta. Ci sono i tre pronipoti del campione, fieri di ricordare quel pioniere del ciclismo che prima si era fatto valere anche come

bersagliere nella Grande Guerra. Prudhomme sorride, applaude. Ascolta le parole del sindaco Sebastiano Coletti, che legge anche un indirizzo di saluto inviato dal presidente della Regione, Luca Zaia. «Ringrazio Davide Cassani per averci portato qui il direttore del Tour, per noi Bottecchia è il simbolo del paese, abbiamo voluto raccogliere nel vecchio mulino, dove lavorarono anche il padre e lo zio del campione, qualche foto e i pochi cimeli che si sono conservati». Per il paesino veneto di 5 mila abitanti a un passo dal Friuli è un trionfo.

Poi tocca al direttore del

Tour dire grazie. «Confesso – ha detto – ho faticato a trovare nella mia fitta agenda di questa settimana, con il Tour che parte da un paese splendido e carico di storia del ciclismo come l'Italia, una mattina per arrivare qui. Cassani ha insistito e ha fatto bene: è splendido essere qui a omaggiare il primo italiano a indossare la maglia gialla nel 1923 e a vincere il Tour l'anno successivo. È bello vedere qui tanti giovani, sono il legame tra il passato glorioso del ciclismo e il futuro». I nipoti di Bottecchia annuiscono, ma ricordano come finalmente dopo anni di oblio la figura del loro illustre parente sia tornata in primo piano.

L'acqua scorre accanto al piccolo mulino ora museo, le colline del Prosecco sono a un passo, così come le montagne su cui Bottecchia cominciò a sognare di fare il ciclista, vincere e cambiare le sorti della sua famiglia, lui ultimo di otto fratelli. Accompagnano Prudhomme nel piccolo museo. Una magia. È stato inaugurato all'inizio di febbraio, in sei domeniche di apertura e una manciata di giorni supplementari, quello scrigno di grande ciclismo è stato visitato da 1.600 persone, tanto per ribadire quanto Ottavio sia ancora amato da



Prudhomme con un mini tifoso, sindaco, Cassani e Gottardi



L'immacabile maglia gialla e uno dei cimeli al museo Bottecchia

queste parti.

Prudhomme resta incantato dalle riproduzioni delle foto d'epoca, con lo smartphone fotografa la prima pagina della «Domenica del Corriere», guarda alcuni minuti del docufilm realizzato da Franco Bortuzzo per la Rai. Eppure, gli azzardiamo, Bottecchia è più celebre in Francia che in Italia. Lui rilancia: «È la stessa cosa che pensiamo noi in Francia dei nostri atleti, di cui si parla più fuori che in patria». Qui la gente sogna di veder passare un giorno il Tour: «Non è facile, a Firenze dovevamo partire già dieci anni fa e riusciamo a farlo solo quest'anno, i pretendenti sono molti». Sempre con gentilezza e sorriso il concetto è il seguente: mettetevi in coda e credeteci.

Tiziana Gottardi, vulcanica presidente della Pro Loco di Colle Umberto, e *deus ex machina* dell'iniziativa, chiude nel mondo migliore: «Perseverai, resistetti, soprattutto volli» disse il campione dopo aver vinto il primo Tour. E per noi oggi si è avverato un sogno. Intanto ci basta una giornata così poi...». Sì, la prima maglia gialla del Tour non va a Pogacar o ad altri. Ma a San Martino Colle Umberto. La casa di Bottecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Wimbledon aspetta Sinner
ma gli inglesi vedono
in Alcaraz l'uomo da battere

LONDRA

L'inizio delle qualificazioni, con la consueta folta presenza di italiani che sognano l'accesso al tabellone principale, dà il via ufficiale (il torneo principale partirà settimana prossima) alla 137ª edizione dei Championships, la più ricca di sempre, la prima in assoluto per Jannik Sinner da numero uno al mondo in un torneo del-



L'azzurro Jannik Sinner

lo Slam. Eppure, nonostante il ranking, e il recente successo sull'erba tedesca di Halle, il campione di San Candido non è il favorito del torneo: secondo i bookmakers locali, resta Carlos Alcaraz, già vincitore lo scorso anno, l'uomo da battere, preferito nei pronostici all'italiano e a Novak Djokovic, che solo all'ultimo scioglierà i dubbi sulla sua presenza dopo l'operazione al ginocchio.

In attesa di conoscere il seeding che gli verrà assegnato (gli organizzatori inglesi si riservano il diritto di modificare le gerarchie del ranking, per via dell'unicità della superficie su cui si gioca), e di conseguenza il tabellone che lo attende, Sinner si è detto «impaziente e fiducioso» di calcare l'erba inglese. Quella di que-

st'anno sarà la sua quarta apparizione in tabellone, la quinta se si considera il match (perso) nelle qualificazioni 2019 contro l'australiano Alex Bolt. Da allora, una crescita verticale sull'erba inglese (parziale di 9 vittorie e 3 sconfitte in carriera). Metabolizzato la sconfitta al primo turno contro Marton Fucsovics, Jannik due anni fa è stato ad un passo dalla semifinale, perdendo in cinque contro Djokovic dopo essere stato avanti di due set. Traguardo centrato lo scorso anno, quando ancora il serbo – vincitore sette volte all'All England Club – gli sbarrò la strada. «Vediamo cosa succede quest'anno – l'attesa di Sinner –. Sicuramente arrivo con più fiducia nel mio gioco sull'erba. Non vedo l'ora di scendere in campo». —

VERSO LE OLIMPIADI

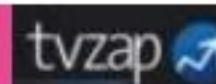
Un azzurro in tutte le gare
Adesso si spera nel basket

«Abbiamo 362 qualificati per le Olimpiadi di Parigi, supereremo il record assoluto di tutti i tempi realizzato a Tokyo. In ogni disciplina individuale presente alle Olimpiadi abbiamo un rappresentante italiano. Siamo molto orgogliosi di questo record. E si presuppone che se hai più frecce nel tuo arco c'è più probabilità di fare risultato».

Sono queste le parole di Giovanni Malagò, presidente del Coni, durante l'evento

«Atlete italiane campionesse di vita e di sport» svoltosi al centro di preparazione olimpica «Giulio Onesti». Poi, parlando di Antonella Palmisano, Caterina Banti e Angela Carini, presenti in prima fila, Malagò, abbandonando la scaramanzia, assicura che «con queste ragazze andremo a vincere. Ora tutti i riflettori sul basket: al preolimpico di Portorico dal 2 al 7 luglio può provare a qualificarsi. —

Scelti per voi



Inghilterra - Slovenia

RAI 1, 20.30
Dal RheinEnergieStadion di Köln, per il gruppo C, l'Inghilterra allenata da Gareth Southgate incontra la Slovenia di Matjaz Kek. Nella fase a gironi passano le prime due classificate in ogni gruppo e le quattro migliori terze piazzate.



Boss in incognito

RAI 2, 21.20
Rivediamo alcune puntate delle scorse edizioni di Boss in Incognito. Max Giusti alla scoperta di realtà aziendali d'eccezione, mentre il titolare, sotto mentite spoglie, affianca i dipendenti.



Speciale Ustica: una...

RAI 3, 21.20
Il 27 giugno 1980, 81 persone sono precipitate nel Tirreno a bordo del DC9 Itavia, diretto a Palermo. La storia di questa strage non ha ancora il suo capitolo conclusivo. Conduce Massimo Giletti.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con Bianca Berlinguer e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Bardot

CANALE 5, 21.20
La lontananza di Jean-Louis Bardot per la guerra d'Algeria getta Brigitte nella solitudine. Per questo si avvicina al cantante Gilbert Bécaud col quale gira uno spot per il Capodanno 1958.

IL TELEFONO
by SPRINT AUTO
Super Prezzi su telefonia!
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€ 119	€ 89,99
Samsung Galaxy A05S 64 gb	€ 169	€ 129,99
Samsung Galaxy A15 128 gb	€ 199	€ 159,99
Samsung Galaxy M34 6 gb ram 128 gb	€ 299	€ 229,99
Xiaomi 13 C 6 gb ram 128 gb	€ 199	€ 139,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.50 RaiParlamento Telegiornale Attualità 8.55 TG1 L.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo Fiction 16.05 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Inghilterra - Slovenia Calcio 23.10 Notti Europee Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 0.45 Inghilterra - Slovenia Calcio	8.45 Radio2 Happy Family 10.00 Tg2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Incontro annuale del Presidente della Consob con il Mercato Finanziario Attualità 12.00 Un ciclone in convento 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Il commissario Voss 16.35 Tg2 Attualità 16.55 RaiParlamento Telegiornale Attualità 17.05 Tg2 - L.S. Attualità 17.10 Olanda - Austria Calcio 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Boss in incognito Documentari 23.15 Premio Cimitile XXIX Edizione Attualità 1.15 Lunatici Attualità 2.30 Appuntamento al cinema Attualità	13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 Piazza Affari Attualità 15.10 TG3 - L.S. Attualità 15.15 RaiParlamento Telegiornale Attualità 15.20 Il Provinciale 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.55 Overland 16 - Le strade degli inca: Bolivia e Perù Documentari 17.50 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Viaggio in Italia Documentari 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Speciale Ustica: una breccia nel muro Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità	6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Stasera Italia Attualità 7.45 Un altro domani Soap 8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.00 La signora in giallo 12.45 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 16.45 Tom Horn Film Western (80) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 Di Sera News 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 0.50 Accusato Speciale Film Azione (11) 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.45 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Notte Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Bardot (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Davos Serie Tv 1.35 Tg5 Notte Attualità 2.10 Paperissima Sprint Spettacolo	6.10 Camera Café Serie Tv 6.50 Una mamma per amica 8.35 Station 19 Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.55 The Simpson Cartoni Animati 15.20 Lethal Weapon Serie Tv 17.10 The Mentalist Serie Tv 18.10 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.05 Zelig Lab Spettacolo 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.15 Sport Mediaset Attualità 2.30 Universo ai raggi X Documentari	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Gomorra Film Drammatico (07) 24.00 Closed Circuit Film Thriller (13) 1.55 Otto e mezzo Attualità 2.35 Camera con vista Attualità 3.05 L'Aria che Tira Attualità	19.05 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo 20.30 Tris Per Vincere 21.35 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo 22.50 Quattro matrimoni Spettacolo 0.15 Sex and the City Serie Tv NOVE 15.35 Storie criminali 17.30 Little Big Italy Lifestyle 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 21.25 Vasco - Modena Park Spettacolo 1.50 Naked Attraction UK Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 Blindspot Serie Tv 15.50 Walker Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Blade: Trinity Film Horror (04) 23.35 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy (18) 1.45 The Sinner Serie Tv 3.05 iZombie Serie Tv 4.20 iZombie Serie Tv	14.15 Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller (19) 16.00 Lol - Serie Tv 16.05 Elementary Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico (20) 23.10 Wonderland Attualità 23.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 23.50 Cobweb Film Horror (23)	11.20 Striptease Film Drammatico (96) 13.45 Blade Runner Film Fantascienza (82) 16.10 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico (92) 19.40 CHiPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 L'ultimo colpo in canna Film Western (68) 23.15 La notte dell'agguato Film Western (68)	14.00 Evolution Documentari 15.50 Corruzione al Palazzo di Giustizia Spettacolo 18.10 OSN Tournee al sud 2022 18.35 Visioni Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 L'aeroplano di Marinetti 20.20 Ghost Town Documentari 21.15 In guerra Film Drammatico (18) 23.05 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari	16.05 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura (59) 17.50 Nel segno di Roma Film Storico (59) 19.30 Le avventure di Mary Read Film Avventura (61) 21.10 Solis - Trappola nello spazio Film Fantascienza (18) 22.45 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia (15) 0.50 Sette anni in Tibet Film Drammatico (97)	14.40 Un ciclone in convento Serie Tv 15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.30 Sei Sorelle Soap 17.20 Un medico in famiglia Fiction 19.25 Affari al buio 19.25 Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Blanca Serie Tv 23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 1.05 La squadra Fiction	15.00 MasterChef Italia 16.20 Fratelli in affari 17.20 Buying & Selling 18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare 19.55 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv 23.05 La camera azzurra Film Giallo (14)	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.15 Poliziotto in prova Film Azione (14) 23.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia (17) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura (89) 22.35 Varian Fry - Un eroe dimenticato Film Drammatico (01) 0.40 La completa preghiera della sera Attualità	14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.15 Revenge Serie Tv 22.05 Revenge Serie Tv 0.35 In Cucina con Sonia Lifestyle	15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 Piccolo grande amore Film Commedia (93) 0.40 Elisa di Rivombrosa Fiction 2.10 L'onore e il rispetto Serie Tv 3.55 Una Vita Telenovela 4.50 Centovetrine Soap	6.00 Vite al limite 9.50 Quattro matrimoni USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista (1ª Tv) 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Primo appuntamento 23.05 Primo appuntamento 23.05 Primo appuntamento 23.05 Primo appuntamento	11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Alexandra (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Tandem Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	14.45 Major Crimes Serie Tv 15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.10 Major Crimes Serie Tv 21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv 21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.30 C.S.I. Miami Serie Tv 3.20 C.S.I. New York Serie Tv	14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo 15.45 I pionieri dell'oro 17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute 19.30 Vado a vivere nel bosco 21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	14.20 Nine e Olghe: Il sum di Olghe Rubrica 21.40 Pozzisi Samarcanda Film RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Vuè o fevelin di: La Giornata mondiale dello yoga a Udine; 11.20 Radar: La vita digitalizzata degli adolescenti. Buon compleanno UNITSI! Per le parole della scienza, "O" come ormoni. Il libro "Lotte bestiali" di S. Quarello; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: a 45ª ed. del premio letterario in lingua friulana "San Simon"; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Primo Forte E Romeo Grebensek; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica A Richiesta; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; 15.00 Terzo Turno: In Studio Jari Jarc; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto; 18.00 Parliamo Di Musica; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
21.00 Euro 2024 Inghilterra - Slovenia / Danimarca - Serbia 23.30 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Ema 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Soggetti Smarriti	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	14.00 Ilario 17.00 Vittoria Hyde 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
17.35 Ti presento Patrick Film 17.50 Sky Cinema Romance 17.55 Capone Film Sky Cinema 18.50 Uno 19.00 Sammy 2 - La grande fuga Film Sky Cinema 19.05 Family 19.15 Papillon Film Sky 19.20 Cinema Drama 19.30 Black Sea Film Sky 19.40 Cinema Action 19.45 Lady in the Water Film 19.50 Sky Cinema Suspense 19.55 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema 20.00 Collection 20.05 Cruel Intentions Film 20.10 Sky Cinema Romance 20.15 Joika - A un passo dal sogno Film Sky Cinema 20.20 Due	19.30 Ailo - Un'avventura tra i ghiacci Film Sky Cinema 19.40 Family 19.45 Retribution Film Sky 20.00 Cinema Uno 20.05 Kin Film Sky Cinema 20.10 Action 20.15 Il cosmo sul comò Film 20.20 Sky Cinema Comedy 20.25 A Thousand and One 20.30 Film Sky Cinema Drama 20.35 I Goonies Film Sky 20.40 Cinema Family 20.45 Scoop Film Sky Cinema 20.50 Romance 20.55 Profumo - Storie di un assassino Film Sky 21.00 Cinema Suspense 21.05 A.I. - Intelligenza artificiale Film Sky 21.10 Cinema Collection

TV LOCALI	CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica 14.30 Bell'Italia 15.00 Zona sport Estate 15.15 Oramusica 15.30 I parchi naturali della Slovenia 16.00 Salve 16.30 Slovenia Magazine 17.05 Missione giovani 17.15 Artevisione Magazine 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.15 Shaker 21.05 Tuttoggi 21.20 Ricordi di una città 22.25 Il giardino dei sogni 23.15 Mosaico Adriatico 24.00 Tuttoggi	6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe da pazzi 12.25 Ricette Per Tutto L'anno 12.40 T4 - Tv12 L'Alpino 13.00 T4 Anticipo. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Sveglia Trieste - Il Meglio 17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste 21.05 Film - L'ammutinamento del Caine 23.00 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale	6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe da pazzi 12.25 Ricette Per Tutto L'anno 12.40 T4 - Tv12 L'Alpino 13.00 T4 Anticipo. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Sveglia Trieste - Il Meglio 17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste 21.05 Film - L'ammutinamento del Caine 23.00 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale	6.00 Buona Giornata 7.00 Con Ugo Palmisano 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 9.00 Con Walter Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 12.00 Con Lasill K 14.00 I Feel Good con Miki Garzilli 16.00 S+ For You 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Kyashan 18.00 Daitarn III 18.30 Full Metal Panic! 19.00 Programmazione 21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati 23.05 Kyashan 23.30 Inuyasha 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere variabile con rovesci e temporali sparsi che potranno forse portare piogge localmente anche abbondanti, più probabili nel pomeriggio-sera. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata, in giornata brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	25/27	22/25
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio-sera. Venti a regime di brezza.

Tendenza

Cielo in genere variabile; dal pomeriggio rovesci sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi che in seguito potranno interessare anche qualche zona di pianura. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo instabile con rovesci temporaleschi possibili ovunque.
Centro: Dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio scoppieranno temporali su Toscana, Umbria e Marche, meno probabili altrove.
Sud: Il cielo sarà molto nuvoloso e ci saranno alcuni picchiaschi sulla Sicilia e sui settori appenninici.

DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da rovesci e temporali su Alpi, Prealpi e vicine pianure.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo più instabile su Umbria, Marche e Abruzzo, altrove il sole potrà splendere senza problemi.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo che si presenterà poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3-20/4



Giornata favorevole per esprimere le tue idee. Potresti trovare nuove opportunità di comunicazione che ti aiuteranno a esprimere te stesso in modo più efficace.

LEONE
23/7-23/8



È un buon momento per concentrarti sulle tue relazioni personali e professionali. La comunicazione aperta e sincera potrebbe portare a nuove opportunità di collaborazione.

SAGITTARIO
23/11-21/12



Una giornata ideale per esplorare nuove opportunità sociali e connettersi con gli altri. Potresti fare nuove amicizie o rafforzare legami esistenti.

TORO
21/4-20/5



Oggi potresti sentirti più incline a prenderti cura dei tuoi beni materiali. È un buon momento per valutare i tuoi investimenti e pensare a come migliorare la tua sicurezza finanziaria.

VERGINE
24/8-22/9



Oggi potresti sentire il bisogno di prenderti cura della tua salute e benessere. Dedica del tempo a pratiche che ti aiutano a mantenere un equilibrio fisico e mentale.

CAPRICORNO
22/12-20/1



Oggi è un buon momento per concentrarti sui tuoi obiettivi di carriera e aspirazioni professionali. Le tue capacità di leadership potrebbero essere messe alla prova.

GEMELLI
21/5-21/6



La tua creatività è in rialzo oggi. Approfitta di questa energia per esplorare nuovi progetti o attività che ti appassionano. Potresti avere brillanti intuizioni.

BILANCIA
23/9-22/10



Una giornata favorevole per concentrarti sulle tue passioni e interessi personali. Potresti scoprire nuove attività che ti portano gioia e soddisfazione.

ACQUARIO
21/1-19/2



Una giornata favorevole per espandere le tue conoscenze e esplorare nuove idee. Potresti essere ispirato da nuove prospettive e punti di vista.

CANCRO
22/6-22/7



Oggi potresti sentirti più emotivo del solito. Cerca di trovare un equilibrio tra le tue emozioni e le tue responsabilità quotidiane per evitare tensioni.

SCORPIONE
23/10-22/11



Oggi potresti sentirti più riflessivo del solito. Approfitta di questo momento per esaminare le tue emozioni più profonde e per fare progetti futuri.

PESCI
20/2-20/3

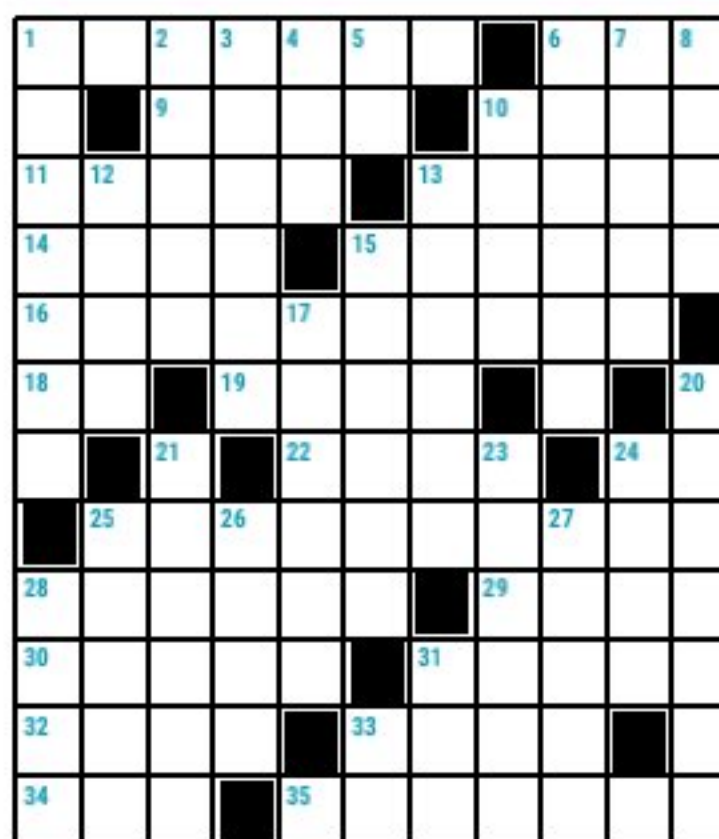


Oggi potresti sentirti più empatico del solito. Cerca di utilizzare questa sensibilità per aiutare gli altri e rafforzare i tuoi legami emotivi.

IL CRUCIVERBA

www.stuciochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Karl, filosofo tedesco del secolo scorso - 6 Il copricapo del fantino - 9 Il caratteristico tratto della Parigi-Roubaix - 10 L'isola greca famosa per i vasi - 11 Il fiume che passa per Cosenza - 13 La Hilton del jet set - 14 Statua votiva nei templi greci - 15 L'energia... prodotta dal vento - 16 Uno sport che si pratica nel mare - 18 Va bene! - 19 Scuri per il petto - 22 Caricano a testa bassa - 24 Dottore in breve - 25 Uno sport che si pratica in cielo - 28 Osso del ginocchio - 29 Un nobile gas - 30 Parte di un cistico - 31 Un'aula universitaria - 32 Si ricordano con le calende e le idi - 33 La spia Hari - 34 Sposò il primo venuto - 35 La nazione con capitale Kuala Lumpur.

VERTICALI: 1 Michael che cantava e ballava Thriller - 2 Pistoclette - 3 Un piattino sull'altare - 4 Epoche - 5 Mi precede sulla scala - 6 La porta il camion - 7 Può valere un tesoro - 8 La suggerisce il fotografo - 10 Ci sono anche quelli da bagno - 12 Hudson, l'attore protagonista di Addio alle armi - 13 Attrice che vuole dominare - 15 È detta anche "Vecchio Continente" - 17 Fu re di Pergamo - 20 Quella che riguarda i vip è rosa - 21 La madre di Apollo - 23 Che si hanno fin dalla nascita, congenite - 24 Céline dall'incantevole voce - 25 Lo scienziato russo che studiò la radiotelegrafia - 26 Non ha modi garbati - 27 Edgar pittore francese - 28 Un filtro del corpo umano - 31 Il comune che è mezzo gaudio - 33 L'Andretti che vinse il mondiale di Formula 1 (iniz.).



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vicedirettoni: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Redossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Mariadalea Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignasco di Zoccol - Vicenza

La tiratura del 24 giugno
è stata di 17.105 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribuna e di Trieste, 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ

DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50%

A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%

TAEG 1,74%



In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it